ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Giovedì 4 Ottobre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51. — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2747

Londra ricusa di pubblicare il patto
malgrado le pressioni del Quay d'Orsay

LONDRA, 3

In seguito alle istruzioni ricevute ieri dal Governo francese, il quale è ormai convinto dell'inutile segretezza con la quale il Governo britannico ha circondato il famoso compromesso navale, l'ambasciatore francese a Londra si è recato oggi al «Foreign Office» ed ha espresso l'ardente desiderio del suo Governo per una pubblicazione immediata. L'effetto di questa richiesta è stato quello di suggerire al «Foreign Office» nuovi pretesti a giustificazione del suo atteggiamento. Il Governo inglese ha infatti risposto negoativamente e la questione della pubblicazione dovrà essere oggetto di una decisione del Gabinetto. Si dice anche che il Gabinetto deferirà la questione al giudizio del Parlamento in novembre.

Un comunicato apparso dieci giorni fa diceva che la Gran Bretagna non poteva pubblicare il compromesso se non in completo accordo con la Francia. Allora fu però necessario attendere la risposta degli Stati Uniti e l'America ha risposto dando incidentalmente un completo resoconto dell'accordo. La Francia chiede ora di pubblicarlo, ma il «Foreign Office» persiste nella sua segretezza.

Un comunicato di poche righe

Ecco d'altronde il comunicato ufficioso di questa sera:

«La questione della pubblicazione è stata oggetto di comunicazioni fra i due Governi, ma fino a questo momento non è stato possibile raggiungere un accordo».

Un comunicato ufficioso diramato a Parigi spiega l'atteggiamento misterioso dell'Inghilterra col fatto che i Governi italiano e giapponese non hanno ancora risposto. In questi circoli si fa però osservare che il Governo giapponese ha formalmente risposto tre settimane fa e che il Governo italiano ha inviato una risposta provvisoria la quale è certamente abbastanza dal punto di vista dell'etichetta diplomatica.

Nel frattempo gli Stati Uniti, l'Italia e parecchie altre nazioni continuano a credere che il veto dell'Inghilterra alla pubblicazione sia dovuto a segrete clausole di natura sibillina. La pubblicazione immediata avrebbe evitato tutti questi sospetti e ostilità. Si prevede che, qualora il Governo britannico volesse finalmente decidersi a pubblicare il testo del compromesso, forse simultaneamente con la Francia, lo farà seguire da lunghe spiegazioni, in conformità di una quasi ininterrotta tradizione.

La stampa inglese si accanisce

Il punto di vista francese è ormai che il danno è fatto e che le spiegazioni non avrebbero più alcun valore. Il Foreign Office non vuole ancora ammettere che il compromesso sia morto, ma il Governo francese non nutre più apparentemente alcuna illusione in materia.

Il fiasco del compromesso anglo-francese continua insomma ad avere una cattiva stampa in Inghilterra. Le critiche contro il Governo sono varie e differenti, ma si insiste quasi unanimemente nel condannare il rifiuto del Governo a pubblicare i termini dell'accordo o a spiegarne la portata in relazione alla politica estera in generale. Sembra ora che il Governo francese abbia deciso la pubblicazione del carteggio intercorso tra Parigi e Londra.

Per quanto riguarda il testo del compromesso, la sua pubblicazione aggiungerebbe poco a quello che è già noto. Il compromesso è morto ed in certo senso, non ha più che una curiosità storica. Ma considerando che poteva forse rappresentare un nuovo orientamento della politica estera britannica, avrebbe ancora un certo interesse. I giornali manifestano tuttavia una certa diffidenza. C'è da temere che vi sia poca probabilità per una pubblicazione del genere. Qualunque cosa venisse pubblicata, cioè, non si direbbe la verità intorno a ciò che si era pensato e voluto al di là del semplice compromesso navale e tecnico. Sarebbe meglio lasciare le cose come sono, piuttosto che pubblicare dei documenti formali i quali non ci darebbero alcun indizio dei segreti motivi, timori e speranze che si agitano sotto la superficie.

Il *Manchester Guardian*, prendendo lo spunto dal discorso pronunciato ieri da MacDonald al congresso labourista, si scaglia anche oggi contro l'attitudine francese in tutta la disgraziata faccenda del compromesso.

Parigi fra i due litiganti

Si ricorderà che il *New York American* aveva pubblicato il testo del memorandum nel quale il Quai d'Orsay dava istruzioni all'ambasciatore a Washington circa il compromesso navale.

Vi fu un sacro terrore negli Stati Uniti, che la Gran Bretagna con la sua vasta marina mercantile potesse conquistare la supremazia dei mari mediante la trasformazione delle sue navi mercantili in destroyers. Il timore era esagerato, ma l'opinione pubblica americana è rimasta sensibile a questa possibilità. Eppure nel suo memorandum il Quay d'Orsay va tanto in là da avvelenare le relazioni anglo-americane con l'insistere ancora su questa scabrosa questione. Tutte le volte che è sorto un malinteso fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, c'è stato un certo compiacimento, per dir poco, al di là della Manica. Coloro che sono responsabili della condotta della politica estera britannica, hanno agito come se si fossero domandati: Quale è la più formidabile potenza all'estero? E non avendo guardato molto lontano si sono risposti: La potenza d'oltre Manica, prendendo forse ad amoreggiare con la Francia. Ora la Francia è una grande potenza, ma non è una potenza mondiale. Vi sono soltanto due potenze mondiali, l'impero britannico e gli Stati Uniti d'America. La concordia fra essi è incomparabilmente più importante che fra la Gran Bretagna e la Francia. Non che si voglia concludere un'alleanza fra Londra e Washington: il mondo moderno non può tollerare alcuna dominazione, neppure una dominazione anglo-sassone per quanto benevola possa essere. Ma vi devono essere frequenti e amichevoli contatti fra l'Inghilterra e l'America e così pure nel continente europeo, ma non soltanto con la Francia.

Vasti consensi a MacDonald

E' interessante notare che il violento discorso di MacDonald contro il Governo, trova consensi non soltanto fra i liberali ma anche negli organi conservatori. Il *Daily Express* scrive che l'ex premier fu alla testa del Foreign Office e fu anche un buon ministro degli Esteri. Egli portò un nuovo soffio ed un nuovo spirito nella politica estera britannica ed i risultati furono generalmente parlando lusinghieri. Il laburista *Daily Express* intravede un futuro conflitto fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. La politica estera dell'Inghilterra viene condotta oggi precisamente sulla base degli stessi principi e degli stessi metodi che condussero direttamente e innegabilmente alla catastrofe del 1914. Gli uomini politici a Ginevra parlano di disarmo e di pace, ma nei loro paesi essi vanno intensificando gli armamenti e si preparano a fare la guerra. I preparativi militari e navali si susseguono parallelamente ai preparativi diplomatici fra segrete e semisegrete alleanze, accordi, ecc. Come prima del 1914 l'antagonismo con la Germania fu il principio direttivo di tutta l'azione diplomatica britannica, così nel presente periodo la politica britannica è dominata tutta da due antagonismi: «In primo luogo l'ostilità contro l'unione dei Soviet, in secondo luogo, durante gli ultimi due anni, si è sviluppato un antagonismo con gli Stati Uniti, e le cause ne vanno ricercate nelle misteriose regioni dove l'attività sotterranea della politica dei grandi affari si intersecano a vicenda. Molte cose sono note e qualche altra cosa può essere dedotta dall'influenza del petrolio sulle relazioni anglo-americane. Ma il petrolio è soltanto una parte di questo complesso problema. Il conflitto ha già raggiunto il punto in cui gli armamenti sono velati appena dalle minaccie. Come prima del 1914, Inghilterra e Germania si schierarono istintivamente l'una contro l'altra, dal 1924 in poi la Gran Bretagna ed i Soviet hanno fatto altrettanto. Ora è la volta della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

MacDonald si scaglia contro Mac Ton
prendendo la difesa degli estremisti

LONDRA, 3

La seduta di oggi al congresso annuale dei labouristi a Birmingham è stata molto animata, tanto che ad un certo punto l'ex primo ministro MacDonald accusò uno dei maggiorenti del partito, l'on. Mac Ton, di dire delle falsità. Mac Ton rispose più che mai vivacemente, smentendo le parole dell'ex «premier» e vari congressisti si unirono alle sue proteste. Il dibattito si è svolto principalmente intorno al manifesto «liberalismo e nazione» che è stato presentato dal comitato esecutivo del partito quale programma per la prossima campagna elettorale. MacDonald ha attaccato il programma giudicandolo come troppo moderato e prendendo la difesa degli estremisti.

Scene vivaci seguirono a questo discorso e ad un certo punto l'aula del municipio di Birmingham sembrò trasformata in un pandemonio.

Il congresso si è poi occupato delle conseguenze finanziarie dello sciopero generale minerario del 1926 ed ha rilevato il suo poco fiorente bilancio.

Aspre critiche al Governo di Praga
per la sua politica nei riguardi della Germania

PRAGA, 3

Durante la discussione del bilancio degli Esteri al Senato i rappresentanti dei partiti governativi tedeschi e dell'opposizione hanno criticato aspramente la politica estera della Cecoslovacchia che fin dagli inizi era impostata ostilmente contro la Germania. Si è avuto un mutamento formale nella politica estera, ma in sostanza essa è rimasta la stessa, come risulta dall'atteggiamento seguito dalla Cecoslovacchia nel riguardo dello sgombero della Renania e dell'«Anschluss» dell'Austria alla Germania. Una completa neutralità nella politica cecoslovacca sarebbe molto più proficua che non quella di servi fedeli della Francia.

Stresemann riprenderà il suo posto
alla fine del mese corrente

BERLINO, 3

Nella riunione della Commissione per gli Affari Esteri al Reichstag, il Cancelliere Müller ha annunciato che, secondo l'ultima notizia pervenutagli dai medici curanti, il ministro degli Affari Esteri Stresemann sarà in grado di riprendere le sue funzioni probabilmente alla fine del mese corrente.

Smith loquace, Hoower taciturno
Nuove fasi della lotta elettorale americana

WASHINGTON, 3

Il fatto che Herbert Hoower, candidato repubblicano alla presidenza ha ripudiato l'appello lanciato dalla signora Willie Caldwell, membro del comitato nazionale della Virginia agli elettori protestanti, perchè questi riversino i loro voti su Hoower contro il «Rum and romanism» del cattolico Smith, costituisce la prima positiva presa di posizione del candidato repubblicano nella questione religiosa affiorante nell'attuale campagna elettorale.

L'atteggiamento di Hoower è una condanna della campagna di insinuazioni iniziata contro il Governatore Smith per la fede religiosa da questi professata. Tale atteggiamento migliora la situazione divenuta più tesa in seguito all'impressione creata in tutto il paese dal discorso pronunciato da Smith a Oklahoma City. Il candidato democratico aveva esplicitamente accusato il comitato nazionale del partito repubblicano di aver promosso una campagna scandalosa contro di lui, perchè cattolico. Perfino i giornali repubblicani, in articoli di fondo, hanno chiesto a Hoower di porre un freno alla campagna inscenata dalla signora Caldwell e da Mabel Wildbrandt, che ricopre la carica di vice «attorney general» (procuratore generale) degli Stati Uniti, campagna basata su pregiudizi religiosi. Anche il comitato nazionale repubblicano ha annunciato di voler sostenere e appoggiare la campagna della Caldwell ed è perciò da ritenere che quest'ultima continuerà ad attaccare Smith e i cattolici, nonostante il personale riserbo di Hoower. Smith intanto prosegue con ininterrotta attività la sua campagna elettorale, mentre i repubblicani rimangono in silenzio. Questa riservatezza di Hoower è variamente commentata; comunque non è possibile prevedere se egli in seguito risponderà al discorso di Smith o se vorrà permettere ai democratici di continuare la lotta senza essere contrattaccati.

E' stato annunciato che Hoower avrebbe parlato a New York il 15 corrente e, come è facile immaginare, l'attesa è vivissima. Sembra però che il discorso sarà rimandato con rammarico di quanti sono ansiosi di ascoltare la parola del candidato repubblicano e non sanno giustificare il silenzio finora mantenuto di fronte alla loquacità dell'avversario.

Negli ambienti più autorevoli del partito repubblicano si ritiene che il discorso di Hoower sul contenuto del quale si mantiene il più stretto riserbo, sarà tale da ridurre al silenzio coloro che si erano impegnati nella campagna a base di mormorii e di insinuazioni e nello stesso tempo dimostrerà come i candidati repubblicani non intendono impostare la lotta decisiva sulla questione religiosa che per i democratici ha assunto un'importanza capitale. *(United Press)*.

Le due parate di Wiener-Neustadt
Seipel garantisce la calma - Una zona di separazione

VIENNA, 3

Al Consiglio nazionale l'ex cancelliere dott. Renner ha svolto una proposta a nome del partito socialista a proposito della smobilitazione interna. Egli ha dichiarato che preoccupa generalmente il fatto che a capo delle Heimwehren si trova l'ex maggiore Papst, che fu espulso dalla Germania e che fu uno dei principali organizzatori del colpo di mano capeggiato da Kapp.

Seipel per il disarmo interno

Il Cancelliere dott. Seipel ha dichiarato di essere ben volentieri disposto a invitare i partiti ad una conferenza per il disarmo interno, con la premessa però che si discutano anche tutte le altre necessarie riforme perchè si possa effettivamente ristabilire la pace del paese. In quest'occasione egli accennò alla legge antiterroristica. Seipel dichiarò espressamente di assumere la responsabilità per il fatto che non è stato adottato il divieto richiesto a proposito della sfilata delle forze della Heimwehr a Wiener Neustadt. Per quanto riguarda il maggiore Papst, Seipel, che lo ha visto parecchie volte, non può affatto credere che le accuse lanciate contro Papst sieno giustificate, perchè, in caso diverso, il Governo germanico si sarebbe fatto sentire. Seipel ha anche espresso dei dubbi a proposito della sincerità della proposta socialista riguardante il disarmo dei partiti. Dello stesso avviso si è dichiarato anche il deputato cristiano-sociale Kuntschak, il quale si è dichiarato pure disposto ad entrare in trattative a proposito della smobilitazione interna.

Il dott. Otto Bauer, del partito socialista, ha sollevato la questione se l'atteggiamento del Governo, che è in contrasto con i desideri del borgomastro di Wiener Neustadt ed evidentemente anche col punto di vista del capitano provinciale dell'Austria Inf. che milita nelle file del partito cristiano-sociale, non sia stato imposto dalla direzione delle Heimwehren che cercano di fare sentire la loro influenza. Seguirono a queste parole vivaci battibecchi che degenerarono in violenti invettive certo non molto favorevoli e propizie per l'inizio di una discussione sul disarmo.

Ore e campi diversi

L'atteggiamento osservato dal Cancelliere dott. Seipel ha dimostrato in ogni caso che egli è sicuro che le manifestazioni di Wiener Neustadt si svolgeranno in perfetta calma.

Nei colloqui che il capitano provinciale dott. Bures ha avuto con i rappresentanti delle Heimwehren nazionaliste e con quelli dei socialisti da ambo le parti si è aderito alle proposte del dott. Bures per una regolazione delle due parate che avranno luogo il 7 ottobre. La proposta del dott. Bures prevede che le parate delle Heimwehren e dei socialisti abbiano luogo in tempo e in luogo diverso affinchè non abbiano a verificarsi degli scontri. La sfilata delle Heimwehren avrà inizio alle nove del mattino. Le organizzazioni passeranno attraverso la piazza principale della città mentre la sfilata dovrà aver termine alle 11.30, quindi le formazioni dovranno raccogliersi sulla piazza della Ginnastica di Wiener Neustadt.

La sfilata delle organizzazioni socialiste avrà inizio alle ore 12. Anch'esse passeranno attraverso la piazza principale. Le due sfilate si svolgeranno nei campi riservati espressamente ad esse e che saranno tenuti staccati dagli organi di polizia appositamente dislocati. Fra le due adunate verrà tracciata una zona neutra che verrà occupata militarmente dagli organi di polizia.

Il Governo ha preso tutti i provvedimenti militari necessari per garantire che le manifestazioni del 7 ottobre a Wiener Neustadt non vengano turbate da parte di elementi male intenzionati. Le formazioni dell'esercito austriaco verranno concentrate a Wiener Neustadt e nei dintorni.

Esse disporranno anche di distaccamenti di mitragliatrici e di reparti di artiglieria da campo. La gendarmeria sarà in modo speciale e in gran numero mobilitata. Da tutta la Repubblica austriaca verranno inviati a Wiener Neustadt tutti gli uomini disponibili della gendarmeria.

Per il servizio d'ordine della città stessa sono state mobilitate delle compagnie di motociclisti che saranno organizzate in reparti d'assalto. La zona neutra inviolabile verrà occupata militarmente già nella notte da sabato a domenica. Il Governo provinciale ha rilasciato per tutto il distretto sotto il Wienerwald da sabato a mezzogiorno fino a domenica sera un divieto assoluto per la vendita di alcoolici.

D'altra parte, Seipel, in merito all'allarme suscitato dalle due sfilate, ha dichiarato che non vi è motivo alcuno per nutrire apprensioni sia per i negozi che per gli stranieri residenti in territorio austriaco. A parte il fatto che Wiener-Neustadt dista 50 chilometri da Vienna per cui si può tranquillamente escludere che un eventuale movimento scoppiato in seguito alle dimostrazioni si allarghi sia a Vienna che negli altri centri dell'Austria, si tratta soltanto — ha aggiunto il cancelliere — stando alle dichiarazioni impegnative dei due partiti — da una parte di una manifestazione pro arruolamento e dall'altra parte di una controdimostrazione.

Il "Conte Zeppelin,, atterra alla base
dopo aver sorvolato Doorn e Berlino

BERLINO, 3

Il dirigibile «Conte Zeppelin» reduce dal volo di prova sul Mare del Nord è passato questa mattina su Berlino e, dopo aver eseguito evoluzioni sulla città ha proseguito la rotta per rientrare alla base di Friedrichshafen. L'aeronave ha sorvolato alle 3 di stamane l'isola di Borkhum e verso le nove era già nel cielo di Brema. Poco dopo la grande aeronave è comparsa sulla capitale compiendo ampi giri a bassa quota. Malgrado l'ora mattutina le vie della città si sono affollate di cittadini acclamanti e sventolanti fazzoletti. Dall'aeronave, che spiccava nel cielo tersissimo, l'equipaggio rispondeva al saluto festoso dei berlinesi. La folla era tale che, particolarmente nelle principali arterie, la circolazione è rimasta per qualche tempo paralizzata.

Si apprende che ieri il «Conte Zeppelin» dirigendosi verso nord sorvolò il castello di Doorn, residenza estiva dell'ex Kaiser. Dal castello l'aeronave venne salutata con sventolio di fazzoletti. Sopra Berlino l'aeronave ha lasciato cadere con un paracadute un grande mazzo di fiori per il Presidente della Repubblica von Hindenburg.

Il dirigibile ha atterrato a Friedrichshafen alle 17.30 dopo 34 ore e 23 minuti di navigazione svoltasi su un percorso totale di 3000 chilometri.

L'avvento al trono di Re Boris
commemorato con un solenne Te Deum

SOFIA, 3

In occasione dell'anniversario dell'avvento al trono di Re Boris e dell'indipendenza della Bulgaria, nella capitale è stato cantato un solenne Te Deum alla presenza del Re, dei membri del Governo, del corpo diplomatico e di numerosa folla. La cerimonia religiosa è stata seguita da una sfilata, sulla piazza della cattedrale, delle truppe, degli allievi delle scuole e delle associazioni patriottiche. Il Re è stato calorosamente acclamato dalla folla ammassata nei pressi della piazza.

Tirana smentisce le voci
di complotti e leggi eccezionali

TIRANA, 3

L'Ufficio stampa del Governo albanese pubblica:

Le notizie pubblicate da qualche giornale estero relative alla scoperta di un complotto contro Re Zogu, alla proclamazione della legge marziale e a parecchie esecuzioni sono completamente false e tendenziose.

Nuove dichiarazioni di Venizelos
I negoziati con la Jugoslavia continuati a Belgrado

PARIGI, 3

Venizelos ha avuto stamane un terzo colloquio col ministro degli Esteri jugoslavo Marinkovic. Assistevano al colloquio anche i ministri di Grecia e di Jugoslavia a Parigi.

«La lotta con la Turchia è terminata»

L'Ufficio stampa della Legazione jugoslava ha comunicato in proposito ai giornali che «durante la nuova conversazione Venizelos e Marinkovic hanno continuato e terminato lo scambio di vedute iniziato nei loro precedenti colloqui; essi si sono messi d'accordo sulle basi e sulla procedura dei negoziati che saranno continuati a Belgrado e che, secondo le comuni aspirazioni, giungeranno rapidamente all'intesa desiderata da una parte e dall'altra».

Prima di rivedere Marinkovic, Venizelos aveva fatto le seguenti importanti dichiarazioni a un giornalista:

«I commenti che sono stati fatti intorno al mio viaggio hanno finito col deformarne gli scopi. Per il fatto che mi sono incontrato con Marinkovic si è finito col dedurne che ero venuto qui unicamente per trattare la questione dei rapporti della Grecia con il Regno jugoslavo.

Portato dai suffragi popolari alla direzione della politica ellenica, era naturale che io venissi a prendere contatto con i Gabinetti di Parigi e di Londra, che hanno sempre avuto una parte di primo ordine nella politica internazionale della Grecia, e non ci poteva essere miglior pretesto che la firma del patto italo-greco. In Francia e in Inghilterra potevano infatti domandarsi se il Venizelos d'oggi era lo stesso che da 20 anni faceva la politica di successi e di scacchi.

Uomo della pace

Sono pronto a concludere con la nostra secolare nemica non soltanto un patto di non aggressione, ma un patto di amicizia perfettamente sincero e nello stesso spirito intendo liquidare tutto ciò che potrebbe lasciare la Grecia in uno stato di tensione con i suoi vicini. Il patto jugoslavo deriva da queste direttive. Noi vogliamo mettere un termine agli inutili conflitti che potevano essere perpetuati da certi ricordi. Io voglio essere per il mio paese l'uomo della pace, dopo essere stato quello che lo condussè sulla via della ripresa territoriale necessaria alla nostra unità nazionale. Questa unità è oggi un fatto: una parte dell'Epiro, della Macedonia greca, la Tracia occidentale, le grandi isole dell'Egeo sono sotto la bandiera greca. Evidentemente non abbiamo tutto quello che legittimamente avrebbe dovuto spettarci secondo il principio delle nazionalità; ma quale paese può lusingarsi di non avere nessun nucleo nazionale in terra straniera?

Per quanto mi concerne, con la ferma assicurazione che le clausole dei trattati relativi alle minoranze permetteranno di salvaguardare la cultura e gli ideali ellenici di quelle comunità, voglio che non ci sieno equivoci sulla mia politica e sulle tendenze future. Sono pronto a firmare un patto di amicizia simile a quello concluso con l'Italia tanto con la Turchia, nostra ex nemica, che con la Bulgaria pure nostra avversaria e con la Jugoslavia, nostra amica ed ex alleata, con uno spirito, rigorosamente simile, di pace e di buona volontà.

Il viaggio a Belgrado

Dopo Parigi e Londra debbo recarmi a Belgrado per esporvi le grandi linee della politica che mi sono prefisso. Malgrado il fortunato caso che mi ha fatto incontrare a Parigi con Marinkovic, sarò fra alcuni giorni a Belgrado dove sono certo di ricevere le stesse accoglienze e di incontrare la stessa comprensione che ho trovato in Francia e in Inghilterra, perchè tutto quello che ho da dire è improntato alla più completa franchezza.

E' vero che abbiamo con la Jugoslavia una questione pendente che fu per molto tempo irritante: quella di Salonicco. Essa però non è più così acuta, perchè l'attuale Governo jugoslavo, io credo, è disposto a non insistere su alcuna domanda che possa ferirci. Le mie conversazioni con Marinkovic hanno appianato molte cose. Quanto rimane ancora in discussione spero scomparirà.

L'attesa nella Capitale jugoslava

BELGRADO, 3

Nella giornata di oggi il Governo jugoslavo è stato informato che il Presidente del Consiglio greco, Venizelos, sarà sabato a Belgrado. Egli parteciperà domenica alle feste in occasione del decennale della battaglia al fronte di Salonicco, come pure alla grande rivista che avrà luogo nei pressi di Belgrado.

Nel pomeriggio di oggi il sostituto del ministro degli Esteri, dott. Sumenkovic, ha avuto una conferenza con il ministro greco a Belgrado, Policroniades, nel corso della quale sono stati discussi i preparativi per l'arrivo di Venizelos. Policroniades ritiene però che Venizelos arriverà soltanto martedì a Belgrado, poichè il Presidente si recherebbe da Parigi in Isvizzera per un breve riposo.

Non appena giunto a Belgrado, Venizelos si metterà in contatto con i rappresentanti del Governo jugoslavo per fissare i particolari tecnici degli accordi stabiliti a Parigi e riguardanti il patto di amicizia tra i due paesi e la zona franca di Salonicco.

La riapertura della Scupcina
fissata per il 27 corrente

BELGRADO, 3

(d. b.) Da notizie assunte presso i locali circoli politici apprendiamo che è stata definitivamente fissata per il giorno 27 del corrente mese, la riapertura della Scupcina.

Gli stanziamenti per la bonifica integrale
Il testo del disegno legge presentato alla Camera

ROMA, 3

Ecco il testo del disegno di legge presentato al Presidente della Camera dal ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col ministro dell'Economia Nazionale e col ministro delle Finanze, recante provvedimenti per la bonifica integrale:

Art. 1) A decorrere dall'esercizio 1929-30 e fino a tutto l'esercizio 1933-34, il limite di impegno per le annualità di pagamento del contributo dello Stato per opere di irrigazione, nonchè per opere di bonifica idraulica da eseguirsi in concessione, comprese anche le opere di sistemazione montana che interessano i relativi comprensori, è fissato in lire 30 milioni per l'esercizio 1929-30, 40 milioni per l'esercizio 1930-31, 50 milioni per l'esercizio 1931-32, 65 milioni per l'esercizio 1932-33 e 65 milioni per l'esercizio 1933-34, indipendentemente dal limite di impegno che, con le leggi annuali di bilancio, sarà stabilito per le altre opere straordinarie in concessione a norma dell'art. 3 del R. D. 6 ottobre 1927 N. 1827.

Le assegnazioni di fondi

Art. 2) I pagamenti per le annualità di contributo dello Stato per opere di irrigazione e per quelle di bonifica idraulica in concessione, saranno disposti a decorrere dall'esercizio 1929-30, con buoni di spese fisse.

Art. 3) Per i pagamenti da ordinare in dipendenza di opere di irrigazione e di bonifica concesse dall'esercizio 1929-30 in poi, dovranno essere iscritte in bilancio apposite assegnazioni di fondi che rimangono determinate nei seguenti importi:

esercizio	1930-1931	lire	13.500.000;
esercizio	1931-1932	lire	29.500.000;
esercizio	1932-1933	lire	48.000.000;
esercizio	1933-1934	lire	69.500.000;
esercizio	1934-1935	lire	91.000.000;
esercizio	1935-1936	lire	112.500.000;
esercizio	1936-1937	lire	134.000.000;
esercizio	1937-1938	lire	155.500.000;
esercizio	1938-1939	lire	177.000.000;
esercizio	1939-1940	lire	193.000.000;
esercizio	1940-1941	lire	209.000.000;
esercizio	1941-1942	lire	225.000.000;
esercizio	1943-1944	lire	257.000.000.

L'assegnazione di lire 257.000.000 sarà mantenuta immutata per gli esercizi dal 1944-45 al 1959-60 decrescendo negli esercizi successivi, in relazione al graduale esaurimento delle annualità trentennali.

Art. 4) Per la costruzione di acquedotti rurali lo Stato può concedere un contributo nella misura del 75% per l'importo delle opere. Ai contributi stessi si applicano le disposizioni di cui agli art. 3, 4 e del R. D. 20 maggio 1926 N. 1154. Per far luogo ai pagamenti cui ai precedenti comma, saranno inscritti nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici:

esercizio	1930-1931	lire	2.000.000;
esercizio	1931-1932	lire	4.000.000;
esercizio	1932-1933	lire	6.000.000;
esercizio	1933-1934	lire	8.000.000;
esercizio	1934-1935	lire	10.000.000;
esercizio	1935-1936	lire	12.000.000;

esercizio dal 1936-37 al 1959-60 lire 13.000.000.

Dopo questo ultimo esercizio le assegnazioni decresceranno in rapporto al graduale esaurirsi delle annualità.

Art. 5) L'art. 10 del T. U. 30 dicembre 1923 N. 3256 e l'art. 17 del R. D. L. 18 maggio 1924 N. 753, sono abrogati. I progetti di bonifica idraulica devono prevedere le opere necessarie per la provvista di acqua potabile. La spesa relativa sarà compresa nel preventivo di spese per la bonifica, ma il contributo dello Stato non potrà in nessun caso essere inferiore alla misura del 75% prevista nel precedente articolo.

Borgate rurali, irrigazione, strade

Art. 6) Il concorso dello Stato, previsto dal R. D. L. 7 febbraio 1926 N. 193, per la costruzione di borgate rurali, è elevato dal 10 al 25% dell'importo delle opere, con facoltà al Ministero dei LL. PP. di aumentarlo fino al 30% per l'importo stesso, tenuto conto dell'importanza della intrapresa per l'interesse pubblico e degli oneri che la aggravano.

Per provvedere alle spese di cui al precedente comma, sono autorizzate nei bilanci del Ministero dei Lavori Pubblici le seguenti assegnazioni:

esercizio	1930-1931	lire	1.000.000;
esercizio	1931-1932	lire	1.000.000;
esercizio	1932-1933	lire	3.000.000;
esercizio	1933-1934	lire	4.000.000;
esercizio	1934-1935	lire	5.500.000;
esercizio	1935-1936	lire	7.000.000;
esercizio	1936-1937	lire	8.500.000;

esercizi dal 1937-38 al 1958-59 incluso lire 10.000.000; per gli esercizi successivi al 1958-59 l'assegnazione verrà commisurata al fabbisogno necessario per il servizio delle annualità vigenti.

Art. 7) Per la costruzione di opere di irrigazione nell'Italia settentrionale e centrale sono autorizzate, in aggiunta ai fondi già consentiti con leggi speciali, le seguenti assegnazioni da iscrivere nel bilancio del Ministero della Economia Nazionale:

esercizio	1929-1930	lire	6.000.000;
esercizio	1930-1931	lire	7.000.000;
esercizio	1931-1932	lire	9.000.000;
esercizio	1932-1933	lire	10.500.000;
esercizio	1933-1934	lire	12.000.000;
esercizio	1934-1935	lire	14.500.000;
esercizio	1935-1936	lire	17.000.000;
esercizio	1936-1937	lire	19.500.000;

esercizio dal 1937-38 al 1957-58 lire 22.000.000.

Art. 8) Il ministro dell'Economia Nazionale potrà concorrere, mediante contributi, in misura non superiore al 40% nelle spese effettivamente sostenute per la esecuzione delle seguenti opere nell'interesse di più fondi: a) costruzione e riattamento di strade poderali; b) provvista di acque potabili.

Per provvedere al pagamento dei contributi anzidetti, sono autorizzati nel bilancio del Ministero dell'Economia Naz. i seguenti stanziamenti:

esercizio	1930-1931	lire	1.000.000;
esercizio	1931-1932	lire	2.500.000;
esercizio	1932-1933	lire	4.000.000;
esercizio	1933-1934	lire	5.000.000;
esercizio	1934-1935	lire	7.000.000;
esercizio	1935-1936	lire	8.500.000;
esercizio	1936-1937	lire	10.000.000;
esercizio	1937-1938	lire	11.000.000;
esercizio	1938-1939	lire	13.000.000;
esercizio	1939-1940	lire	14.500.000;
esercizio	1940-1941	lire	16.000.000;
esercizio	1941-1942	lire	17.500.000;
esercizio	1942-1943	lire	19.000.000.

Negli esercizi dal 1943-1944 al 1958-1959 lire 20.000.000.

Per l'energia elettrica a scopi agricoli

Art. 9) In aggiunta allo stanziamento inscritto nel bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale per i contributi e per le sovvenzioni per l'applicazione dell'energia elettrica a scopi agricoli e di bonifica, a' termini dei RR. DD. 2 ottobre 1919 N. 1995 e 29 luglio 1925 N. 1315, sono autorizzate, per le spese relative, le assegnazioni seguenti nel bilancio stesso: esercizio 1930-31 lire 300.000; esercizio 1932-33 lire 500.000; esercizio 1932-33 lire 1.000.000. Negli esercizi successivi, dal 1933-34 al 1958-59, lire 1.500.000.

Art. 10) Le disponibilità che alla fine di ciascun esercizio risultassero sulle assegnazioni fatte dal presente decreto, vanno in aggiunta delle dotazioni dell'esercizio successivo.

Art. 11) Il ministro delle Finanze è autorizzato a portare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

L'opera del Regime per la campagna
nei rilievi della relazione

ROMA, 3

La relazione che accompagna il disegno di legge per la bonifica integrale, rileva che l'opera legislativa svolta dal Regime in meno di sei anni è stata particolarmente rivolta, secondo il comandamento del Duce, a favore della campagna, e ricorda a questo proposito le varie leggi emanate dal Fascismo, tra cui quella sulla bonifica idraulica, sulla trasformazione fondiaria di pubblico interesse, sui concorsi per le opere irrigue e quella che autorizza un contributo dello Stato nella spesa dei dissodamenti del terreno, nella costruzione dei fabbricati rurali e delle strade interne poderali.

Inoltre la relazione ricorda la più recente legge 29 luglio 1927 che ha organizzato su basi più razionali gli istituti di credito e costituito appositi consorzi per l'esercizio del credito per il miglioramento; e il D. L. 26 aprile 1928 circa l'associazione fra i consorzi, che ha il compito di incanalare, verso una direttiva comune, le varie iniziative assistenziali, vigilandole.

La relazione osserva che questa complessa ed armonica elaborazione legislativa è ancora troppo recente perchè possano rilevarsene le conseguenze. Ma un dato espressivo di quello che saranno gli sviluppi ulteriori dell'attività del Governo fascista sulla ruralizzazione del Paese, può già trarsi dal confronto di quanto fu fatto nel campo della politica idraulica prima e dopo l'avvento del Governo Nazionale.

Per l'Istituto di credito navale
La relazione Ciano al disegno di legge

ROMA, 3

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge per la conversione in legge del decreto 5 luglio 1928 relativo alla creazione di un istituto per il credito navale. Al disegno di legge è unita una relazione del ministro Ciano, che illustra lo scopo e la portata. La relazione dice, tra l'altro:

«Le provvidenze emanate dal Governo fascista hanno dato un vigoroso impulso all'industria delle costruzioni navali, all'industria della navigazione e ai traffici marittimi nazionali, sicchè dall'inizio del Regime è aumentato del 25 per cento il nostro naviglio a propulsione meccanica e del 91 per cento la partecipazione della bandiera nazionale ai traffici dei nostri porti. Ma sebbene siasi verificato un apprezzabile miglioramento nella qualità del naviglio per l'entrata in linea di nuove e potenti unità, pure la nostra flotta mercantile, specialmente quella da carico, comprende ancora vecchie navi che non sono compiutamente atte a sostenere la concorrenza di altre marine favorite da maggiore capacità e resistenza finanziaria e dai provvedimenti protettivi che i rispettivi Governi hanno adottato e vanno adottando. Anche nei riguardi dei servizi transatlantici da passeggeri vecchie unità devono ancora ed in breve tempo essere sostituite e la necessità di mantenere ed accrescere l'importanza delle nostre posizioni, richiede che le nuove navi rappresentino per tonnellaggio e velocità un progresso su quelle esistenti. Un vasto programma di rinnovamento del naviglio mercantile quindi si impone. L'attuazione di questo programma, capace di imprimere novella forza all'industria delle costruzioni e a quella metallurgica, richiede però l'impiego di grandi mezzi finanziari, dei quali difetta l'armamento nazionale e che solo il credito può assicurare.

Gli altri paesi, anche quelli la cui marina mercantile potè in passato costituire solide riserve finanziarie, hanno adeguatamente provveduto al credito navale riducendo sensibilmente con contributi diretti dello Stato gli oneri per gli armatori. Necessario ed urgente si appalesa pertanto l'intervento del Governo italiano

L'attentato contro il Console d'Italia a Porto Alegré

ROMA, 3

L'*Impero* riceve da Porto Alegre i seguenti particolari sull'attentato al nostro console in quella città, on. Manfredo Chiostri:

Nelle prime ore del mattino del 3 settembre si spargeva fulminea per la città la notizia che un attentato molto grave era stato compiuto nella sede del Consolato a Rua dos Andradas n. 766 con lo scopo evidente di colpire la persona del console generale on. Manfredo Chiostri. Recatici al Consolato potemmo avere le seguenti informazioni in base alle quali possiamo ricostruire il vile e ignobile attentato.

Aggredita da uno sconosciuto

E' incaricata della pulizia dei locali del Consolato, la cinquantenne Paolina Correa da Silva chè da 15 anni copre il modesto ufficio, sempre in esso riconfermata per la sua indiscussa onestà. La mattina di lunedì la Correa, come al solito, si recò al Consolato per sbrigarvi le sue mansioni. Entrata la donna nello stabile, un agente di polizia, che in seguito al primo attentato vi era stato posto a guardia, si allontanò. La donna iniziò la pulizia di alcune stanze dell'appartamento al primo piano e, ultimatala nel termine di una mezz'ora circa, si diresse con la cassetta delle immondizie verso la porta che dà sulla strada quando nel corridoio dello stesso primo piano si vide dinanzi uno sconosciuto. Era costui un individuo di colorito bruno, sbarbato, di altezza regolare e malvestito. Direttosi verso la donna le domandò se era in casa il console generale. La Correa rispose affermativamente, al che lo sconosciuto ribattè di avere urgenza assoluta di parlare con l'on. Chiostri. Avendogli l'interpellata fatto osservare che il console generale non riceveva prima delle nove, l'individuo tornò a dire che la questione che egli doveva sottoporre alla rappresentanza del Governo italiano era improrogabile, promettendole fin del denaro se lo avesse fatto entrare. E in così dire infatti lo sconosciuto estrasse da una tasca dei biglietti di banca di un certo valore, offrendoli alla donna che però li rifiutò sdegnosamente. Vedendo respinta la sua offerta lo sconosciuto si gettò sulla Correa colpendola violentemente. Estratto poi di tasca un fazzoletto riuscì dopo una lotta feroce ad imbavagliare la donna la quale dall'aggressore fu legata mediante una corda.

Le indagini della polizia

Intanto l'on. Chiostri per il continuo furioso abbaiare dei cani si svegliò e indossata una veste da camera uscì dalla stanza da letto dirigendosi verso il suo gabinetto. Fu allora che egli sogguardando giù per le scale scorse la povera donna stesa sul pianerottolo che gemeva fortemente. Immediatamente il console generale dava l'allarme chiamando il ragioniere Gobbi, segretario della consulta commerciale che dimora anch'egli al Consolato nel piano superiore.

Slegata anzitutto la donna, la quale presentava echimosi in diverse parti del corpo ed era in preda a vivissimo eccitamento nervoso, veniva telefonato subito dopo alla Prefettura di polizia, la quale inviò sul luogo un ispettore che procedette alle prime indagini. Più tardi compariva al Consolato il dott. Valentin Aragon, sottocapo della polizia della regione che interrogò lungamente la Correa. Nella mattinata stessa l'on. Chiostri fu visitato dal «desembargador» sir Florencio de Abreu, il quale raccolse le deposizioni del rappresentante del nostro Governo e del ragioniere Gobbi.

Il giuramento dei nuovi membri del Tribunale Speciale

ROMA, 3

Nella sede del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato ha avuto luogo stasera, con cerimonia austera, il giuramento dei nuovi membri del collegio giudicante e requirente del Tribunale, nelle mani del Presidente luogotenente generale on. Cristini. Hanno prestato il giuramento di rito il comm. Baratelli, nominato Procuratore generale, il console generale Tringali Casanova, nominato vicepresidente, e i nuovi giudici console Lamaitre, Olivetti, Griffini, Pasqualucci e Ottanelli.

Hanno pronunziato brevi parole di saluto il generale Saporiti, vicepresidente del Tribunale Speciale, il console Alfaro e il console De Martino il quale ha portato il saluto del Capo dello S. M. della Milizia, generale Bazan. Si sono associati il comm. Dessy, per la pubblica accusa, e l'avv. Russo per la Curia. Hanno risposto ringraziando il comm. Baratelli e il vicepresidente Tringali Casanova.

Infine ha preso la parola il presidente del Tribunale Speciale, generale Cristini, il quale ha rilevato che, in seguito alla nomina dei nuovi giudici, l'importante collegio si arricchisce di ventun decorazioni al valore. Ha poi illustrato l'attività veramente importante svolta dal Tribunale e ha messo in rilievo la sua collaborazione con tutte le forze armate del Paese.

Parlando della funzione del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, il generale Cristini ha fatto presente che essa può considerarsi, in certo qual modo l'anticipazione sostanziale dell'istituto dello scabinato che viene da varie parti invocato per la progettata riforma della giuria popolare.

Curzio Malaparte redattore capo del «Mattino» di Napoli

NAPOLI, 3

Il *Mattino* pubblica: Il camerata Curzio Malaparte assume oggi l'ufficio di redattore capo. Come camicia nera, come scrittore e giornalista, esso non ha bisogno di presentazione. Gli diamo il benvenuto nella famiglia del *Mattino* e nei ranghi del Fascismo napoletano.

Un'irruzione della polizia romana nella «Sala delle corse»

ROMA, 3

In via degli Avignonesi è posta la «Sala delle corse» frequentata nei giorni delle corse nei vari ippodromi d'Italia da varie centinaia di assidui che vi si recano per giocare e per aver notizie sull'andamento delle varie prove ippiche.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, la sala di via Avignonesi era affollatissima per le corse sul campo di San Siro a Milano e se ne attendevano con ansia i risultati, tanto più che in alcune di esse erano rimasti iscritti i migliori prodotti delle scuderie italiane e quindi regnava grande incertezza sui risultati.

Verso le 15, due camions si fermavano dinanzi agli ingressi della sala e da essi discendevano il commissario della squadra mobile della Questura centrale e molti graduati e agenti, i quali facevano irruzione nella sala e procedevano al fermo di tutti i presenti. L'inaspettata visita veniva accolta da un coro di proteste, ma poi, volenti o nolenti, tutti i presenti dovettero seguire i funzionari e uno per uno salirono sui camions coi quali venivano condotti alla Questura centrale.

Non si conoscono con esattezza le vere ragioni del fermo di tutti i frequentatori della sala delle corse, ma si ha ragione di ritenere che il provvedimento sia stato preso in seguito a varie denuncie pervenute alla p. s. per il gioco clandestino che sembra venga praticato su larga base presso gli «habitués» della sala. Alcuni dei fermati, dopo un interrogatorio, sono stati rilasciati mentre altri sono stati trattenui.

Nicola di Romania e l'esempio di Carol
Perentori richiami del Governo e della Regina

BUDAPEST, 3

Da Bucarest giunge notizia che il principe Nicola, membro del Consiglio di reggenza e fratello dell'ex principe ereditario Carol, da parecchio tempo si trova all'estero. Il principe Nicola attualmente si troverebbe a Bruxelles, presso suo fratello Carol. Egli è in compagnia di una bellissima signora dell'alta aristocrazia romena.

Il Governo romeno ha inviato un corriere speciale a Bruxelles per indurre il principe Nicola a fare immediatamente ritorno a Bucarest. Nel messaggio del Governo di Bratianu, il principe Nicola viene richiamato ai suoi doveri, quale tutore del minorenne Re Michele. Anche la Regina madre Maria ha diretto al principe Nicola una lettera nella quale gli fa severi rimproveri perchè anzichè rimanere a casa e adempiere ai suoi doveri, abbandona il paese. L'ex Regina invita il figlio perentoriamente a ritornare a Bucarest. Le notizie sul nuovo scandalo nella famiglia reale hanno prodotto a Bucarest grande nervosismo e preoccupazione.

Uxoricida condannato a morte

BELGRADO, 2

(d. b.) Questo tribunale ha condannato a morte tale Ranko Arsic, il quale assassinò con l'aiuto della sua amante Rosa Vujcic, la propria moglie.

I boeri abbandonano l'Angola
per ritornare nell'Africa del sud-ovest

CITTA' DEL CAPO, 3

Il movimento etnico sembra non debba mai acquietarsi del tutto nel Sud-Africa. L'elemento attivo, i boeri, che cinquant'anni or sono migrarono nell'Angola per trovarvi un paese che offrisse loro migliori condizioni d'esistenza del proprio, cominciano ora, mezzo secolo dopo tale singolare migrazione di genti, a spostarsi di nuovo, ed il più notevole si è che il loro cammino non li porta ad una nuova terra promessa, in cui codesto elemento inquieto e fluttuante cerchi la propria felicità, ma tornano nell'Africa di Sud-Ovest, donde presero le mosse, dopo lungo viaggio attraverso un'infinità di pericoli affrontati nel selvaggio e assolato Kaokoveld.

L'accoglienza ai reduci

Eterni ottimisti, i boeri nutrono speranza di trovare oggi nel loro vecchio Sud-Ovest accoglienza più calorosa e più cordiale di quella avuta tra i portoghesi nell'Angola. Se le loro speranze si verificheranno o no, non sembra dubbio troppi indizi mostrando che tale animoso popolo d'agricoltori non sarà accolto a braccia aperte nemmeno dai suoi consanguinei.

Ad ogni modo si sono prese disposizioni per dare una sede a coloro che ritornano nell'Africa di Sud-Ovest; il Governo dell'Unione Sudafricana ha stanziato una grossa somma a tale scopo e delimitato un territorio riservato per loro. Ma appunto tale metter da parte terreni, che di giorno in giorno aumentano di valore nella zona del mandato, è ciò che ha portato ad un aspro e non piccolo contrasto tra i coloni inglesi, tedeschi ed anche olandesi. Per tenere infatti libero e disponibile per quei 38.000 contadini con le loro famiglie tale terreno, si è deciso di non stabilire alcuna nuova fattoria governativa nella zona stessa; conseguenza di ciò, numerosi contadini dell'Unione che vennero nel Sud-Ovest per cercare nuove terre, sono tornati indietro senza aver trovato nulla.

Carovane in marcia

D'altronde sussiste ancora quella disposizione delle autorità, secondo la quale tutte le licenze di pascolo sono state ritirate. E in realtà moltissimi coloni sono in possesso di simili licenze, che riguardano il terreno dello Stato non occupato.

Il numero dei contadini che posseggono di queste licenze e che hanno fatto nelle loro fattorie importanti migliorie, nella speranza di poter prima o poi venire essi stessi in possesso delle terre, è tutt'altro che esiguo. Tuttavia si è loro notificato che debbono abbandonare quei terreni, ed essi non sanno ove dovranno rivolgersi.

Invano si è protestato presso le autorità amministrative, e per di più numerosi coloni hanno ultimamente fatto sapere, in tono risoluto, che essi sono bensì prontissimi ad accettare il piano di colonizzazione dei boeri dell'Angola, ma che non è lecito compiere tale impresa a spese loro. Anzi hanno dichiarato che si rifiuteranno di lasciarsi togliere il pane di bocca per darlo altrui.

Resta a vedersi come andrà a finire tale conflitto. Nel momento in cui scriviamo queste righe, i primi gruppi di boeri dell'Angola hanno già toccato il territorio del mandato, ed il rimanente giungerà pure mano mano entro l'anno venturo. Infatti i boeri hanno toccato già tutti la città di Humpata e, fra un mese o due, saranno coi loro carri a buoi al fiume Kunene. Quindi saranno trasportati per mezzo di grossi autocarri attraverso il Kaokoveld. Il viaggio odierno è molto diverso da quello che intrapresero cinquant'anni addietro. Pochi, pochissimi di coloro che parteciparono alla prima carovana fanno oggi ritorno per una via che li porta a passare dinanzi alle tombe di coloro che caddero nel cammino verso il paese della gran sete.

Un difficile problema

Soltanto pochissimi di essi si trovano oggi in uno stato di soddisfacente agiatezza. La vendita delle fattorie e del bestiame ha messo taluni di essi in possesso di più denaro di quanto ne abbiano mai avuto. Taluno è arrivato nel Sud-Ovest con circa 180 mila lire, altri con 90 mila, altri invece senza un soldo. Sperano di non trovarsi qui circondati, come nell'Angola, da un reticolato di disposizioni, e protestano se li chiamate popolo di cacciatori anzichè d'agricoltori. Sono gente che meritano senza dubbio trattamento benevolo, separati come furono da ormai cinquanta anni dai loro connazionali. Ma la politica delle autorità, che deruba Pietro per pagare Paolo, non sembra atta a risolvere pacificamente il difficile problema di colonizzazione. *(United Press)*.

Il numero dei "fiacres" a Parigi raddoppiato negli ultimi 25 anni

PARIGI, 3

Parigi, la grande capitale, è un luogo singolare. Ne è sempre venuta l'ultima parola della novità. Ora la metropoli della Senna si è gettata nelle braccia dei frettolosi americani, che la sono venuti trasformando importandovi infine il giusto ritmo e la celerità che si conviene. Così Parigi si è trasformata: tra il Boulevard de la Madeleine e Broadway è difficile scoprire ormai una differenza. Eppure... Parigi rimane, sotto certi aspetti, una singolare città antiquata. Così, nell'età dell'automobile e dell'aeroplano, è singolare che non sappia separarsi recisamente dai suoi «fiacres» che da tempo tutte le altre capitali del mondo hanno gettato tra i ferrivecchi. Progresso o no, ritmo febbrile o no, «fiacres» han da essere. E non soltanto la vecchia Parigi non può separarsi dai mezzi di trasporto trainati da cavalli, che già vi sono; no: pure in mezzo alle velocissime automobili essi aumentano continuamente di numero. In realtà tale aumento è proceduto prefettamente di pari passo con l'aumento della popolazione parigina. Negli ultimi 25 anni il numero dei rispettabili cocchieri che fanno schioccare la frusta sui boulevards è precisamente raddoppiato. Il numero dei veicoli trainati da cavalli è oggi di circa 30.000, e non sembra che abbiano seriamente da temere i feroci demoni della benzina.

Anche gli altri mezzi di trasporto seguono a Parigi vie veramente singolari. Da tutte le statistiche di questa materia risulta che l'automobile non ha esercitato influenza apprezzabile sull'antico traffico stradale; certamente non ne hanno risentito danno i ciclisti, che anzi hanno trovato posto in mezzo ai motori, da potersi quadruplicare, cosicchè sono oggi, a Parigi e sobborghi, 421.263. Ciò meraviglia, leggendo nel tempo stesso che i loro nemici, gli automobilisti, sono enormemente aumentati. Vi sono oggi non meno di 88.500 automobili private a Parigi, 16.700 taxi, 2730 «autovetture eleganti» che si possono fittare alla giornata, e 1358 autobus. Inoltre la popolazione parigina che circola su ruote si è accresciuta di una curiosa specie. Vi è infatti da qualche tempo un nuovo veicolo, qualche cosa di intermedio tra una bicicletta ed un carretto, che consiste in un carrettino a tre ruote, con un ciclista che, mediante pedali collocati posteriormente, manda innanzi il veicolo, frequentissimo nelle vie di Parigi. *(United Press)*.

I campionati sezionali giuliani di ginnastica artistica

Martedì 9 ottobre, alle 21, si svolgeranno nella palestra della Società Ginnastica Triestina i campionati sezionali giuliani di ginnastica artistica per seniori, juniori e principianti, indetti dal XIII Consiglio Sezionale della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana. Le iscrizioni si ricevono presso la Società Ginnastica Triestina e restano aperte fino al giorno della gara.

Funzionerà la giuria federale nelle persone dei signori: prof. Aldo Boiti, Lorenzetti Nino, Talamini Dante, Tommasini Luigi, Conforto prof. Ernesto, De Filippi Attilio e Dall'Oglio prof. Carlo, sotto la presidenza del cav. rag. Riccardo Cavazzani, presidente del Consiglio sezionale della F. G. N. I.

Eliminatoria giuliana del campionato di palla al cesto

Oggi avranno luogo sul campo della prima nominata, le partite di palla al cesto per la finale di Milano. La Società Ginnastica Triestina ospiterà il Ricreatorio di Servola, alle ore 20.30. Arbitri Mirkov e Obersnu. Il Dopolavoro Toti, pure alle 20.30 e la squadra dell'A. S. Ponziana-Edera. Arbitri Merluzzi e Miazzi.

Gli atleti della Venezia Giulia al III Gran Premio dei Giovani

Il III Gran Premio dei Giovani vedrà il suo superbo epilogo domenica 7 ottobre nello stadio Tullo Morgagni di Forlì. Tutte le regioni d'Italia, tranne il Molise, saranno rappresentate alla grande adunata del fior fiore dei giovani che praticano i sani esercizi dell'atletica leggera. Da questo magnifico vivaio di fresche energie giovanili balzeranno le nuove vedette, frutto bellissimo del lavoro di propaganda fatto in profondità dalle gerarchie sportive, per preparare la gioventù italiana alla rivincita del grave insuccesso di Amsterdam.

La lotta fra 18 regioni

La nostra regione sarà degnamente rappresentata alla finalissima di Forlì dai 22 atleti prescelti in seguito alla riuscita semifinale, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina e svoltasi la scorsa domenica sul campo di San Sabba. Però il compito degli atleti giuliani sarà tutt'altro che facile, perchè quest'anno tutte le regioni hanno progredito in modo rilevante e presenteranno atleti ben preparati e agguerriti attraverso numerose competizioni regionali.

Come nelle due precedenti edizioni del Gran Premio dei Giovani, anche nella finalissima di Forlì, la Lombardia e l'Emilia si fanno preferire, sulla base dei risultati raggiunti nelle semifinali, per il primato nella classifica assoluta per regioni.

Riuscirà interessante a questo proposito, una sintetica rassegna delle «performances» compiute dagli atleti lombardi ed emiliani, per avere un confronto con le possibilità dei rappresentanti giuliani.

La Lombardia vanta sulla carta i migliori risultati complessivi. Essa infatti può disporre di due velocisti come Ragni e Battocchi (80 metri in 9''⅕), dei mezzofondisti Cerati e Davoglio (rispettivamente 2'43''⅗ e 2'47''⅘ sul chilometro) e di Zavatti e Torti nei 3000 metri (9'45''⅗ e 9'46''⅗). Nella staffetta podistica, la squadra lombarda appare formidabile, sicchè sarà emozionante la lotta fra essa e quella dell'Emilia.

Ecco le altre «performances» dei finalisti lombardi: nel salto in lungo, Gera metri 6.18 e Spedini metri 6.02; nel salto in alto, Arcenti metri 1.65 e Bruni metri 1.60; nel salto con l'asta, Gravellona metri 3 e Guglielmi metri 2.80; nel lancio del giavellotto, Previero metri 44.64 e Fantoni metri 41.80; nel getto del peso, Fantoni metri 13 e Crespi metri 12.50, nella corsa metri 75 con ostacoli, Veroni in 11'' e Chiappa in 11''⅘. Inoltre la Lombardia può contare su tre pentatleti di elevata classe: Toetti (punti 4956.93 su 5000), Crespi (p. 4920.13) e Arienti (punti 4677.75).

Tenuto conto di questi risultati tecnici, gli atleti lombardi hanno le migliori «chances» per mantenere anche quest'anno il possesso della coppa «challenge» per il primato assoluto di rappresentanza, e per conquistare la vittoria in numerose gare individuali.

Le «chances» dei nostri atleti

L'Emilia appare come la più temibile rivale della Lombardia e della Venezia Giulia nella lotta per la classifica di rappresentanza regionale e conta fra i suoi atleti elementi d'indubbio valore che riusciranno certo a piazzarsi nei primissimi posti in parecchie gare individuali. Fra questi sono particolarmente degni di menzione: Salviati che ha un bellissimo 9'' nella corsa 80 metri; Tedesco con metri 13.62 nel getto del peso; il giavellottista Garagnani con metri 39.25; il saltatore in alto Degli Esposti con metri 1.68; l'ostacolista Gelosi con 10''⅘; il saltatore con l'asta Rossi con metri 3 netti; i penttatleti Bononcini (punti 4453.81) e Lena (punti 4248.84); la staffetta 4 per 80 metri (Gelosi, Tosi, Facchini, Salviati) con 36''⅘.

Vagliando ora le «chances» della squadra rappresentativa giuliana, si può affermare con sicurezza ch'essa riuscirà a classificarsi terza nella graduatoria assoluta e con lieve distacco dalla Lombardia e dall'Emilia. I records raggiunti domenica passata dai nostri atleti sono suscettibili di notevoli miglioramenti, perchè le condizioni della pista e delle pedane erano rese sfavorevoli dalla pioggia. Perciò, prendendo come base le «performances» ottenute durante l'allenamento, appare probabile una buona affermazione del milite zaratino Matteo Reich nel pentathlon, in cui può raggiungere un ottimo punteggio.

Nelle gare individuali, saranno probabilmente nelle piazze d'onore: Ettore Sabo della Ferrea nella corsa metri 80: Gastone De Petroni della Società Ginnastica Triestina nella corsa metri 1000: Ezio Pagliaro della Società Ginnastica Triestina nella corsa ad ostacoli metri 75; Antonio Cinco dell'U. S. Primavera di Pola nel lancio del giavellotto e la squadra dell'Unione Ginnastica Goriziana nella corsa staffette.

Queste le considerazioni basate esclusivamente sui risultati tecnici delle semifinali, ma molto attendiamo dalla nostra gagliarda gioventù, dallo spirito combattivo ch'essa sa mettere in luce in ogni contesa. Siamo certi perciò che la Venezia Giulia sarà rappresentata nel modo più degno nella grande adunata che vedrà le superbe prove di 400 atleti in rappresentanza di 18 regioni d'Italia e dei concorrenti del Canton Ticino.

La rappresentativa giuliana

Ecco i giovani atleti giuliani prescelti per la finale di Forlì: Pentathlon: Reich Matteo e Bachi Giuseppe; corsa 80 metri: Sabo Ettore e Donati Tullio; corsa 1000 m.: Depetroni Gastone e Cravos Guido; corsa 3000 m.: Feresin Giuseppe e Benedetti Renato; salto in alto: Servadei Alessandro e Leone Giuseppe; salto in lungo: Pellarin Marcello e Dinarich Francesco; salto coll'asta: Minichreiter Eugenio e Boschi Vittorio; getto del peso: Contieri Eletto e Benevegna Italo; lancio del disco: Ricotti Bruno e Descovich Renato; lancio del giavellotto: Cinco Antonio e Moradei Massimo; corsa con ostacoli: Pagliaro Ezio e Fabretto Italo.

Gli atleti verranno accompagnati dal rag. Rino Lanci e dal rag. Romeo Marcovigi del C. R. della F. I. D. A. L. e dovranno radunarsi a Trieste domani, venerdì per partire alle 24.30 dalla stazione centrale. Contrariamente alle prime disposizioni, ciascun atleta dovrà essere munito di due credenziali del rispettivo Comitato della F. I. D. A. L. Il ritrovo è fissato per le 22 nella sede dell'O. N. Dopolavoro (via Paduina, 4); per gli atleti che giungeranno più tardi a Trieste, alle 24 alla stazione centrale.

LOTTA GRECO-ROMANA

Raicevich incontrerà Kawan il 15 ottobre a Roma

ROMA, 3

L'interessamento del segretario generale della «Internationaler Ringer Verband», ha portato alla definitiva conclusione il grande incontro di lotta greco-romana fra Giovanni Raicevich e Hans Kawan.

L'incontro, che si svolgerà sotto il patrocinio dell'Ente sportivo provinciale della Federazione fascista dell'Urbe, avrà luogo il 15 ottobre al Teatro Adriano. Il grande incontro sarà preceduto da tre incontri pugilistici di grande importanza: Enzo Fiermonte contro Lebrize, Alessandrini Tullio contro Jean Jullian e Vincenzo Cocchi contro Charles Faugère.

PUGILATO

Roberti continua ad essere ammalato e non può incontrare Godfrey

NEW YORK, 3

Come era stato preannunziato il match tra Roberto Roberti e il negro George Godfrey che era stato fissato per oggi è stato rinviato «sine die» a causa della malattia del pugilista italiano. I sanitari dell'ospedale ritengono che Roberti non potrà riprendere la sua attività sportiva se prima non saranno trascorse almeno tre settimane poichè il forte raffreddore contratto dal pugilista ha determinato gravi disturbi delle funzioni renali. *(United Press)*.

Il torneo di tennis a Merano

MERANO, 3

Negli odierni incontri di tennis per il torneo internazionale si sono avuti i seguenti risultati: Guepta batte De Martino 6-4 6-3. Doppio uomini, De Morpurgo-Del Buono battono Aron-Du Plaix (Francia) per 4-6 6-3 6-2. Doppio misto, Schomburg-Mateika battono Macchi-Colombo con 6-0 6-5. Carlin-Rost battono Grave-Sala 6-3 6-3.

IPPICA

Le corse a San Siro

MILANO, 3

Ecco i risultati dell'undicesima giornata di corse al galoppo a San Siro:

Premio Carate: 1. «Falconara», 2. «Diamine», 3. «Astro». Totalizzatore: 5.50, 5.50, 7.

Premio Bresso: 1. «Furlo», 2. «Birbante», 3. «Tamarix». Tot.: 8.50, 6.50, 22.50.

Premio Niguarda: 1. «Sandra Botticelli», 2. «Estella», 3. «Barborin». Tot.: 11, 7, 10, 12.50.

Premio Loreto: 1. «Castellana», 2. «My Blue», 3. «Viola Tricolore». Tot.: 22, 6.50, 6.50, 8.50.

Premio Brusuglio: 1. «Rosa», 2. «Bighin», 3. «Rodopea». Tot.: 44, 23.50, 18, 20.50.

Premio Mottarone: 1. «Eris», 2. «Ecuba», 3. «Mausolea». Tot.: 28, 12, 10, 14.50.

Premio Rho: 1. «Nesiotes», 2. «Susina», 3. «Tulippa». Tot.: 7.50, 6, 6.

Prossime competizioni sportive del C. C. L. S. Stefanutti

UDINE, 3

Pochi giorni ancora ci separano dalla data in cui avranno luogo le annunciate tanto attese competizioni ciclistiche del C. C. L. Stefanutti di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento.

Il giro del Friuli Centrale Trofeo E. S. P. F.

Fare oggi delle previsioni sull'esito che arriderà a questa gara è assolutamente superfluo. Tutti i migliori dilettanti friulani del momento, per l'adesione già data, saranno sicuramente allo start; ed è logico che anche i più quotati elementi delle società venete e giuliane, attratti dalla ricchezza indiscutiblimente superiore dei premi individuali e soprattutto dal magnifico trofeo dell'E. S. P. F., in palio per la società meglio classificata nei primi dieci arrivati (definitivo), non potranno mancare a questa corsa che è la più importante che abbia avuto luogo in Friuli nella corrente stagione.

La gara si svolgerà sul percorso: Bagnarola, S. Vito, Codroipo, Talmasons, Palmanova, Udine, Fagagna, S. Daniele, Pinzano, Anduins, Clausetto, Travesio, Gaio, Spilimbergo, Valvasone, Comunale, S. Vito, Savorgnano, Bagnarola, totale km. 165 circa. E' stabilito un controllo a firma a Palmanova e uno a Clausetto. Mentre il primo sarà neutralizzato per due minuti, il secondo è volante.

Incominciano intanto ad affluire premi di traguardo: L'U. S. Codroipese, prima fra tutte, sentita l'importanza cui verrà ad assumere la gara, ha voluto concorrervi. Di un magnifico orologio tascabile consiste il premio che gli sportivissimi codroipesi assegneranno al primo corridore che transiterà per quella città. Il traguardo sarà posto proprio in fondo la piazza e non vi è dubbio che darà luogo a una splendida volata, favorita anche dall'ampiezza del luogo.

Si rammenta intanto che le iscrizioni fissate in lire tre si chiuderanno alle ore 24 di sabato. Esse vanno dirette al Club Ciclistico L. Stefanutti in S. Vito.

I premi sono, fino al 10.o arrivato, per un importo complessivo di oltre 1200 lire. Per la società è in palio il trofeo dell'E. S. P. F., definitivo.

Il circuito di Sesto

Se per la gara di quarta categoria, viva è l'attesa, non meno interessante lo è per il Circuito di Sesto, riservato come si sa per la quinta categoria.

Il fatto che già una trentina di giovani elementi di ogni parte del Friuli hanno dato la loro adesione, conferma la nostra asserzione. Non è detto poi che alla corsa manchino gli uomini del C. S. Giovinezza Fascista di Conegliano che già nelle altre gare organizzate nella corrente stagione dal C. C. L. S. per la categoria minore riuscirono a dominare nettamente.

Le iscrizioni fissate in lire 2 vanno dirette al C. C. L. Stefanutti e si chiuderanno alle ore 12 di domenica. Dieci artistiche medaglie consistono la dotazione della corsa.

U. S. Triestina-Casale F. C.

Domenica prossima sul campo di Montebello, principiando alle ore 15, avrà luogo il primo match valevole per il Campionato di Divisione Nazionale tra l'U. S. Triestina, reduce dalla magnifica quanto sfortunata prova di Milano, e i nero a stella del Casale F. C., finalisti di campionato dello scorso anno.

L'attesa per questo importante avvenimento sportivo è veramente febbrile. Indubbiamente la folla delle grandi occasioni accorrerà domenica prossima al campo di Montebello, attratta non solo dal desiderio di assistere alla emozionante contesa calcistica, che inaugura i matches della divisione nazionale a Trieste, ma soprattutto per applaudire i valorosi rosso-alabardati, che nel loro brillante debutto a Milano s'imposero all'ammirazione del pubblico e degli esperti.

Una gita dell'A. S. P. E. a Udine per il match di domenica

L'A. S. Ponziana-Edera, in occasione della partita di campionato a Udine, organizza una gita in autocorriera per domenica 7 corr., al prezzo di lire 20 per persona.

Le iscrizioni sono aperte a tutti i soci e simpatizzanti, dalle 9 alle 20, in sede sociale, via Vasari 7, I piano.

U. L. I. C. - Comitato di Trieste

Seduta del 2 ottobre

Partite del 30 corrente: Tutte omologate; la partita Ponzianini Erranti-Esperia B è vinta dai Ponzianini Err. per 2 a 0 per forfait dell'Esperia. La squadra dell'Esperia B viene esclusa dal torneo per forfait irregolare.

Punizioni: I seguenti giocatori sono sospesi per una domenica di torneo per contegno scorretto: Brumat R. (46) del Chiadino; Pacher M. (346) del S. Marco; Cebochin M. (493) dell'Alba.

Ammonizioni: Sono ammoniti per contegno scorretto: Butti G. (425) e Luches E. (418) dell'Esperia; Cadelli B. (370) dell'A. S. Ponziana Edera; Chicovich M. (189) del Vittoria di Monfalcone per gioco pesante.

Partite per domenica, 7 ottobre

Ponzianini Err.-Robur B., campo Ponziana, ore 12; Triestina B-Ferrea, campo Triestina, ore 12.30; Trieste-Esperia B, forfait; Alba-Gloria, campo Cologna, ore 10; Vittoria Tr.-Jenco, campo San Giovanni, ore 10; Macellai-S. Marco, campo Montebello, ore 8.30; Aspe A-Roiano, campo S. Giovanni, ore 12; Triestina A-Esperia A, campo Montebello, ore 10; Pieris-Chiadino, campo Pieris, ore 15.30; Aspe B-Viola, campo S. Giovanni, ore 14; Robur A-S. Giusto, campo S. Andrea, ore 9.30; Vittoria M.-Costanza, campo Monfalcone, ore 10. Riposa Fulgor.

Riunione arbitri Uliciani. Tutti gli arbitri dell'Unione Libera Italiana Calcio sono invitati alla riunione che si terrà oggi, giovedì, alle ore 21 precise, presso il ristorante «Città di Parenzo» in Corso Vittorio Emanuele III. In detta riunione il rag. Petariny, fiduciario regionale del C.I.T.A., spiegherà le nuove disposizioni arbitrali. Gli arbitri sono pure invitati a trovarsi domenica 7 corr. alle ore 8 sul campo di San Giovanni (gentilmente concesso dalla società A.S.P.E.) per partecipare ad una gara di allenamento coi colleghi della F.I.G.C.

Riunione degli arbitri della F. I. G. C. Tutti gli arbitri della Federazione Italiana Giuoco Calcio sono pregati di trovarsi domenica 7 corr. alle ore 8 sul campo di San Giovanni (gentilmente concesso dalla società A.S.P.E.) per partecipare ad una gara di allenamento coi colleghi dell'U.L.I.C.

COMUNICATI*)

Consiglio Provinciale dell'Economia TORINO

La Società Anonima **UNICA Unione Nazionale Industria Commercio Alimentari,** con sede in Torino, quivi costituita con rogito Torretta 5 settembre 1924, avente un capitale azionario di 300 milioni di lire, versati 240 milioni, diviso in 1.370.000 azioni ordinarie e 130.000 privilegiate nel voto (10 voti cadauna) del valore nominale di L. 200 ciascuna, ha presentato domanda per l'ammissione delle sue AZIONI ORDINARIE a quotazione ufficiale nelle Borse di **Genova, Milano, Napoli, Roma** e **Torino.**

Il valore venale al 16 giugno 1928 di dette azioni ordinarie era di L. 257 circa cadauna azione.

Torino, 29 settembre 1928 - VI

Il Vice Presidente: **E. AGNELLI**

Il Segretario Generale: **G. COLLA**

Caffè "MIRAMAR"

Da **OGGI, giovedì 4 corr.,** avranno inizio i concerti sostenuti dal rinomato

"Lillasc Band"

seralmente, dalle 20 alle 24.

Domeniche e feste intermedie MATINEE dalle 17 alle 19.

LA DIREZIONE

Oggi Asta

alle ore 18 e, serale, alle ore 21

SALONE VIANELLO

Via S. Caterina 11 - Telef. 29-56

Seria e quotata azienda locale cerca 40.000, utile netto 900 mensili. Garanzia assoluta servendo capitale per ampliamento affari. — Offerte: «20305 Z», Unione Pubblicità.

Prof. dott. V. TRIPPUTI

Docente Universitario

SPECIALISTA MALATTIE BAMBINI

Riceve dalle 14 alle 16

VIA MACHIAVELLI N. 15

TELEFONO 34-90

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

Accademia di Danza Sala "Tersicore"

VIA F. CRISPI 7 (Ex Chiozza)

Da oggi sono aperte le iscrizioni ai corsi d'insegnamento di **DANZE MODERNE** (ultimissime creazioni).

LEZIONI PRIVATE, COLLETTIVE e GRUPPI.

Direttori insegnanti:

Prof. GIOSAFATTO
Prof. FAZZINI

i quali saranno coadiuvati dalle loro provette allieve.

Informazioni, giornalmente, dalle ore 11 in poi.

RATEALMENTE

Pellicce confezionate, per signora; pelli sciolte di diverse qualità; faine, puzzole, volpi. Assortimento Vestiti, Soprabiti, Paletot da uomo, pronti e su misura. Condizioni, prezzi favorevoli. **- S. Michele, 6, II.**

L'ORIENTE

e l'India misteriosi per sfondo. Un amore che sa l'acre sapore della conquista, per soggetto. Ecco la superfilm

La Danzatrice degli Dei

che si proietterà fra giorni al

Cinema del CORSO

OMBRELLI

stoffa spinata, formato moderno per uomo e donna da Lire 10; mezza seta da Lire 18. Ombrelli per bambini da Lire 7. E così pure ombrelli colorati, seta garantita, in massima scelta, massima eleganza, massima solidità a prezzi senza concorrenza.

PAOLO MINOLA

(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)

Corso Vitt. Em. III, 33 - Trieste

Qualsiasi RIPARAZIONE a prezzi bassi

Scuola Danze MILUL

Giornalmente lezioni private ed a gruppi.

BALLI stile recentissimi

Yale, Tango Argentino, ecc. Martedì e giovedì, ore 20-22, collettive. — Via S. Lucia 4

I tempi umidi

attentano alla salute dei bambini; preservateli, con **MANTELLI** e **SOPRASCARPE** impermeabili, che troverete in grande assortimento da

LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso V. E. III, 2

PELLE SCREPOLATA

se adoperate glicerina naturale irrita. Il Super Sapone Banfi con Gliceramido dà sollievo e guarisco. Provatelo.

TEATRO ROSSETTI

Turno Palchi proprietà B. — Serie d'abbonamento B. N. 3

OGGI

ad ore 20.30

TERZA RAPPRESENTAZIONE

del dramma lirico in 3 atti e 5 quadri di G. Adami e R. Simoni

TURANDOT

Musica di G. Puccini

PERSONAGGI:

La Principessa Turandot: ELENA BARRIGAR
L'Imperatore Altoum: GIUSEPPE BAVARO
Timur - Re tartaro spodestato: CANUTO SABBAT
Il Principe Ignoto (Calaf) suo figlio: ANTONIO MELANDRI
Liù, giovane schiava: MARIA POLLA PUECHER
Ping - grande cancelliere: LEONE PACI
Pang - grande provveditore: PIERO GIRARDI
Pong - grande cuciniere: RAFFAELE MARCOTTO
Un Mandarino: VITTORIO VITTORI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONINO VOTTO

PREZZI per questa rappresentazione:

Ingresso Platea e Galleria Lire	12.—
Ingresso (per rag., milit., studenti e Mutilati) »	8.—
Ingresso al Loggione »	5.40
Poltrone di Platea: A (oltre l'ingresso) »	28.—
B »	16.—
C »	6.—
Palchi di pepiano »	120.—
Palchi di 1.o ordine »	100.—

Ai prezzi suesposti viene applicato l'aumento del 10 per cento per tassa erariale.

N.B. Ai posti a sedere di I Galleria si accede col solo biglietto d'ingresso alla Platea.

Dalle 9.30 alle 19 la vendita dei posti ha luogo alla «Biglietteria Centrale» in piazza della Borsa 18. Tel. 94-83.

Tunney ha sposato miss Polly

La coppia in automobile verso un ignoto nido

ROMA, 3

Gene Tunney si è finalmente sposato oggi a mezzogiorno. La cerimonia è avvenuta nel grande salone dell'Albergo di Russia, specie di giardino d'inverno, sul cui fondo splendono le luci d'un piccolo sontuoso altare circondato dai fiori più rari delle serre di Roma: orchidee, pallide rose, margherite dorate, gigli e fiori d'arancio.

La marcia nuziale

A mezzogiorno preciso una musica austera — il quintetto del maestro Bonnard — ha rotto il silenzio del grande salone. Nulla di originale in questa musica perchè molti la udivano, più o meno bene eseguita, nel dare l'addio al celibato e molti altri la udranno: è la marcia nuziale di Mendelssohn. Essa avverte che la cerimonia in un'altra sala verde, detta dei ricevimenti, ha avuto principio.

Una specie di corteo entra nella sala: ecco due valletti che aprono la sfilata; ecco la sposa chiusa nel suo abito rosa pallido, adorno di pizzi e di fiori d'arancio, al braccio del fratello, e poi Gene Tunney, erculeo e gioviale, a fianco della suocera, giovane come anche a cinquant'anni sanno esserlo le americane, e il console Dominion, il viceconsole Jones, il primo segretario del consolato Daniel, il direttore del Collegio Americano Barke, assistito dal vicedirettore Breslin, il segretario particolare di Tunney, Matany, e il parentado della sposa al completo, con sorelle, cognati, cugini e parenti di secondo e terzo grado. L'abito di Gene Tunney è irreprensibile.

Gli sposi avanzano, un po' timido Gene, un po' commossa Mary, dietro il semicerchio dei parenti austeri e rigidi nel cerimoniale. Il comm. Bellezza e il comm. Tavanti, col cav. Cherubini, dell'ufficio di Stato civile romano, rappresentano la Legge, ed è il comm. Brofferio del Governatorato che funziona da ufficiale di Stato civile.

I due solenni «Sì»

La rituale penna d'oro c'è. Due firme in un grande registro, il decalogo dei perfetti coniugi tradotto dall'interprete in lingua inglese, poi i due solenni «sì», che questa volta devono essere anch'essi interpretati, poichè 'n bocca degli sposi suonano «yes». Quindi un saluto dell'ufficiale dello Stato civile da parte del Governatore di Roma.

Subito dopo, il rito religioso. L'altare è pronto in fondo al salone fiorito; padre Barke, assistito dal padre Breslin, esce in paramenti sacri. Gli sposi si inginocchiano. Le spalle quadrate di Tunney invano costrette nel rigore dell'abito, dominano la situazione. Altra marcia nuziale, scambio degli anelli e la mano del più forte pugilista del mondo trema un po' nel tendersi verso il sacerdote; discorso augurale del direttore del Collegio americano, sorrisi, benedizioni, auguri. Testimoni sono il viceconsole Jones e il primo segretario Daniel.

Il corteo si muove nuovamente. Questa volta, Gene dà il braccio a Mary, ma gli sposi non sorridono; camminano seri e impettiti, guardandosi intorno. Si discende in un altro salone: tavola per otto coperti, porte ermeticamente chiuse. La cerimonia conviviale si svolge strettamente familiare. Qualcuno deve parlare, è la consuetudine: dolci frasi di augurio, orizzonte azzurro, felicità, la villetta tra il verde, pace, amore eterno.

Finalmente soli!

Terminati i discorsi, il quintetto che aveva suonato dolci melodie, lascia il posto a un indiavolato jazz. Si sgombra rapidamente la sala e comincia la danza, sempre a porte chiuse e in famiglia. Negli intervalli, abbondanti libazioni di biondissimo Frascati, rosso cupo Marino e ambrato spumante che aumentano l'allegria: la vita è bella e i milioni non mancano.

Gene e Mery sono felici, e sono felici anche i parenti che brindano, brindano sempre con i bicchieri ricolmi. Dopo la danza, il canto: «Funicolì, funicolà» e «O sole mio», le canzonette care agli stranieri che sempre le chiederanno alle orchestre anche fra mille anni, sono cantate in coro. La baldoria continua così fino a sera.

Fuori dell'albergo una lussuosa automobile ha atteso ore ed ore gli sposi. Essi dovevano partire per Bologna, dice qualcuno, per Sorrento, dicono altri. A sera l'automobile non c'era più. Dove saranno andati a nascondere il loro amore Gene e Mery? Mistero. Saranno poi veramente partiti? Non si sa. Comunque, il compito del cronista è finito. Buon viaggio Gene, buon viaggio Mery!

A cerimonia finita

ROMA, 3

(Corrado Sofia) Se si pensa al chiasso che intorno al loro matrimonio avrebbero organizzato gli americani, dai giornali alle ditte fornitrici dei confetti, Gene Tunney e Mary Lander possono dichiararsi soddisfatti della tranquillità con cui finalmente la cerimonia ha avuto luogo qui a Roma.

«Accidenti, che tranquillità!»

Anzi, affacciatisi al balcone della loro stanza che dà sulla piazza del Popolo, i due hanno esclamato insieme: «Accidenti, che tranquillità!». Una grande, immensa tranquillità ha regnato infatti dalle prime ore della mattina fino a tarda sera nei pressi dell'albergo dove gli sposi alloggiano. Di tutto l'orgasmo che fino a ieri è stato in aria, il colpevole primo ed ultimo è Gene stesso.

Appena giunto a Roma, visto che ad attenderlo non c'erano che fotografi, egli ha compreso che doveva rendersi a ogni costo prezioso per suscitare un certo interesse. Ha cominciato perciò a negarsi ai fotografi che gli puntavano volentieri gli obiettivi addosso e non ha degnato di una risposta i giornalisti. Questi, perciò, si sono accaniti e lo scopo è stato raggiunto.

Se egli avesse fatto alla stampa un comunicato laconico formulato in questi termini precisi: «Gene Tunney, campione mondiale di boxe, fidanzato alla miliardaria Mary Polly Lauder si sposerà mercoledì prossimo 3 ottobre alle 12.30, nell'appartamento all'Hotel de Russie di Roma», tutto sarebbe passato inosservato come è giusto che sia per un matrimonio tutto personale quant'altri mai. Invece, egli è riuscito a circondarsi di una leggenda che di tanto in tanto, appena cominciava a sfatarsi, Tunney rinforzava con nuove trovate.

Lo sposalizio avverrà a...

Lo sposalizio, diceva, avverrà a Napoli invece che a Sorrento. Poi aggiungeva che lo sposalizio sarebbe avvenuto a Sorrento invece che a Napoli, poi a Trieste invece che a Sorrento, poi a Roma invece che a Trieste. Se Tunney avesse saputo a memoria tutti i nomi delle città italiane, il suo matrimonio si sarebbe svolto anche a Palermo, a Genova, a Milano, a Torino, a Firenze, a Poggibonsi e a Peretola...

Egli ha preferito conoscere soltanto queste quattro città: Roma, per la sua storia; Sorrento, per certi suoi aspetti rari e curiosi, piccole cose come le tabelle che chiamano strade le vie, le caratteristiche botteghe dell'intarsio, vetture basse che fanno pensare alle «troike» russe, le prode delle strade appena fuori del paese costellate di aristocratici fiori azzurri, le chiome argentine degli ulivi indicanti la direzione del vento e qua e là da per tutto fondali ed effetti di scenario e pittori che vengono a copiarli per decorarne le grandi commedie; Napoli, per il suo golfo e per i lumi che vi si rispecchiano e per il suo popolo che fa mille cose che nessun altro popolo sa fare, dipingere, per esempio, sui marciapiedi delle vie, con gessi colorati, madonne col bambino in braccio; Trieste, finalmente, per averne sentito parlare al tempo della guerra.

I due metodi della réclame

Così egli è riuscito a farsi ammirare da parecchi e ha indotto i giornali a dedicargli dello spazio che non gli avrebbero altrimenti concesso. Un magnifico giuoco reclamistico riuscito abbastanza bene! Perciò, per farsi la réclame, i metodi sono due: o si spediscono a tutti i giornali fotografie e ritratti come fanno il 99 per cento degli uomini di questo mondo, o si inaspriscono con solenni rifiuti i cercatori di avvenimenti importanti.

C'è Panzini, per esempio, che è lo scrittore più serio d'Italia, il quale per una innata idiosincrasia per il progresso, non può soffrire le fotografie ed infatti ha in tutto sì o no, tre o quattro. Con bella maniera ha fatto comprendere che non desiderava essere fotografato e tutti l'hanno lasciato in pace. E' un fatto che se un cane ringhia bisogna passargli davanti con indifferenza, altrimenti se si corre, esso ci segue e addenta i polpacci. Gene è fuggito.

Noi non vorremo paragonare i fotografi ai cani, ma certo è che ad un dato momento, poco dopo che la sua fidanzata era scesa dalla «Saturnia», egli si è diretto su una potente macchina rapidamente verso Roma, inseguito da tutti.

La cosa è chiara e non ammette dubbi. Non si spiegherebbe altrimenti, fino all'ultimo momento, questo assoluto riserbo. Credeva Tunney che tutti i romani, conosciuta l'ora del suo matrimonio, si sarebbero riversati sulla piazza del Popolo, riempiendola tutta? E quand'anche ciò si fosse verificato nessuno si sarebbe certamente permesso d'assalire l'albergo e di portare in trionfo il boxeur mentre egli pronunziava il «sì» di rito.

Il riserbo è spiegato

Se si fosse invece conosciuta l'ora precisa sarebbe successo il contrario: fotografi e reporter se ne sarebbero andati per i fatti loro a casa fino a quella certa ora, giunta la quale avrebbero in quattro e quattr'otto fatto il loro dovere lasciando poi gli sposi in pace.

Ma Tunney vuole vedersi ad ogni costo ammirato, circondato ed assalito. In questo modo è riuscito ad avere fin dalle prime ore della mattinata un modesto assembramento di curiosi autorizzati nell'atrio dell'albergo; ha potuto guardare dalla serratura di una porta e compiacersi dei falsi allarmi che egli stesso ogni tanto dava, ed ha attirato nel tranello perfino Dolores Del Rio, che a furia di sentir parlare nei giornali di questa folla, si è fatta condurre all'Hotel de Russie per vedere lo spettacolo e ancora sorride dinanzi alla tranquillità che vi ha trovato.

Tunney ha ordinato un pranzo per centocinquanta coperti e non riuscendo a trovare, oltre ai quindici del proprio «entourage», centotrentacinque invitati, è stato costretto, alle 5 pomeridiane, a fuggire a bordo di una potente otto cilindri verso ignota destinazione. Tutta questa storia è autentica.

Autentico è inoltre un altro fatto che ieri sera, cioè la sera stessa del loro tempestivo arrivo da Napoli, avendo Tunney espresso il desiderio di fare due passi insieme con Mary Lander fuori di Porta del Popolo, per la via Flaminia, i fotografi, per discrezione, li hanno lasciati soli. Soltanto una vecchia nutrice li ha seguiti.

L'"autogiro,, a Bruxelles

PARIGI, 3

Oggi l'autogiro dell'aviatore La Cerva partito alle 11.30 dall'aerodromo del Bourget è giunto a Bruxelles alle 17.10. L'autogiro ha fatto due scali intermedi negli aerodromi di San Quintino e Valenciennes. Il viaggio si è effettuato normalmente.

Il Duce di passaggio a Milano

MILANO, 3

Ieri, essendo di passaggio a Milano, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario del Partito S. E. Turati ed il segretario federale Giampaoli. *(Stefani)*.

La prima copia del libro di Korherr

offerta al Capo del Governo

ROMA, 3

Il direttore della Libreria del Littorio, Giorgio Berlutti, ha presentato al Capo del Governo la prima copia del libro «Regresso delle nascite, morte dei popoli» di Richard Korherr, al quale il Duce ha premesso un importante studio, recentemente pubblicato dai giornali, che ha suscitato vivo interessamento in Italia e all'estero.

Severe sanzioni contro gli usurai

ROMA, 3

La *Recentissima* assicura che nel progetto di riforma del Codice Penale sono contenute severe sanzioni contro i contratti usurari, per i quali viene proclamata la nullità sempre quando il giudice constati un'esagerata misura del tasso in rapporto alla prestazione. Una nota illustra la modifica suesposta, nota che precisa il compito del magistrato che consisterà nel valutare l'entità del rischio al quale è esposto il mutuante e la misura dell'interesse corrisposto.

Il generale Petitti a Belgrado

per il X annuale della vittoria a Salonicco

ROMA, 3

L'on. Mussolini ha incaricato il generale Petitti di Roreto di rappresentare il Governo nazionale alle cerimonie che avranno luogo a Belgrado per la celebrazione del decimo annuale della rottura del fronte di Salonicco operata dagli alleati. La Missione comprenderà anche il generale di Corpo d'armata Mombelli, l'ammiraglio Ponza di San Martino, il generale di divisione Petrini e altri ufficiali superiori. Il generale Petitti di Roreto sarà accompagnato dal suo aiutante di campo capitano Spinola.

BELGRADO, 3

Il Ministero della Guerra jugoslavo ha disposto che il generale di brigata dello S. M. Radoljub Tasitch e il maggiore di aviazione Branko Naumovic vadano a ricevere alla frontiera la rappresentanza militare e navale italiana e ad accompagnarla a Belgrado.

Smentita alle voci di dissensi

tra Re Alfonso e De Rivera

MADRID, 3

L'Agenzia *Fabra* pubblica una nota in cui smentisce alcune notizie, diffuse recentemetne all'estero, circa l'esistenza di dissensi ploitici e particolarmente circa un disaccordo fra Re Alfonso e il Governo, e mette in rilievo l'adesione generale di tutte le classi sociali al regime di De Rivera,

Il monte franato presso Bellinzona

chiude la valle e crea un pericoloso lago

BELLINZONA, 3

La montagna ha giuocato un brutto tiro ai geologi. Mentre questi curavano la vetta e ne preannunciavano il crollo, la vetta è rimasta al suo posto e invece è crollato un fianco della montagna che cammina.

Una frana di due chilometri e mezzo

Ci siamo già occupati varie settimane fa, della situazione minacciosa in cui si trovava il monte Argino, una montagna alta 1695 metri, a cinque chilometri da Bellinzona, sopra la valle di Arbedo. Le crepe e le gravi fenditure formatesi, nel corpo in questi anni su questa montagna che sta sfasciandosi completamente, avevano dato a più riprese gravi allarmi, l'ultimo dei quali che venne dato la scorsa estate, determinò le autorità a far sgomberare tutta la regione minacciata. Nella mattinata di domenica scorsa incominciarono a cadere i primi macigni.

Il franamento assunse proporzioni più gravi nella giornata di lunedì e si risolse in un catastrofico scoscendimento nel pomeriggio di ieri. Oggi un incessante pellegrinaggio di gente accorre da tutte le parti del Cantone per vedere lo spettacolo impressionante della montagna rovinata a valle. La popolazione di Arbedo, il villaggio storico per la battaglia combattuta tra i milanesi del Carmagnola e la Svizzera, è ancora sotto l'impressione spaventosa delle scene avvenute ieri e del panico che ancora la sovrasta. Tutti hanno qualche cosa di sensazionale e di impressionante da raccontare. Una frana notevole della superficie di oltre due chilometri e mezzo si è staccata a 1490 metri di altezza, cioè a 300 metri dalla cima del monte, distruggendo con furia inesorabile tutto quanto ha trovato sul suo cammino. Del monte sul versante nord non rimane che la nuda terra, dalla quale affiorano qua e là delle roccie ed enormi massi di sassi che franano giù continuamente verso la valle con un rumore sinistro simile al crepitare delle mitragliatrici.

Salvi per miracolo

Per tutta la giornata di oggi si è udito un fragorio cupo: erano tonfi, colpi secchi; poi rumori assordanti in mezzo ad una densa cortina di fumo che si spinse lungo la valle di Arbedo, raggiungendo il piano. Il monte cade, si sgretola in modo continuo.

I geologi ed i tecnici avevano ragione quando, lanciando il grido d'allarme, avevano esortato gli abitanti della montagna ad abbandonare tosto la regione minacciata. Ma la popolazione, affezionata a quei luoghi, si è recata lassù e vi ha trascorso l'estate. Qui è il caso di dire che la natura, una volta tanto, ha avuto più giudizio degli uomini, perchè se il disastro si fosse verificato qualche settimana fa, non poche sarebbero state le vittime. Le ultime persone che hanno lasciato il monte furono una donna con suo figlio, discesi la scorsa settimana al piano.

Da anni, come è noto, la montagna era in movimento. Enormi crepacci che si ingrandivano sempre si erano così formati; le piante in taluni punti erano in posizione orizzontale. Il movimento si era in questi ultimi tempi accentuato in modo impressionante. L'ufficio topografico federale inviava due volte all'anno sul posto un tecnico per prendere le misurazioni. Secondo l'ultima misurazione presa in località denominata «Sasso marzo», lo spostamento era stato in poche settimane di circa metri 2.50.

Ieri, erano precisamente le 15.25, quando si udì un forte boato. Le persone che si trovavano sulla strada, hanno visto il monte Arbino muoversi, sfasciarsi e scivolare giù verso la valle.

Corsa di macigni e di piante

Dapprima si vide una frana, poi un enorme blocco e in seguito una successione di frane scivolare, balzare in basso. Ad un dato momento, ecco il promontore denominato Motto Pianaschio che si mette in movimento. Il Motto percorse, insieme con le piante, un centinaio di metri giù per la china, indi si sgretolò fra un rumore assordante. Un boato si udì a parecchi chilometri di distanza. Una cortina densa di fumo tolse agli occhi di chi guardava esterrefatto, l'impressionante spettacolo. Ma il rumore prodotto dall'enorme frana non cessava: la montagna continuava nel suo tragico cammino. Col terriccio enormi massi scendevano giù per la china a velocità pazza su una larghezza di oltre un chilometro e mezzo; innumerevoli piccole frane si staccarono incessantemente dalla montagna. Sembrava che la montagna fosse pervasa da un movimento tellurico pazzesco.

Lo sconvolgimento, come abbiamo accennato sopra, è incominciato all'altezza di 1400 metri. Il monte Arbino è quasi alto 1700 metri. I 300 metri di dislivello per giungere alla cima non sono, fino a questo momento, ancora intaccati, ma anche a questa parte di montagna è riservata una sorte inesorabile e sembra pronta ad essere travolta da un momento all'altro. Tutto intorno sono sconvolgimenti e rovine. Tra non molto, dato che continui il movimento, l'opera di devastazione sarà completa. La massa del materiale convogliata a valle è enorme. Si calcola che una trentina di milioni di metri cubi si siano finora staccati dalla montagna.

La minaccia del lago

In alcuni punti, lo sconvolgimento ha la profondità di una trentina di metri. Enorme quantità di materiale è andata a ostruire la valle. Una colossale diga si è formata a congiungere le due montagne. Grossi blocchi sono stati proiettati con violenza sulla montagna di fronte. La diga che si congiunge alle due montagne misura l'altezza di un centinaio di metri ed è larga una settantina. Dietro la diga sta ora formandosi un piccolo lago e qui sorge l'ipotesi di un nuovo impressionante pericolo. Se l'acqua non potrà trovare una via di uscita, si formerà un lago della lunghezza di 300 metri, largo 200 e profondo circa 80, il che rappresenta una quantità d'acqua di oltre quattro milioni e mezzo di metri cubi. E se un giorno la diga si sfasciasse? Il villaggio di Arbedo sarebbe travolto da una inondazione spaventosa. L'opera di distruzione ha recato gravissimi danni. Lo sconvolgimento ha asportato tre grossi pascoli che erano ancora luoghi di villeggiatura. Vi si trovavano cascine e numerose casette che servivano di villeggiatura alla popolazione di Bellinzona e di Arbedo.

Sedici case sono state travolte tra le rovine. Anche la strada militare che conduce a Monte Gesero verso il confine italiano è stata asportata per oltre due chilometri. E' stata pure distrutta la conduttura dell'acqua del comune di Arbedo, che ora ne è rimasto privo e quella della grande officina delle ferrovie generali di Bellinzona.

Nobile e De Pinedo alla famiglia Penzo

Commoventi telegrammi di condoglianza

VENEZIA, 3

Alla famiglia del maggiore Pierluigi Penzo continuano a giungere da ogni parte d'Italia fasci di telegrammi di condoglianza, fra i quali parecchi significativi. Il generale Nobile ha così telegrafato:

«Il vostro dolore è mio. L'Italia ha perduto un valorosissimo».

Commovente è quello inviato dalla famiglia di Carlo Del Prete, che è così concepito:

«Colpiti da uguale tragico dolore, uniamoci nel rimpianto del caro perduto», e quello della signora Lucia Pontremoli, che dice:

«Per l'eroico sacrificio del loro caro tutto il mio profondo rimpianto».

E' stato di grande conforto ai desolati genitori un biglietto del patriarca cardinale Pietro La Fontaine, il quale ha scritto che «Benedicendo la famiglia Penzo, prende viva parte al suo dolore e prega per la pace dell'estinto e peril conforto dei superstiti».

Il generale Francesco De Pinedo telegrafando che «il maggiore pilota Pierluigi Penzo è stato colpito dalla fatalità avversa mentre tornava trionfante da un'impresa con la quale aveva dato nuova luce di gloria all'aeronautica italiana», esprime alla famiglia il dolore degli ufficiali ed il personale tutto della terza zona aerea,

Contratto nazionale e inquadramento

dei rappresentanti e viaggiatori di commercio

ROMA, 3

Il Direttorio del Sindacato nazionale rappresentanti e viaggiatori di commercio ha tenuto in questi giorni due importanti riunioni nelle quali sono stati esaminati gli importanti problemi d'attualità interessanti la categoria. A conclusione dei suoi lavori, il Direttorio ha così riassunto i suoi voti e le sue deliberazioni:

I voti del Sindacato

«Il Direttorio nazionale prende atto del vivo consenso ottenuto dal contratto nazionale dei viaggiatori e piazzisti di commercio ed esprime la fiducia che nella pratica attuazione esso si mostri — così come hanno concordemente riconosciuto le parti contraenti — un potente mezzo di collaborazione;

fa voti che le due organizzazioni contraenti intervengano, ogni volta che se ne presenterà l'opportunità, a dirimere eventuali questioni di interpretazione, facendosi guida del comune desiderio di assicurare il più pacifico svolgimento dei rapporti intercorrenti fra datori di lavoro e lavoratori;

In ordine all'interpretazione dell'art. 29 del contratto collettivo, ritenuto che nel contratto provinciale salariale delle aziende commerciali, cui l'art. 7 si riferisce, si procede ad una distinzione delle varie sottocategorie comprese nelle tre grandi categorie previste dalla legge, si dichiara d'avviso che viaggiatori di commercio e piazzisti (con 8 anni di anzianità) equiparati ai primi classificati dalla legge in testa alla seconda categoria, debbano quanto meno godere dei minimi relativi alla sottocategoria immediatamente successiva, che è quella dei direttori e capi di speciali servizi, nella misura fissata o da fissare nei precitati contratti provinciali economici integrativi dei contratti nazionali;

In conformità alle precise disposizioni della Carta del Lavoro, considerata la impellente necessità di disciplinare con contratti collettivi i rapporti di lavoro fra gli agenti-rappresentanti di commercio e le ditte rappresentate inquadrate nella Confederazione nazionale fascista dei commercianti e dalla stessa legalmente tutelate, e ciò a prescindere dalla questione dell'inquadramento, in quanto il nostro sindacato rappresenta legittimamente la categoria, dà incarico alla segreteria generale di sollecitare il corso delle trattative relative alla stipulazione del detto contratto».

Tutela e posizione sindacale

Sono inoltre stati fatti voti per la ripresa sollecita delle trattative per la stipulazione del contratto nazionale per viaggiatori di commercio dipendenti da aziende industriali.

Circa l'inquadramento dei rappresentanti di commercio si è giunti a queste conclusioni, d'accordo con la Confederazione dei commercianti:

a) concorde riconoscimento dell'unicità della categoria professionale e necessità dell'inquadramento in un'unica associazione;

b) concorde riconoscimento delle necessità di una tutela professionale della categoria nei confronti delle ditte rappresentate (commerciali o industriali) da ottenersi coi mezzi più idonei e quanto più è possibile completa e dettagliata e di portata coercitiva;

c) concorde riconoscimento dell'identità della posizione sindacale del rappresentante che ha dei dipendenti con quella del libero professionista che ugualmente abbia degli impiegati, quanto ai rapporti con questi ultimi;

d) concorde constatazione che il dualismo sindacale preesistente alla legge e che la legge stessa ha voluto conservare, era di fatto già allora risolto nei senso di fondere le due associazioni per realizzare unitamente quella difesa professionale nei confronti delle ditte rappresentate che costituiva la comune unica finalità;

e) concorde constatazione che il criterio accolto dalla legge attuale e delle successive determinazioni, oltre a non trovare riscontro nei desideri degli interessati, è riuscito e si dimostra sempre più inattuabile, sicchè rendesi necessario e urgente rivederlo.

Vapore olandese affondato

con quaranta uomini d'equipaggio

NEW YORK, 3

Il bastimento da carico olandese «Colaeno» è affondato durante una tempesta con i 40 uomini di equipaggio.

La cura

dell'antireumatico «Alga» è alla portata di tutti, perchè semplice, non costosa, di immediato sollievo ed efficace. Viene preparato dal Laboratorio «Alga» di Fiume e si vende in tutte le farmacie a L. 5.— il flacone.

UNA DIGESTIONE PENOSA

è spesso dovuta ad una soverchia acidità nello stomaco che può esser facilmente soppressa mediante la Magnesia Bisurata. Un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata presa dopo i pasti, in cinque minuti, vi libera da bruciori, eruttazioni acide, flatulenze, pesantezza di stomaco, ecc. ecc., e vi assicura una digestione sana e normale. Si garantisce piena soddisfazione o si rimborsa il denaro. Esigete la genuina Magnesia Bisurata. In vendita in tutte le farmacie.

LA DONNA

nell'Oriente misterioso è, o una cretura di piacere, o una bianca vestale di riti impuri.

La Danzatrice degli Dei

la film di bellezza stupefafacente vi darà sensazioni nuove fra ebbrezze d'incanti e gioiose aspettative.

LE GRANDI FILM SONO PREROGATIVA DEL

Cinema del CORSO

TAPPETI

CORSIE, SCENDILETTO, STOFFE da MOBILI, COPERTE di LANA ed IMBOTTITE, CUSCINI, VELLUTI, TRALICCI, COLTRINAGGI ecc. ecc.

per

L'arredamento della casa

a prezzi modici, grandioso assortimento di qualità ottime.

ÖHLER

60 MILA LIRE DI PREMI

L. 500 — L. 1000

È un concorso

Da oggi è bandito un grande concorso dotato di 60 mila Lire di premi.

È un concorso facile, semplice, alla portata di tutti. Per parteciparvi basterà che acquistiate un pacchetto della squisita Pastina Gelatinosa Gaby che costa solo L. 2.50. In esso troverete un modulo che vi permetterà di concorrere ai numerosissimi e ricchi premi.

La Pastina Gelatinosa Gaby è frutto delle più moderne teorie scientifiche sull'alimentazione e di due anni di studi ed esperimenti compiuti da valenti chimici italiani.

Il processo specialissimo di lavorazione al quale sono sottoposti gli elementi selezionati e purissimi che la compongono, rendono questo alimento predigerito ed assimilabile al cento per cento.

Tutti i più illustri Clinici italiani, tra i quali il Prof. A. Murri e il Prof. G. Quirico, medico di S. M. il Re, l'hanno dichiarata alimento perfetto per bambini, ammalati, vecchi e delicati di stomaco, perchè essendo dotata di alto potere nutritivo e completamente vitaminica, fortifica le persone deboli ed ingrassa rapidamente i gracili.

Acquistate oggi stesso un pacchetto di Pastina Gelatinosa Gaby, per la vostra salute e per partecipare al grande e facile concorso.

SAPPAC - COMO Soc. An. Produz. Paste Aliment. Cantaluppi

Agenzia Gen. di Prop. e Vendit. VILLA RENATO - MILANO Via Domenichino, 3

Pastina Gaby gelatinosa ALIMENTO PERFETTO

Liceo Vram

Fondato nell'anno 1887

Via XXX Ottobre N. 6, p. I

Direttore Maestro Arturo Vram

ISCRIZIONI TUTTI I GIORNI PRESSO LA SEGRETERIA

MATERIE D'INSEGNAMENTO: Violino (metodo Sevcik), Viola, Violoncello, Contrabasso, Pianoforte, Organo, Teoria elementare, Solfeggio parlato e cantato, Dettato musicale, Armonia, Contrappunto, Composizione, Canto corale, Musica da camera, Esercizi d'assieme e orchestrali

Parchetti

piallatura, raschiatura, incidatura con CERINE soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

M. Toresella

Via Machiavelli 8 - 59

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

 Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il centenario della chiesa di Sant'Antonio

Già da parecchie sere tutte le chiese della città suonano le campane per preludiare, con concenti di festa, alla celebrazione del centenario di Sant'Antonio Taumaturgo. Oggi questo lieto avvenimento della chiesa cittadina si compie. La bella chiesa parrocchiale, salutata dallo scampanio di tutte le sue consorelle, accoglie i fedeli festanti sotto le volte della sua navata di grandezza romana, che è la cosa di più potente maestà compiuta dall'architettura nella nostra città. La solennità religiosa si associa adunque ad un fausto anniversario dell'arte.

La pubblicazione commemorativa

Abbiamo riassunto ieri, brevemente, gli antecedenti storici della chiesa oggi centenaria, e abbiamo dato i tratti della sua bellezza. A illustrarla con più ampio discorso provvede oggi la pubblicazione commemorativa, che per cura dello stesso parroco, mons. dott. Antonio Vattovaz e dell'architetto dott. Cornelio Budinis, incaricato dei restauri, viene puntualmente alla luce in una delle lodatissime «cartelle» della Casa Editrice Parnaso.

Mons. Antonio Vattovaz è nitido, dignitoso scrittore, conoscitore delle storie cittadine: e dell'elogio mirabile che Pietro Kandler scrisse del suo maestro Domenico Rossetti, prende le mosse la trattazione storica che ci presenta il dotto prelato. Sant'Antonio Taumaturgo è opera della tenace volontà rossettiana quanto dell'arte di Pietro Nobile.

Vediamo nella pubblicazione il ritratto del vescovo Antonio Leonardis, quale si conserva in posto d'onore nella sacristia di San Giusto: è il vescovo che benedisse la prima pietra della chiesa, l'ultimo vescovo italiano che l'Austria permettesse a Trieste. Leggiamo la epigrafe scolpita sulla sua tomba in Sant'Anna. Indi ci sono narrate le vicissitudini, non poco complicate, della costruzione di questo tempio, per l'inizio del quale, nel 1828, si era coniata una medaglia classicamente serena.

La narrazione è fatta dall'arch. dott. Cornelio Budinis, con copioso e interessantissime notizie sul concorso e sul progetto originario di Pietro Nobile. Progetto che, come è noto, rimase in qualche parte incompiuto, anche prescindendo dai meno nobili materiali sostituiti per economia a quelli nobilissimi vagheggiati dall'autore del monumento. Onde ai restauri da circa un anno iniziati e ad alcuni rinnovamenti consigliati da ragioni di necessità e di più comodo accesso e più dignitoso, si connette la questione della possibile ripresa del programma del Nobile in quelle parti che non poterono avere effettuazione ai suoi tempi.

Il dott. Budinich espone distesamente i lavori fatti, e quelli che egli considera necessari, e i suoi piani per altri ancora che potrebbero far parte di un eventuale programma più ampio e costoso.

Non son problemi da potersi discutere pacatamente in un giorno di festa: ma dobbiamo saper grado a questo giorno di festa per aver concesso all'egregio restauratore della chiesa di esporre con esauriente coscienziosità i suoi criteri e i suoi piani, illustrandoli con tanta copia di fotografie e di disegni da darne un'idea chiara a tutti i cittadini e da costituire il più utile documento che si possa desiderare per il giorno della discussione.

Le solenni cerimonie di oggi

La serie delle solenni cerimonie religiose del centenario avranno inizio questa mattina alle 10 con l'esecuzione di una grande Messa pontificale alla quale sono invitate le maggiori autorità civili, militari ed ecclesiastiche della città.

Durante la cerimonia, nella quale il vescovo mons. Fogar, assente da Trieste perchè in visita canonica nell'Istria, sarà rappresentato dal vicario generale della Curia mons Mecchia, verrà eseguita, come è stato annunciato, la grande «Messa francescana» del maestro Gastone Zuccoli. Esecutori della parte corale saranno i cantori della Cappella di S. Antonio e quelli della Civica cappella di S. Giusto, rinforzati da alcuni elementi del Sindacato corale. La massa degli esecutori sarà diretta dal maestro Carlo Painich, mentre all'organo siederà il sig. Toffolo, allievo della scuola organistica del maestro Zuccoli.

Alle 19 vi sarà un Te Deum, durante il quale il rev. prof. Licari terrà una breve predica ai fedeli. I cantori della Cappella di S. Antonio eseguiranno per l'occasione un bellissimo brano musicale scritto due anni fa appositamente per la chiesa di S. Antonio Taumaturgo dall'illustre organista e compositore O. Ravanello. Il brano, che si intitola «Si quaeris», sarà diretto dal maestro Eusebio Curellich, il quale accompagnerà anche all'organo.

Il ciclo delle cerimonie religiose durerà tutta la settimana; ogni giorno vi saranno funzioni alle 10 e alle 19. Le solennità avranno termine nel pomeriggio di domenica con lo stesso programma di domani sera.

Un invito a tesserati fascisti

La Federazione Provinciale Fascista invita i seguenti tesserati a presentarsi agli Uffici della Segreteria Amministrativa entro il 12 corr.:

Montegani Francesco, Monti Marco, Mordo Raffaele, Mosca dott. Alessandro, Moscatelli Enrico, Mucchiutti Valentino, Nattek Guido, Negri Mario, Opassich Stefano, Odorico Antonio, Omegna Gastone, Ostrogovich Giusto, Padovan Attilio, Paulovich Enrico, Pensalfine Augusto, Pertoldi Gino, Pertot Giacomo, Petronio Libero, Pezzangora Biagio Filippo, Pietron Giuseppe, Pisanelli Dante, Plateo Giuseppe, Prinz Antonio, Pogutz Silvio, Polla Giacomo, Pontone Giuseppe, Potenzieri Oreste, Prezioso Luigi, Rebulla Ettore, Romagnoli Aldo, Russo Filadlfo, Radivo Francesco, Ragazzi Luigi Maria, Ramella Guido, Ramella Nestore, Ranzatto Umberto, Rasmann Alessandro, Ravalico Nicolò, Reiss Guido, Richardson Roberto, Riga Marino, Rizzi Francesco, Riezola Giulio, Romagna Luigi, Roschitz Carlo, Rostirolla Renato, Rovere Omero, Rutter Giuseppe, Sandri Ferruccio, Susta Renzo, Saffaro Antonio, Sartori Gustavo, Scopinich Giov. Antonio, Seunig dott. Lio, Sevieri Dario, Signore Vittorio, Silla Francesco, Silvesrti Ugo, Sirotich Pietro, Slama Francesco, Stupatz Lariente, Sutz Sergio, Taverna Giuseppe, Taverna cav. Italo, Tedeschi Romeo, Tevini Guido, Todero Ferruccio, Tolazzi Cairoli, Toli Bartolomeo, Tolloy Giusto, Tonello Bruno, Toresella Claudio, Turrini Carlo, Ulissi Vittorio, Veronese Fortunato, Veronese Mario, Viezzoli Giuseppe, Viviani Antonio, Zacutti Ezio, Zanutti cav. Alberto, Zeriau Ruggero.

L'elettrificazione delle rampe di accesso al nostro porto

La seconda giornata del Congresso degli elettrotecnici italiani a Genova, è stata dedicata ai problemi relativi alla trazione elettrica ferroviaria e tranviara. Oltre 700 congressisti parteciparono ai lavori. In rappresentanza della sezione di Trieste, sono intervenuti l'ing. cav. Salerni della «Selveg», l'ing. cav. de Antonellis dell'Ispettorato ferroviario, l'ing. Stefanowski del Cantiere Navale, l'ing. Martinolli dell'Ufficio tecnico comunale e l'ing. Pedrotti della Società elettrica istriana ecc. Nella discussione relativa al programma di lavori ferroviari, l'ing. de Antonellis ha prospettato le speciali condizioni del problema ferroviario nella Venezia Giulia ed ha accennato alle necessità della Prediliana e della direttissima di Fiume, alla sistemazione della Trieste-Parenzo, nonchè all'elettrificazione delle rampe d'accesso al nostro porto. In merito, l'ing. comm. Jacobini, della Direzione generale ferrovie dello Stato, ha dato assicurazione che l'elettrificazione delle rampe predette è stata già deliberata e che fra non molto avrà la sua completa realizzazione.

Lo scoprimento del cippo a Toti rinviato al 4 novembre

L'Associazione nazionale bersaglieri comunica che per disposizione di carattere generale adottata dal Ministero dell'Interno, la cerimonia che doveva aver luogo a Monfalcone il 7 ottobre è stata rinviata al 4 novembre 1928.

Le nuove disposizioni per l'adunata del 4 novembre verranno comunicate tempestivamente.

La quinta motonave della Società "San Marco,, scende felicemente in mare

Ieri mattina alle 11 si è compiuto felicemente al Cantiere S. Marco il varo della quinta motonave, costruita dallo Stabilimento Tecnico Triestino, per conto della Società anonima di navigazione «San Marco» di Venezia.

Durante tutta la mattina alcune squadre di operai, diretti dal capo-esercizio ing. Popper, erano intente intorno allo scafo e allo scivolo, a liberare la motonave dagli ultimi sostegni.

Poco prima dell'ora stabilita per il varo, accolti dal direttore del cantiere, ing. Cossutta, salirono sul palco adorno di bandierine tricolori e di lauro, le autorità ad un ristretto numero di invitati fra i quali abbiamo notato il direttore dello Stabilimento Tecnico Triestino comm. Sacerdoti, il sen. Marcello, vicepresidente della «San Marco», il comm. Turinelli della «Ansaldo», il cap. cav. Man'ncor, ispettore alla Capitaneria di porto, il direttore commerciale del Cantiere San Marco, dott. Galarotti, il sig. Gustavo Tarabochia, agente a Trieste della «San Marco», il sig. Gerardo Mahorsich, in rappresentanza della Società italiana «Klinkloff» e molti altri.

Il varo si compie

Alle 11 precise, la madrina, signorina Fernanda Saiz, impiegata del cantiere, taglia il nastro tricolore e la bottiglia di champagne va ad infrangersi contro la parete sinistra della motonave, mentre il capoesercizio del cantiere, ing. Popper, ordina alle squadre degli operai di abbattere gli ultimi puntelli, i quali, con fragore, cadono, mentre la motonave inizia superbamente la discesa dallo scalo.

Avvenuto così il varo, che venne salutato dalle maestranze e dagli urli delle sirene, le autorità si congratulano con la gentile madrina, alla quale viene offerto un mazzo di fiori ed un ricco ricordo.

La «767» — questo è il numero di costruzione, ma essa avrà fra breve il suo battesimo — venne presa a rimorchio e portata ad ormeggiarsi a fianco della «Filippo Grimani», della stessa società veneziana, la quale sarà collaudata la prossima settimana e quindi consegnata alla «San Marco».

Con l'attuale varo, lo Stabilimento Tecnico Triestino ha ultimato l'ordinazione fatta dalla società veneziana, per la costruzione di cinque motonavi. La «Piero Foscari», già in linea, la «Filippo Grimani», la «Lazzaro Mocenigo», la «Lorenzo Marcello» ed infine la «767», completano l'ordinazione che, grazie alla perizia dei tecnici, degli operai e dei mezzi con i quali è attrezzato il Cantiere San Marco, venne portata a compimento in brevissimo tempo, tanto da soddisfare appieno i dirigenti della società committente.

Le caratteristiche della motonave

La motonave «767» è destinata per l'esercizio della linea Fiume-Ancona ed ha le seguenti caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari m. 84, larghezza fuori ossatura m. 12.60, puntale in fianco al ponte di coperta m. 6.15, pescaggio massimo al francobordo estivo m. 4.95, portata lorda 1050 tonn., tonnellaggio di registro lordo 2400 tonn., potenza apparato motore 3900 HP, velocità contrattuale a mezzo carico 15.4 nodi.

La motonave è classificata per la più alta classe del Registro Italiano, ha due ponti continui con palmatta a prora e a poppa. Sul ponte di coperta vi è una grande tuga centrale nella quale sono sistemati il salone, la sala di musica, la galleria e la vasta anticamera di 1.a classe, nonchè un appartamentino e tre cabine ad un posto per passeggeri pure di 1.a classe; mentre una tuga poppiera è adibita a sala da fumo per la 2.a classe e ad alloggio per gli ufficiali di macchina.

Sul ponte imbarcazioni s'ergono altre due tughe, una prodiera adibita a fumatoio di 1.a classe e comunicante con ampio scalone con la sottostante anticamera, ed una poppiera adibita ad alloggio per gli ufficiali di coperta. Sulla parte prodiera del ponte imbarcazioni, lateralmente al fumatoio di 1.a classe, è situata la veranda. Sul ponte di comando, che forma il tetto della veranda e del fumatoio di 1.a classe, trovasi una tuga dove sono sistemati l'alloggio del comandante, il locale per pilotaggio e la sala nautica.

Il doppio fondo cellulare si estende per quasi tutta la lunghezza della nave e raccoglie l'olio combustibile e lubrificante, l'acqua di lavanda e quella di zavorra. Lo scafo è suddiviso nel senso longitudinale da sei paratie stagne che formano, da prora a poppa, il gavone prodiero, il deposito catene e cassone d'acqua dolce, la stiva da carico, il locale motori, il bagagliaio, il controgavone ed il gavone poppiero. La stiva da carico, con ampia boccaporta, è servita da duo boma manovrati da verricello elettrico; il salpancore, la timoneria, il verricello d'ormeggio, come il montacarico per il bagagliaio sono tutti azionati elettricamente. La motonave porta due alberi ed è provvista di quattro grandi barche di salvataggio manovrate da gru meccaniche e di due barche di servizio. L'arredamento interno è curato in modo speciale e con lusso. Sono previste tre classi per passeggeri, con 109 posti per la 1.a classe e 26 posti per la 2.a, in cabine. Un grande salone nella parte prodiera del ponte principale è riservato per i passeggeri di 3.a classe. Le cabine di 1.a e 2.a classe hanno letti uso albergo, lavandini in porcellana ad acqua corrente, mobili in legno fine. Gli alloggi per gli ufficiali e per l'equipaggio corrispondono alle più moderne esigenze. Sono previste largamente le disposizioni sanitarie di bordo.

Fra i locali più importanti sono da menzionare: la cucina molto spaziosa, le dispense e le riposterie per i saloni, la cambusa, l'impianto refrigerante, i depositi bagagli e biancheria ed il locale posta e valori.

Il riscaldamento sarà elettrico per gli alloggi di 1.a e 2.a classe, per le cabine degli ufficiali, per i saloni e vestiboli; verrà invece effettuato con radiatori a vapore per gli alloggi dell'equipaggio e per il salone di III classe. Tutti i locali saranno illuminati elettricamente. La nave è munita di un impianto radiotelegrafico e d'un impianto per estinzione incendio ad anidride carbonica. L'energia elettrica è prodotta da tre gruppi elettrogeni da 80 Kw ciascuno e da un gruppo motodinamo compressore da 25 HP. Un gruppo di emergenza da 2.5 Kw verrà pure installato sul ponte di comando.

Nel VII anniversario della morte di Gabriele Vincenzo Berutti

Sull'Ara dei Caduti fascisti sono scolpiti fra gli altri un nome e una data: Gabriele Vincenzo Berutti — 4 ottobre 1921. Fu uno dei primi a esser mietuti dall'odio sanguinario dei nemici della Patria e dai sobillatori del disordine. Il nome del giovane torinese Berutti ci richiama anche quello fulgido del romagnolo Morara, l'intrepido segretario politico, che, durante lo sciopero generale del 4 ottobre 1921, guidava un nucleo di squadristi a difendere l'ordine fascista. Era una grigia mattina di autunno. Proclamato lo sciopero, tutti i negozi avevano abbassato le saracinesche. Morara con i suoi ragazzi scendeva dalla sede del Fascio, e raggiungeva il Corso: la presenza della squadra coraggiosa bastò per far rialzare le saracinesche e per mettere in fuga alcuni scalmanati scioperanti comunisti. Costoro, però, rimpiattati a pochi passi dalla sede repubblicana, tesero l'agguato alla squadra d'azione, scaricando le rivoltelle a un angolo della strada. Uno degli squadristi, il Berutti, cadeva mortalmente ferito.

Il valoroso giovanetto aveva preso anche parte all'impresa fiumana. Anima ardente d'italiano, egli fu doppiamente benemerito nella storia del Fascismo triestino.

I fascisti, specialmente quelli della vecchia guardia, che con lui condivisero gioie e dolori e lotte aspre, si radunano stamane alle 10 in Campo S. Giacomo per recarsi quindi all'Ara romana dei Caduti fascisti in Cimitero, dove si svolgerà un rito commemorativo in memoria dell'eroica Camicia nera.

L'esposizione dei progetti per l'abside di San Giusto

Oggi si apre nella sala del Circolo Artistico la pubblica esposizione dei progetti dei pittori Cadorin e Marussig per la decorazione dell'abside di San Giusto. L'esposizione è conforme al bando di concorso, che ne fa obbligo, quando sia stata pronunciata la decisione della Giuria.

La mostra rimarrà aperta dalle 10 alle 20, e si prolungherà a tutto il 10 corrente.

Date le discussioni sorte intorno a questo concorso, non v'è dubbio che vi sarà il più vivo interessamento del pubblico.

Il prof. Herlitzka al Rotary Club

Gli studi sulla fisiologia dell'uomo al mare

Nella riunione di ieri al Rotary, il prof. Herlitzka dopo aver ringraziato per il cortese invito e per l'opportunità datagli di esporre l'opera sua e dei suoi collaboratori nel Lazzaretto di S. Bartolomeo, ricorda che l'Istituto di fisiologia di Torino da lui diretto, ha alle sue dipendenze l'Istituto Angelo Mosso al Col d'Olen e la capanna Regina Margherita sul Monte Rosa, dove si svolgono indagini sulla fisiologia dell'uomo in alta montagna. Tali indagini che furono qui dirette a problemi puramente scientifici, trovano invece nel Perù dove popolazioni numerose vivono al disopra dei 4000 metri, un interesse pratico vivissimo. Esse permisero di raccogliere una messe di cognizioni sulla vita dell'uomo a grandi altezze tale da permettere all'oratore di organizzare in un solo mese il servizio della selezione dei piloti dell'aria, quando ne fu incaricato nel 1917 dal Ministero della Guerra. Questo servizio realizzò per lo Stato un vantaggio economico di circa mezzo miliardo di lire. Gli stessi studi permisero più recentemente di risolvere il quesito della resistenza dei piloti alle più alte quote, essendosi riesciti nel laboratorio di Torino di mantenere alcuni uomini in buone condizione ad una depressione corrispondente a 15.000 metri di altezza.

I risultati scientifici e pratici di tali studi indussero l'oratore a promuovere ricerche parallele sulla fisiologia dell'uomo al mare, nei vari aspetti e per i vari rapporti che uniscono l'uno all'altro, tanto dal punto di vista igienico, che da quello sportivo, che da quello professionale. Egli perciò chiese ed ottenne, dopo la Vittoria, che il Governo Nazionale e per esso la Direzione Generale di Sanità, mettesse a disposizione sua alcuni locali nel Lazzaretto di S. Bartolomeo. Qui, dal 1923, ogni autunno, per opera degli assistenti del laboratorio di Torino si eseguiscono ricerche che hanno per oggetto, anzi tutto, l'azione del clima marino e della irradiazione solare al mare, in rapporto ai suoi effetti fisiologici, comparativamente all'irradiazione stessa in montagna. Un altro argomento studiato sotto diversi aspetti, è l'azione fisiologica del bagno di mare, la sua azione sul ricambio respiratorio, energetico, su quello degli zuccheri, sulla composizione del sangue, sull'eliminazione dell'acqua. Fu poi studiata la modificazione della forza e del tono muscolare per effetto del bagno stesso, la temperatura dell'aria espirata e così via. Anche le modificazioni determinate dalle iniezioni di acqua di mare, a cui si attribuisce un'azione curativa, furono oggetto di studi. L'attenzione dei fisiologi fu poi rivolta, tra gli sports nautici, al nuoto nelle sue varie forme tanto per ciò che riguarda l'attività respiratoria quanto in rapporto alla meccanica della locomozione.

Ma nel programma di lavoro è incluso anche lo studio delle condizioni di vita dei marinari e degli addetti ai sottomarini, studio necessario per poter addivenire ad una razionale selezione di detto personale. Qui l'oratore accenna brevemente al quesito dell'organizzazione scientifica del lavoro, che non può essere risolto in maniera utile contemporaneamente per l'industria, per l'operaio e per la Nazione, senza la cooperazione del medico e del fisiologo. Un inizio di studi in questo senso è stato fatto per ciò riguarda i palombari, che vanno soggetti a gravi accidenti nell'emergere dall'acqua.

L'oratore termina affermando che i risultati, per quanto modesti, di questo ordine di ricerche, che furono finora eseguite mercè il sacrificio dei suoi giovani collaboratori, sono tali da incoraggiare a proseguire nella strada iniziata.

La partenza della "Stella d'Italia,, per la Spagna e il Marocco

Ieri alle 15 precise, ha lasciato il nostro porto il piroscafo «Stella d'Italia» che, reduce da appena un giorno dal brillantissimo viaggio di crociera nei mari di Levante, ne ha iniziato un altro nel Mediterraneo occidentale; esso toccherà Palermo e poi Algeri, la Spagna ed il Marocco per far quindi ritorno a Trieste alla fine d'ottobre, dopo una sosta a Capri e a Napoli.

Fra i passeggeri imbarcati a Trieste, notiamo i seguenti nomi più eminenti: comm. Nardi Beltrame e signora di Milano, gr. uff. Giorgio Ceragioli di Milano, comm. Egidio dell'Orto di Milano, dott. Moritz Ascher e signora di Vienna, cav. Olinto Baldini di Milano, dott. Paolo Ballarin di Milano, cav. Francesco Boneschi di Milano, dott. Ferencz Bonis di Budapest, donna Carmen Cosulich, dott. Erwin Enzensberger di Monaco, sig.na E. von Ernst di Zurigo, sign. Olga Gladulich di Trieste, miss Jane Freund, dott. Gustav Krska di Jicin, dott. Eugen Lederer di Praga, cav. Achille Levi di Milano, prof. Filippo Saraceni di Milano, dott. Guglielmo von Tayenthal di Vienna, dott. Theodor Tramer e signora di Vienna, prof. Adolfo Urban di Vienna, dott. Emerico Varga di Budapest e molti altri.

Echi dell'ultimo viaggio

A ricordo del viaggio a Rodi, in Grecia e in Turchia compiuto lo scorso settembre da un forte gruppo di uditori dell'Univesità Popolare di Milano con il piroscafo «Stella d'Italia» e in segno di apprezzamento delle cortesie usate ai gitanti durante tutto il viaggio, la presidenza dell'Università stessa ha fatto pervenire delle artistiche medaglie d'oro e d'argento e d'argento dorato a tutti gli ufficiali della nave: medaglia d'oro al comandante cap. Giuseppe Gladuli, medaglia d'argento dorato al I commissario sig. Francesco Schmidl e al capo macchinista sig. Antonio Sunich; medaglia d'argento al I ufficiale cap. Lodovico Bayer, al II ufficiale cap. Nicolò Sadlik, al III ufficiale cap. Michele Palmieri, al III commissario sig. Eugenio Cleva, al I macchinista sig. Francesco Hudax, ai II macchinisti sigg. Giovanni Piccinich e Attilio Hoveglia, ai III macchinisti sigg. Bernardo Pangher, Ubaldo Snidersich e Renato Benedetti, al radiotelegrafista sig. Livio Fabbrini e al medico di bordo dott. Carlo Danelon.

Trovandosi la «Stella d'Italia» a Rodi nella ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre, il comando della nave provvedeva ad inviare a S. M. il Re ed a S. E. il Capo del Governo, i seguenti telegrammi d'omaggio:

«Riuniti nel nome del Gran Madre Roma, stato maggiore, equipaggio e passeggeri del piroscafo «Stella d'Italia» della Società Cosulich, rinnovano alla Maestà Vostra i sensi più profondi di fede nella Patria diletta».

«Stato maggiore, equipaggio e passeggeri del piroscafo «Stella d'Italia» della Società Cosulich, commemorando anniversario epico risorgere all'unità dell'Italia nostra, rivolgono il loro pensiero alla E. V. reintegratore dei destini di Roma eterna e inneggiano alla Patria rinnovata nel Fascismo».

S. E. Mattioli, ministro della Real Casa, ha fatto pervenire al comando della nave il seguente telegramma di ringraziamento:

«Molto sensibile al cortese e patriottico pensiero Sua Maestà il Re rende vive grazie con cordiali auguri di buona navigazione».

Il gr. uff. Aldo Mayer, presidente onorario del Circolo lavoratori della carta e stampa. La segreteria dei Sindacati della carta e stampa informa che il gr. uff. dott. Aldo Mayer ha accettato la presidenza onoraria del Circolo «Luigi Morara Sassi» dei Sindacati fascisti della carta e stampa.

I nuovi cognomi ridotti in forma italiana

Diamo un'altra serie dei nuovi cognomi che la Commissione consultiva nella seduta di lunedì scorso, ha ridotto in forma italiana, dopo aver esaminato 720 domande, delle quali furono accolte 580.

Machnich ved. Alberta nata Hönigmann in Macini e Melato, Machnich Mario in Macchi, Machnich Roberto in Macchi, Mandl Francesco in Mandelli, Marcovich Giovanni in Marchi, Marek Gualtiero in Mari, Marincovich Angelo in Marini, Marovlje Anna in Morelli, Marsich Antonio in Marsi, Marsich Francesco in Marsi, Martincich Carla in Martini, Martincich Giuseppina in Martini, Martincich Luigia in Martini, Maslovar Elia in Massi, Mattiassich Rodolfo in Mattiassi, Mattich Vittorio in Mattini, Mavez Giuseppe in Mauri, Medanich Edoardo Giorgio in Medani, Mernik Gisella in Merni, Mervich Giuseppe in Mervini, Metljak Giovanni in Metelli, Metlicovetz Giuseppe in Metellini, Michelitsch Luigia in Michelis, Milavez Carlo in Milani, Mezgec Antonio in Mezzetti, Milic Giovanni in Miliani, Millich Giusto in Emili, Milost Emilio in Della Grazia, Milussich Domenico in Milussi, Mircovich Antonio in Mirconi, Mlakar Giovanni in Magliari, Mlas Natale in Massi, Mocnik Enrico in Mocenigo, Mociertz Vittorio in Modena, Momich Giovanni in Momini, Moravetz Edoardo in Moravi, Mosettig Alberto in Mosetti, Mosettig Alice in Mosetti, Mosettig Berta in Mosetti, Mosettig Giuseppe in Mosetti, Mosettig Margherita in Mosetti, Mosettig Maria in Mosetti, Motuzic Felice in Mottuzzi, Mozè Francesco in Mosè, Mrovlje Ernesto in Morelli, Mrovlje Giovanni in Morelli, Mrovlje Mario in Morelli, Müller Giuseppe in Milleri, Müllner Carlo in Molinari, Müllner Ferdinando in Molinari, Muscovich Umberto in Muscò, Musetich Edoardo in Mosetti.

Nartnik Gaudenzio in Nardini, Negovetich Giacomina ved. Vitcovich in Negovetti e Di Vito, Neumann Oscar in Novelli, Nicklich Adelio in Germogli, Novotny Carlo in Novelli.

Oraniuk Anna in Orani, Oraniuk Giovanna in Orani, Oraniuk Giovanni in Orani, Ostrouska Agostino in Ostruzzi.

Pahor Carlo in Parchi, Pajer di Monriva Benvenuto in Pari di Monriva, Pajer di Monriva Liana in Pari di Monriva, Pajer di Monriva Renato in Pari di Monriva, Papak Giovanni in Papi, Pardubsky Nella in Pardussi, Pardubsky Raimondo in Pardussi, Parnicig Giuseppe in Pernici, Parsch Antonia in Parsi, Pauletig Giovanni in Paoletti, Pauletig Rodolfo in Paoletti, Paulovich Enrico in Paolucci, Paulovich Giovanni in Pauli, Paurnfeind Learda in Panfieri, Paurnfeind Leopoldo in Panfieri, Pavlacovic Paolo in Paoli, Pecman Antonio in Pezzi, Pecman Mario in Pezzi, Pecman Natalia in Pezzi, Pecnik Giuseppe in Piccini, Peharz Giuseppe in Bearsi, Peritz Ferdinando in Peri, Perovich Giorgio in Perini, Pesslef Marcello in Pessi, Pirnat Arturo in Pirnetti, Pirnat Giuseppina in Pirnetti, Pirnat Guido in Pirnetti, Pirnat Ugo in Pirnetti, Pischianz Luigi in Polli, Pischianz Giovanna in Polli, Podbersic ved. Maria in Piemonti, Podgornik Federico in Piedimonte, Pogatschnig Giuseppe in Pogacini, Polatsek Alice in Polazzi, Polatsek Gilda in Polazzi, Polatsek Olga in Polazzi, Polatsek Sara in Polazzi, Poliak Mario Giuseppe in Poli, Polich Giorgio in Poli, Politscher Paola in Poli, Pollovich Antonio in Pollio, Pollovich Arturo in Pollio, Pollovich Luigi in Pollio, Pollovich Riccardo in Pollio, Pöltl Mario in Poltieri, Potocnig Oreste in Potossi, Potrebschig Vittorio in Potresti, Pozun Salvatore in Pozzi, Pregarz Alba in Pregazzi, Pregarz Antonio in Pregazzi, Pregarz Arrigo in Pregazzi, Pregl Ernesta in Pregi, Pregl Giovanni in Pregi, Pregl Lino in Pregi, Pregl Vanda in Pregi, Prelesnik Erminio in Prelessini, Prelz Gioacchino in Prezzi, Premovitsch Armando in Premoli, Premovitsch Armando di Giuseppe in Premoli, Presetnik Giovanni in Presetti, Presl Giuseppe in Pressi, Puda Rodolfo in Putti, Puschnig Francesco in Pussi.

Radoslovich Costante in Radini, Rasingher Eugenio in Rasini, Raunag Raimondo in Raina, Rautnich Rodolfo in Rattini, Razmann Luigi in Rasmini, Rebetz Anna in Rebelli, Resizh Vladimiro in Rezzi, Riavitz Bruno in Riavini, Riavitz ved. Elena in Riviani, Riavitz Emilio in Riva, Riavitz Evaristo in Riviani, Riaviz Mario in Riviani, Riedl Ruperto in Ridelli, Rink Goffredo in Rinchi, Robel Giuseppe in Robelli, Rock Giorgio in Rocco, Ros Edoardo in Rossi, Runtich Mario in Runti, Rupnik Bruno in Ruppini, Rusich Gioacchino in Russi, Rusich Giuseppe in Russi, Rusich Stefano in Russo, Russich Gualtiero in Russini.

Sablich Pietro in Sabelli, Sain Umberto in Saina, Saitz Luciano in Saitti, Scherianz Ermenegildo in Scheriani, Schifflin Egidio in Battellini, Schlosser Giovanna in Fabbri, Schnidersitz Rodolfo in Sartori, Schönhardt Elfrida in Senardi, Schramek Enrico in Sciami, Schrey Arturo in Gridi, Schwab Costantino in Sabelli, Sclaunich Onorato in Schiavini, Scrivanich Dora in Scrivani, Sedlag ved. Nicoletta in Settala, Sedmak Giovanni in Settimo, Sedmak Giuseppe in Sema, Sellak Ida in Sella, Sellak Luigi in Sella, Sellak ved. Linda in Sella, Sellak Pietro in Sella, Semolich Antonio in Semoli, Semolich Giuseppina in Semoli, Semolich Sofia in Semoli, Sessich Marcello in Sessi, Sessich Marcello di Marcello in Sessi, Sgonz Riccardo in Gozzi, Sibenik Giovanni in Sebenico, Sirovich Edgardo in Siro, Sirovich Libero in Siro, Sitar Amelia in Sarti, Skerianz Giovanni in Scheriani, Skilon Carlo in Schillani, Skobrtal Eleonora in Scoberti, Skobrtal Ottilia in Scoberti, Skobrtal Vittorio in Scoberti, Skroza Martino in Scrozzi, Slade Adolfo in Dolcetti, Slamich Luigi in Silami, Slavec Antonia in Salvi, Slavec Italica in Salvi, Slavez Carlo in Salvi, Slavez Ermanno in Salvi, Slavez Marcello in Salvi, Slobez Romana in Solvesi, Slobez Rita in Solvesi, Slobitz Ugo in Solvi, Smilovich Giovanni in Semilli, Sossich Mario in Sossini, Spilar Francesco in Spillari, Spitznagel Santini Giovanazzi Giuseppe in Spinelli Santini Giovanazzi, Stancich Ermanno in Stanzi, Staro Andrea in Devecchi, Starz Carolina in Starzi, Starz Rodolfo in Vecchiotti, Stecher Renato in Ceselli, Steffich Riccardo in Stefani, Steinbach Albino in Riosasso, Steinbach Michele in Riosasso, Stener Raffaele in Steno, Stepancich Marcello in Stefani, Stepancich Matteo in Stefani, Stepancich Pietro in Stefani, Stibil Giuseppe in Stibelli, Stibil Giovanni in Stibelli, Stocovaz Giovanni in Stocchi, Strauss Carlo in Mazzi, Stritof Walter in Stritoni, Sullig Giovanni in Sullini, Svab Emilio in Sabelli, Svaghel Giusto in Svaghi, Svagel Giuseppe in Svaghi, Svagelj Vittorio in Svaghi.

Taborsky Dorotea in Tarboschi, Tauzser Guido in Tauceri, Tecilazich Mario in Telazzi, Thianich de Luigi in de Tiani, Tomazic Antonio in Tomasi, Tomich Amelia in Tomei, Tomsich Felice in Tomasi, Toncich Maria in Tonini.

Ulrich Libero in Orli, Urbancich Giovanni in Urbani, Urbancich Giuseppe in Urbani, Urbancich Rodolfo in Urbani, Urbancig ved. Angela in Urbani, Ursich Attilio in Ursini, Ursich Giovanni in Ursi.

Valcich Antonio in Valcini, Valentich Luigi in Valenti, Valentich Mario in Valenti, Valentincig Maurizio in Valentini, Valig Anna in Valle, Valig Francesco in Valle, Vassilich Ugo in Vassili, Verdogliak Giovanni in Verdoglia, Vidrich Francesco in Videri, Vidrich Giovanni in Vitri, Vigurich Giorgio in Vigori, Vitcovich Nicolò in Di Vito, Vitcovich Pietro in Di Vito, Vlasich Giovanni in Volassi, Vltavsky Massimiliano in Viltassi, Vodopivec Guido in Bevilacqua, Volich Francesco in Volli, Vouk Rodolfo in Vocchi, Vouk Romeo in Vocchi, Vujovich Emilio in Viezzi, Vuskovic Aldo in Vusconi.

Weiss Achille in Bianco, Wehrberger Ferruccio in Verberi, Werk Dante in Verchi, Werk Francesco in Verchi, Wessek Renato in Vesseli, Wilhelm Giulio Salomone in Guglielmi, Wittmann in Vittimani, Witsch Dante in Vici, Witsch Ermete in Vici, Witsch Guido in Vici, Wölfler Enrico in Lupi, Wracko Francesco in Brasco.

Zagar Angelo in Zaghi, Zagar Giuseppe in Zago, Zagar Massimiliano in Sacchi, Zanutig Marcello in Zanutti, Zassinovich Umberto in Giassini, Zavadlav Maria in Zavaldi, Zerian Rodolfo in Serio, Zivec Davide in Sivini, Zivec Ermanno in Sivini, Zorn Enrico in Zorini, Zorn Enrico di Enrico in Zorini, Zorn Giuseppina in Zorini, Zuanich Nicolò Quinto in Zuanni, Zuanich Nicolò in Zuanni, Zuanich Nicolò in Zuanni, Zulich ved. Carolina in Zuliani, Zulich Emilio in Zuliani, Zvetan Anna in Fioriti, Zvetan Attilio in Fioriti, Zvetan Bruno in Fioriti, Zvetan Romano in Fioriti, Zvetan Luigia in Fioriti.

Cognomi proposti in forma diversa da quella richiesta

Per le seguenti domande la Commissione consultiva nell'adunanza di lunedì scorso ha proposto una forma diversa da quella richiesta:

Bernobich Mario; Biecher Attilio; Biecher Luigi di Luigi; Biecher Luigi fu Giovanni; Brinjsek Carlo.

Cauzer Bonifacio; Cehovin Angelo; Giorgio; Crapaz Antonio.

Basilio; Coslovich Michele; Cosmech Cok Giuseppe; Cok Gustavo; Coslovich

Dodich Emilio; Dodic Marco; Dornik Alfredo; Drexler Edoardo.

Felmer Edmondo.

Gerlano Carlo; Ghercovich Giovanni; Gombach Mario; Gomisel Giuseppe; Goriup Mario; Graber Ruggero; Gusic Vincenzo.

Hiermer Emilio; Hiermer Mario; Hlaca Augusto; Hoenig Leopoldo; Hönig Luigia; Hönig Silvio; Hropich Giuseppe; Hubman Giovanni.

Iellen Giovanni; Illincig Giulio Ottone.

Kaucich Enrico; Klausberger Alberto; Klun Antonio; Kobol Alice; Kölbel Amalia; Konriend Alessandro; Kosmac Federico; Kosmina Raffaele; Kostanjevic Vittorio; Krainer Maria; Krismann Carmelo; Krohne Elisabetta; Kronfeld Piero.

Legovich Martino, Liebmann Giorgio.

Maicen Rodolfo; Markovic Carlo; Martinovich Giovanni; Marussig Giovanni; Masek Mario; Maticic Teresa; Mayerhofer Rodolfo; Mayerl Enrico; Mayr Rodolfo; Mussinich Luciano.

Oistersek vedova Caterina; Oistersek Carlo; Osbell Ermanno; Otonicar Mattia.

Pachor Giuseppe; Pahor Giulio; Pahor Vittoria; Peritz Benedetto; Planer ved. Hagenbuchner Adelaide; Plusnig Emilio; Pockar Giuseppe; Pogatschnig Giovanni; Posrù Donato; Pozrù Antonio; Pozru Riccardo; Pregel Rodolfo; Prelesnik Adolfo; Prelesnik Albino; Prelesnich Silvia Ida; Prelz Carlo; Premovitsch Giovanni; Primosich Giuseppe; Pukmeister Francesco; Raicevich Andrea; Renelt Stefano; Riavitz Ruggero; Roitz Vittorio.

Samblich Gaetano; Schreiber Oscarre; Schmuckler Giulio; Schniedertschitsch Carlo; Schniedertschitsch Virginio; Schuk Maria; Schwagel Francesco; Schigel Alberto; Schwigel Antonio; Schwigel Bruno; Schwigel Carlo; Schwigel Mario; Sciuka Giuseppe; Sgainer Giovanni; Siegl Antonio; Skerl Giovanni; Skerl Luigi; Skrinar Valentino; Skrinjar Vittorio; Smerdù Antonia; Smerdù Mario; Strajhar Giovanna; Strancar Antonia; Srebot Carlo; Stancich Bruno; Stokelj Giuseppe; Suban Giovanni; Suster Andrea.

Taucer Edoardo; Tautscher (Taucer) Edo; Tischler Rodolfo; Tocaj Carlo; Tocaj Maria; Tocay Maria Regina; Toncich Carlo.

Uhfelder Luigi; Uliancich Giuseppe; Ustar Francesco.

Veiinovich Pietro; Volcich Francesco; Vouk Carla; Vouk Lidia.

Widmar Leopoldo.

Zalar Giovanni; Zernovitz Valdimiro; Zlobec Renato; Zvillichievich Gastone.

Questi richiedenti sono invitati a presentarsi in Prefettura (stanza 30) nei giorni di venerdì 12 e sabato 13 corr. dalle ore 10 alle 12, per definire la scelta del cognome da assumersi.

Il Teatro Excelsior chiuso per cinque giorni. Per disposizione della Questura il Teatro Excelsior è stato chiuso per la durata di cinque giorni. Il provvedimento è stato motivato da eccessivo affollamento di pubblico nei corridoi.

Domandate al vostro dentista!

Egli vi confermerà che oltre l'ODOL liquido, si deve usare la Pasta dentifricia ODOL, perchè la stessa rappresenta il risultato di profondi studi scientifici e di un trentennio di esperienza. La Pasta dentifricia ODOL, che è antisettica, mantiene sani i vostri denti e li fà diventare bianchissimi. Non esiste una Pasta dentifricia migliore della Pasta dentifricia ODOL!

"Frette,,
le migliori Biancherie
E. FRETTE e C.
MONZA
FILIALE
TRIESTE
VIA MAZZINI, 30

GLI UOMINI PREFERISCONO LE DONNE che non soffrono di mali di piedi!

Piedi sensibili, facilmente indoloriti, caviglie che si gonfiano alla minima fatica, calli lancinanti, sono queste vere infermità che tolgono molto della sua grazia ad una donna.

Ecco una cura semplice ma molto efficace, vi sbarazzerà di tutti i vostri mali di piedi: fate sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella d'acqua ben calda ed immergetevi i piedi per una diecina di minuti in questo bagno reso medicamentoso e super ossigenato. Sotto l'azione tonificante, antisettica e decongestiva dei Saltrati Rodell, ogni sensazione di dolore e di bruciore spariscono come per incanto. Inoltre calli e duroni sono ammorbiditi e si staccano ad un tal punto che potete toglierli facilmente senza pericolo di ferirvi.

I Saltrati Rodell combattono efficacemente ogni gonfiore di caviglie e rimettono in perfetto stato i piedi i più rovinati. Si vendono in tutte le farmacie.

VERO LINOLEUM
NON IMITAZIONE A BASE DI CARTONE DECORATO
a prezzo d'occasione al mq
L. 15
LEOPOLDO HAAS
TRIESTE - Corso Vitt. Eman. 2

COME?
devo liberarmi da questi cattivi odori che infestano la mia casa, per colpa della cattiva conduttura dello sciacquatoio?
Usa, leggendo prima le istruzioni, «PURISAN» liquido (flacone 100 o 200 gr.) che puoi acquistare nelle buone farmacie o drogherie.
Soc. An. SIC-EST Via Ponchielli, 26
MILANO (Rip. Musocco)

TRIOFOSFORO
Ricostituente nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisce racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano.

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Tommaseo N. 10 - GORIZIA - Telefono N. 2-31
Assume preparazioni private per tutte le scuole medie inferiori per giovanetti che siano stati respinti nell'ultima sessione di esami e che vogliano ricuperare l'anno perduto.
Per comodità delle famiglie, l'amministrazione del Collegio fissa un prezzo globale comprendente retta, spese accessorie e insegnamento. Chiedere elenco dei promossi alla Direzione.

L'Alpina delle Giulie nel profondo dell'abisso di Verco

A 518 metri nelle viscere della terra presso Canale d'Isonzo

Abbiamo narrato il 12 corrente l'ardita esplorazione che in quei giorni permetteva alla Commissione Grotte della Alpina delle Giulie di giungere al fondo dell'abisso di Verco, nella montagna goriziana, scendendo per 518 metri nelle viscere della terra, e raggiungendo una profondità non superata che da una sola al mondo. Questa esplorazione procacciò all'Alpina i rallegramenti più ambiti da ogni parte: giunsero lettere di interessamento e di ammirazione dalla Direzione generale dell'Industria e Miniere al Ministero dell'Economia Nazionale, dal Comando del Corpo d'armata a nome di S. E. il generale Ferrario, dalla Presidenza del Touring Club Italiano, e da molti circoli speleologici, fra i quali la nostra Associazione XXX Ottobre. Siamo oggi in grado di dare un ampio riassunto della relazione che il valoroso presidente della Commissione Grotte, cav. Eugenio Boegan, dedicò a questa impresa arditissima.

L'abisso sui campi di battaglia

L'altipiano della Bansizza (noto anche maggiormente, quando infuriava la guerra, col nome di Bainsizza), costituisce un considerevole massiccio calcareo che si eleva dai 600 agli 800 metri sopra il livello del mare con prominenze massime che si avvicinano ai 1000 metri, verso sud-est.

Su tale altipiano, a circa 15 chilometri a settentrione di Gorizia, si apre l'abisso di Verco. Da Canale la sua bocca sta a tre chilometri sud-est e dai casolari di Verco poco più di un chilometro verso sud. Il Monte Cucco (metri 711), che si eleva un chilometro ad occidente della grotta, forma la vetta maggiore fra l'abisso e l'Isonzo. L'ossatura del terreno è composta di calcare a rudiste del cretaceo superiore, analogo a che si trova nella zona di Aurisina, sul Carso triestino.

Questo abisso porta il N. 1404 del Catasto delle cavità naturali della Venezia Giulia ed era noto fin dal 1925. In tale anno, infatti, il 26 aprile, la nostra Commissione scese fino alla profondità di 89 metri e in «Duemila Grotte» si accenna anche che l'esplorazione dovette essere allora sospesa per una cascata d'acqua interna.

Nel corrente anno, senza supporre che l'abisso potesse raggiungere notevoli profondità, si volle proseguire la esplorazione per completarne il rilievo.

Fu così che il 29 luglio si raggiunse la profondità di metri 170 e il 26 agosto quella di metri 240, senza toccare la fine, come pure non si potè andare a fondo nella domenica successiva del 2 settembre, non avendo sufficienti attrezzi.

Il completamento dell'esplorazione seguì invece il giorno 9 settembre a. c., raggiungendo la profondità di ben 518 metri, la massima finora raggiunta nella Venezia Giulia e seconda al mondo, perchè superata solo dall'Abisso della Preta sopra Verona.

La discesa nei pozzi

Chi non ha disceso pozzi verticali, con scale a corda, per almeno un centinaio di metri, non può conoscere quali e quante sono le difficoltà che s'incontrano sotterra. Quando poi i tratti verticali superano i 250-300 metri necessita un ricco corredo di attrezzi e una squadra di esploratori provetti.

La posa in opera degli attrezzi richiede fatica, acume, colpo d'occhio per il loro migliore, sicuro e sollecito adattamento, senza provocare con ciò crolli di materiale.

Ma gli sforzi maggiori, estenuanti e spesso pericolosi vengono messi a dura prova per il ritiro del materiale adoperato. Sono decine di quintali di attrezzi, sempre pregni d'acqua, rigidi dalla tensione avuta e lo sforzo sopportato, viscidi di argille appiccicatesi per lo scorrere degli attrezzi stessi sulle umide pareti.

Tutto ciò, a forza di braccia, necessita risollevare fino alla superficie della terra.

Sono spesso momenti crucciosi per gli esploratori, i quali, già stanchi del lavoro compiuto e ritenuto finito, sono costretti a ridiscendere nei pozzi per scoprire gli eventuali incagli e allontanarli faticosamente.

L'attrezzatura impiegata per l'esplorazione di questo abisso fu molto copiosa, anche per avere sul posto materiale di riserva.

Per il trasporto furono necessari due autocarri, posti a disposizione con squisita cortesia dal Comando d'Armata che apprezza con molta simpatia l'opera della nostra Alpina delle Giulie. Di scale a corda se ne avevano oltre 400 metri e altri 150 metri di acciaio. Le funi superavano i 1200 metri, sia per l'attacco delle scale, sia per quelle di sicurezza per l'esploratore, come anche per il ritiro del materiale.

I mezzi di illuminazione furono pure abbondanti: candele, fanali acetilene, quattro potenti fari per il lavoro esterno durante la notte, del magnesio per le assunzioni fotografiche sotterranee.

Oltre a ciò, elmi, cinture di sicurezza, carrucole, travi, tavole, telefono da campo, aneroidi, bussole, cordelle metriche, termometri, macchine fotografiche e una cassetta di medicinali, che fortunatamente non bisogna adoperare.

Dodici pozzi l'uno dopo l'altro

La bocca dell'abisso si apre al fondo di una piccola dolina. Siamo qui alla quota metri 600. Il primo pozzo verticale ha una larghezza dai 4 ai 6 metri e una profondità di metri 50.

Alla base del pozzo trovasi un ripiano quasi circolare del diametro di 5 metri e verso sud-est una galleria ascendente, larga ed alta non più di metri 1.50, che dopo 8 metri di lunghezza, è ostruita da blocchi rocciosi. Verso ovest si spalanca la bocca del secondo pozzo profondo 30 metri e largo da 5 a 6. Sul suo ciglio, un grosso masso, incastrato nelle fessurazioni delle pareti, trattiene tutto il materiale detritico del ripiano soprastante.

La Commissione Grotte che partecipò all'esplorazione

A 80 metri di profondità la scala a corda raggiunge il secondo ripiano di ampiezza quasi analoga al precedente, costituito da un piccolo cono detritico. Sulle pareti si scorgono due aperture: una fessura e una breve galleria che conduce ad una capace caverna.

Si prosegue la discesa verso ovest, e subito all'inizio del terzo pozzo, profondo m. 18, s'incontra la prima cascatella d'acqua, che, nei periodi piovosi, ingrossa talmente da impedire qualsiasi ulteriore proseguimento.

Siamo appena al primo centinaio di metri sotterra e per proseguire s'incontra l'ostacolo forse il più noioso di tutto il percorso sotterraneo. Esso consiste di un breve cunicolo, ma talmente stretto che a mala pena può passarvi la persona a carponi, da ciò le enormi difficoltà di far passare, per tale strettoia, tutto quel copioso materiale di attrezzi che necessitano per poter scendere i successivi baratri. Difatti, subito si spalanca, il quarto pozzo, profondo 15 m. e largo 6, l'acqua più copiosa scorre lungo la parete nord travasandosi in una serie di vaschette naturali.

Qui s'incontrano i primi gamberelli bianchi, notissimi col nome «Niphargus», del gruppo degli Anfipodi, già raccolti in numerose altre cavità carsiche.

Dalla base del quarto pozzo (40 m.) all'inizio del quinto si estende una galleria da nord-ovest a sud-est lunga quasi 20 m., con vaschette ricolme d'acqua. Al fondo si raggiunge il quinto ripiano, lungo m. 12, ove l'acqua sparisce, ma per breve tratto. In direzione sud-ovest si spalanca il pozzo più vasto, il sesto, che ha una larghezza quasi costante di 18 metri. E' profondo m. 46.

Sulla sua sommità si trovano due ponti di roccia naturale che vengono raggiunti con un breve salto di m. 3. Subito dopo, sotto di essi, l'acqua ricompare e segue la scala a corda annegandola con non piccolo disturbo per l'esploratore.

L'intera base del pozzo è costituita da un bacino d'acqua, a guisa di ampia scodella. I primi che discendono sono obbligati a guazzarvi fino oltre il ginocchio. Gli altri, invece, spostata opportunamente la scala a corda, riescono a continuare sull'asciutto.

Il settimo pozzo (21 m.) è costituito da una vera gradinata, con otto salti da uno a due metri, e l'ultimo di 6. Anche qui un bel bacino d'acqua profondo oltre un metro.

Segue un'altro breve pozzo — l'ottavo — di soli 4 metri.

Le acque proseguono la loro strada sotto alcuni blocchi ammassati all'imboccatura del nono pozzo (25 m), sicchè l'esploratore trova un lieve sollievo abbandonando il corso d'acqua che sempre più lo disturba. Il soffitto del pozzo s'inalza per una decina di metri, e verso nord-est e verso est si aprono le gallerie di breve percorso, la prima delle quali è anche l'unica che presenti alquante mediocri stalattiti.

Le acque, sempre più abbondanti, tornano a bagnare la parete verticale di questo pozzo; ma la scala, provvidenzialmente è tenuta lontana da esse. Al termine del nono pozzo — cioè a circa 250 m. sotterra — si trova un altro laghetto profondo 2 metri. E verso sud un' altra spaccatura.

Le difficoltà ora aumentano sia per la profondità raggiunta, sia per la quantità d'acqua scorrente lungo le pareti, che quasi sempre segue le scale. Queste però vengono ora sostituite da scale di funi di acciaio, di minima larghezza e di lievissimo peso. Con tale mezzo si scendono ancora altri tre pozzi.

Il decimo, di una profondità di ben 105 m., è facilmente superato grazie alla sua inclinazione.

Acque ignote e gallerie fantastiche

Compiuta la discesa di questo pozzo siamo già ad una profondità di 354 m. E altri 18, fra strettoie, ne discendiamo coll'undecimo pozzo, e altri 44 col dodicesimo, dalle pareti tanto ravvicinate che è difficile mettere in opera le scale.

Il termine dei pozzi segna una profondità totale dalla superficie esterna di ben 416 m. rispettivamente ad una quota, sopra il livello del mare di m. 184.

Qui nuovamente le acque si fanno strada per vie ignote e scompaiono.

Si inizia ora l'esplorazione di una galleria fantastica quanto impressionante.

Dopo 25 metri di percorso si sbocca in una caverna, la maggiore, detta «delle frane». Essa misura m. 15 per 5 con un'altezza di 10.

Il proseguimento qui si fa arduo fra passaggi difficilissimi: i blocchi di roccia formano una disordinata catasta di massi, ai cui piedi torna a rumoreggiare il corso d'acqua, poco prima perduto.

Per continuare il cammino, gli esploratori sono costretti a salire fino alla sommità della frana per poi imboccare l'accesso delle susseguenti gallerie.

Ma già qui constatano sulle pareti le linee evidentissime delle acque stagnanti.

Esse corrisponderebbero al livello delle acque in periodi normali, le quali acque danno alimento al vicino Isonzo.

La eccezionale e prolungata siccità di quest'anno, non solo ci permise di raggiungere tale sito, ma pur anche di proseguire nelle ulteriori gallerie di uno sviluppo di oltre 260 metri e che terminano ad una profondità totale, sotto la superficie del terreno esterno, di ben 518 metri. L'accesso a tali gallerie non è troppo piacevole: una bocca del diametro di appena 60 centimetri con un successivo pozzetto di 3 metri dà adito ai susseguenti sotterranei.

La persona è continuamente schiacciata dalle frastagliatissime e nude pareti, sempre coi fianchi angusti ma molto alte. Per proseguire, l'esploratore è obbligato farsi strada risalendo grovigli di rocce sporgenti e blocchi calcari incuneati o sottopassandoli.

Le acque precipitano con una infinità di cascatelle e producendo laghetti di acqua profonda non più di 3 metri.

Le gallerie, più profonde, mostrano delle sezioni fantastiche. La loro larghezza quasi costante è di appena un metro ma il soffitto poche volte viene individuato.

Come finisce la massima cavità della Venezia Giulia

Il termine di tale cavità è miserevole.

Esso è costituito a guisa di forcella; da un breve bivio partono due angusti rami.

Quello a destra, perfettamente asciutto, dopo 5 metri viene ostruito con terriccio limaccioso; l'altro, alla sua sinistra, si protende per una decina di metri in un vano alto appena 10 centimetri e largo 40 quasi totalmente invaso dalle acque.

Riassumendo questa cavità carsica è costituita dapprima di una serie di 12 pozzi verticali che sprofondano fino a 416 metri susseguiti poi da ulteriori gallerie, della lunghezza di metri 300, e raggiungendo la profondità totale di metri 518, profondità massima fra tutte le 2600 cavità carsiche finora conosciute della Venezia Giulia.

L'acqua apre e chiude la cavità

Questa nuova cavità naturale, oltre che per la sua notevole profondità, riesce di grande interesse per la conoscenza sul comportamento delle acque di infiltrazione nel sottosuolo in paesi carsici.

L'origine sua è dovuta all'azione erosiva e corrosiva delle acque che si son fatta strada attraverso le preesistenti fessurazioni del massiccio calcare.

Le acque meteoriche che precipitano in questa conca chiusa non entrano più oggi dall'ingresso della cavità che descriviamo, ma, trovate altre fessurazioni sulla falda orientale, esse raggiungono l'abisso appena a 90 metri di profondità.

In periodi di pioggie, già a tal punto, l'esplorazione non è possibile compierla, perchè l'acqua ne strozza i passaggi.

Ad onta del fortunato periodo senza pioggia di quest'anno, man mano che gli esploratori scendevano, la quantità d'acqua aumentava con cascatelle, zampilli dalle pareti laterali e risorgive, trovando alla base dei pozzi sempre altrettanti laghetti, profondi da 1 a 3 m.

Raggiunto il termine dei pozzi la cavità cambia d'aspetto. Le pareti sono coperte da limo e fango depositato dalle acque.

L'azione dissolvitrice qui si manifesta in tutta la sua piena potenza. Non possiamo oggi qui studiarla e descriverla. Soltanto possiamo precisare che le acque meteoriche che precipitano sull'altopiano della Bainsizza traversano il sottosuolo per oltre quattrocento metri e stagnano, nei periodi normali alla quota di circa m. 175. Con ciò esse indubbiamente alimentano l'Isonzo, distante poco più di tre chilometri.

Nell'esplorazione del 9 settembre fu un caso veramente fortuito di trovare le gallerie inferiori prive d'acqua e alla loro massima depressione possibile.

Dei partecipanti a tale bella e ardua impresa fu già detto nel *Piccolo* del 12 corrente.

Ripetiamo solo l'ammirazione nostra per l'attività dell'intera Commissione Grotte dell'Alpina che persevera nello studio del sottosuolo carsico con tenacia, costanza e illuminato amore dello studio del proprio Paese.

L'abisso di Verco, presso Canale d'Isonzo (Scala circa 1 : 4500)

All'Associazione del Pubblico Impiego

La sera del 29 settembre u. s. si è riunito in sede il Direttorio dell'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego.

Il segretario provinciale rag. Cioni comunicò anzitutto alcuni movimenti avvenuti nelle alte gerarchie della segreteria generale in Roma, passando quindi all'esame delle questioni interessanti la provincia e del lavoro svolto dalla segreteria provinciale.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Associazione provinciale, il Direttorio prese atto con soddisfazione della ratifica per parte della segreteria generale della nomina a segretario della sezione pensionati del sig. Antonio Roich, già valoroso presidente della cessata Associazione pensionati giuliani; della costituzione del sottogruppo Capitaneria di Porto (personale civile) che unitamente al sottogruppo piloti forma il gruppo affidato al capitano Manincor; della costituzione del sottogruppo I. C. A. M.; della quasi completa organizzazione dei comuni rurali; di movimenti avvenuti nei segretari dei gruppi prevenzione infortuni e Unione militare.

Il segretario provinciale ha poi rivolto, a nome del Direttorio, un plauso ai componenti delle commissioni nominate dall'Associazione per l'esame delle domande degli associati per ottenere alloggi dall'I.N.C.I.S., plauso ben meritato per l'opera coscienziosa e scrupolosa svolta.

Circa le questioni risolte o in corso, interessanti gli organizzati, fra l'altro, il rag. Cioni informò il Direttorio dell'ottenuto pagamento di lavoro straordinario per i salariati del parco di Miramare, della iscrizione di circa 80 dipendenti del Comune (che ne erano stati esclusi) al fondo pensioni del Comune, dell'opera di assistenza ai salariati e ai pensionati dello Stato svolta dalla segreteria provinciale e delle rispettive sezioni, del pagamento (in corso) di arretrati ai pensionati dei Magazzini Generali e della parte che prende l'Associazione affinchè ai salariati degli enti locali venga applicata l'aliquota di R. M. del 4% anzichè del 9%.

Comunica poi l'avvenuta firma del regolamento per il personale del Sanatorio di Ancarano pel quale l'Associazione trovò, nell'attuale commissario avv. Melone, vero spirito di collaborazione e di comprensione.

Vennero quindi concretate le pratiche da svolgere col Consorzio industriale manufatti per migliorare il sistema di forniture di merci agli organizzati e infine si esaminò l'attività del Dopolavoro del pubblico impiego.

Il Dopolavoro del pubblico impiego, che si spera possa essere dichiarato indipendente col prossimo anno, ha nella decorsa estate dimostrato di possedere tutte le capacità necessarie, e, specialmente dopo il passaggio della filodrammatica «Imperia» nelle sue file, è in grado di svolgere una piena attività.

Il Direttorio, dopo aver preso atto di ciò, con compiacimento, espresse il desiderio di trovare sede adatta per la Sezione spettacoli ecc. del Dopolavoro e di interessare al riguardo autorità e gerarchia.

Alle discussioni dei vari argomenti trattati nella lunga e laboriosa riunione, presero parte tutti i componenti del Direttorio.

L'attività del Circolo rionale "Quis contra nos?,,

Sospesa per il periodo estivo l'attività del Circolo rionale fascista «Quis contra nos?» di S. Giovanni di Guardiella, essa sarà ripresa in pieno con l'entrante stagione autunnale. La consulta non rimase però inoperosa durante le ferie estive e provvide a sistemare i locali sociali adattandoli alle esigenze del circolo. L'inaugurazione della sala seguirà il giorno di sabato 6 ottobre e rimarrà poi aperta seralmente ai soci dalle 20 alle 23, quando non sarà adibita per altri scopi. Decorosamente ammobiliata, provveduta di riscaldamento, la sala di convegno e di lettura sarà ben fornita di giornali, riviste illustrate e inoltre i soci vi troveranno molti giuochi: scacchi, dama, domino, ecc. La consulta ha provveduto al completo restauro della sede in modo decoroso: oltre alla già accennata apertura della sala di convegno, ha istituito una sezione di taglio e cucito, una sezione di canto corale ed una sezione mandolinistica diretta da un solerte ed abile maestro.

Coll'offerta al Comune di un locale della propria sede, ha ottenuto che il Municipio istituisse una biblioteca popolare fascista di oltre 600 volumi, dove ognuno, senza alcuna spesa, potrà prendere libri in prestito.

Per accordi che si stanno prendendo con l'Università Popolare, si spera di poter iniziare nell'entrante autunno un ciclo di conferenze e di concerti nella sala massima della sede. Si sta inoltre trattando attualmente l'organizzazione di una sezione di filodrammatici e ogni domenica sera verranno allestiti dei festini di danza di carattere assolutamente familiare. Il primo di questi trattenimenti verrà tenuto domenica prossima dalle 17 alle 23, nella sala massima. Suonerà uno scelto jazz-band.

Una «vendemmia» al Dopolavoro rionale «Enrico Toti». Sabato 6 corrente il Dopolavoro rionale «E. Toti» inaugura la stagione dei festini danzanti organizzando una grande «vendemmia» sociale. La grande vigna, la sala massima della Casa rionale del Balilla «E. Toti», sarà magnificamente addobbata e bei grappoli di bionda uva solleticheranno la gola di tutti coloro che interverranno alla festa.

Il solerte Comitato sta, già da diverso tempo, preparando gustose sorprese per divertire il numeroso pubblico che sempre con piacere frequentò i trattenimenti indetti da questa sezione del Dopolavoro.

Gli inviti saranno diramati in settimana. Tutti coloro che, per involontaria omissione o per disguido postale non ricevessero fino a venerdì l'invito, potranno rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro rionale, dalle 20.30 alle 22, dove potranno personalmente ritirarlo. La festa avrà principio alle 21. Una scelta orchestrina svolgerà un ricco repertorio dei più moderni ballabili.

Il corso di taglio e cucito al Dopolavoro rionale di Montebello. Domani, alle 20.30, avrà inizio il corso di taglio e cucito — diretto dalla signorina Valentina De Tuoni — al Dopolavoro rionale di Montebello (Casa rionale del Balilla «Giglio Padovan»), via delle Settefontane 57.

Tutte le signore e signorine che vi si sono iscritte sono invitate a trovarsi puntualmente alle 20.30 in sede del Dopolavoro.

Una gaia serata alla Ginnastica

Alle belle serate della Società Ginnastica ormai il pubblico degli assidui è abituato. Ma quanto i bravi dilettanti triestini hanno offerto iersera ha superato ogni aspettativa.

Programma indovinato, pieno d'attrattive, e una folla contenuta a stento dalla vastissima sala. Precedette l'operetta del maestro concittadino Renato Ruggier, «La canzona a Yuliska», intrecciata con arte delicata e con molto brio. Il pubblico ha fatto al giovane compositore la migliore accoglienza e con lui hanno condiviso gli applausi il concertatore e direttore di orchestra maestro Giuseppe Stalemi, che con rara valentia ha istruito i cori e guidato l'ottima orchestra al successo, la pianista signorina Nives Simini, la brava assolista signorina Bianca Pino e gli esecutori tutti: la signorina Maria Cermeli, il sig. Mario Taboga, la briosa coppia Renato Paggi-Elena Ballis, Enrico Trevisan, Maria Possega e Gino Brunetti. Applausi e chiamate senza fine a scena aperta e a fine d'atto per gli interpreti e per i maestri.

Chiuse il bel programma «La gran via» del maestro Valente, rimessa a nuovo, su parole di A. Leghissa, ampliata e modernizzata da Luciano Orlando. Il lavoro divertì moltissimo coi suoi motivi popolarissimi, coi quadri satirici, con le «boutades» e le allusioni di color locale, sempre gradite, anche se un pochino pepate. Richieste di bis e grandi applausi a tutti i bravi dilettanti: Elena Ballis, Renato Paggi, Aldo Ragni, Piero Grassi, Gino Brunetti, Maria Possega, Dalia Coceancig, Rudi Can, A. Marini, A. Marchio, A. Noni, B. Saffi, S. Amoroso, R. Luciani, O. Lazardi e G. Godnig.

Dato il vivissimo successo il programma si replicherà sabato sera.

Nuova pubblicazione. Nella Piccola Biblioteca Rosminiana, pubblicata dall'editore Paravia di Torino, è comparso il volume di Niccolò Tommaseo «Il ritratto di Antonio Rosmini», con introduzione e note di un valente e diligentissimo studioso concittadino, il prof. Carlo Curto, che dopo lungo soggiorno in Piemonte, ora insegna nel nostro Liceo «Francesco Petrarca». Il Curto è uno scrittore e un critico molto fine: la sua introduzione all'opera, altrettanto dotta quanto affettuosa del Tommaseo, si legge adunque con grande piacere. Essa fa intendere quanto vi sia di vivo in un libro molto bello, che non è certo tra i più noti dell'insigne dalmata.

Curioso primato triestino: il giuoco del Lotto

Tipi e sistemi di giuocatori - Cifre statistiche interessanti - Scienza cabalistica e delusioni conseguenti

L'ultimo esercizio finanziario 1927-28 chiusosi il giugno u. s. del gioco del lotto ha dato questi risultati: nei 19 botteghini di Trieste e nei banchi di Gorizia, Fiume e dell'Istria che pure dipendono dalla locale Intendenza di Finanza, si è speso in media la discreta somma di 320.000 lire settimanalmente, che alla fine dell'anno finanziario diede la totalità di 16 milioni e mezzo circa.

Di questi oltre 8 milioni sono stati giocati solo nella nostra città.

La statistica dice chiaramente come Trieste sia — in riflesso al numero della popolazione — fra le città in cui v'è il maggior numero di appassionati del lotto.

E nel trimestre luglio-settembre, primo nel nuovo anno finanziario rileva un intensificarsi delle giocate ingenti.

Finora Trieste era la città dove le poste delle giocate erano basse e andavano normalmente dalle 2 alle 5 lire; sensibilmente minori quelle da 10 lire in su.

I botteghini son pochi...

Da alcuni mesi a questa parte invece gli aumenti della posta sono molto più frequenti. Una rapida indagine sulle cause, ha portato ai seguenti risultati: Le giocate ingenti sono seguite in occasione di qualche avvenimento nazionale (matrimoni principeschi, ricorrenze liete di personalità della Nazione) ma l'accanimento dei giocatori raggiunse il fanatismo quando sul Paese si abbattè qualche sciagura.

Allora le botteguccie videro, al sabato mattina, una folla nervosa e impaziente che si affidava con la speranza nel cuore ai capricci della dea bendata. E fu in queste giornate, che i malumori dei giocatori d'ambo i sessi si fecero sentire più del solito.

La massa dei giocatori triestini non nasconde il proprio disappunto per la scarsità dei banchi del lotto. In verità non si può dar loro torto. Diciannove botteghini sono pochi in una città... lottistica come la nostra. Infatti nelle ultime ore del giuoco in quasi tutti i botteghini la ressa è generale. Si dovrà indubbiamente fra non molto, aprirne degli altri, specialmente nei quartieri popolari, sede del maggior numero di giocatori.

Continuando l'esame sull'andamento del gioco del lotto a Trieste in questi ultimi mesi si nota un'altra singolare circostanza. E' notorio che un tempo i «fedeli» del lotto uscivano tutti dalle file del popolino. Ora non più. Un rilevante contributo lo dà anche la borghesia, e questa categoria è appunto quella che giuoca le poste ingenti.

Anche nei metodi dei giocatori è subentrato un notevole cambiamento. Infatti qualche nostro vecchio, conoscitore profondo del singolare mondo dei giuocatori, non manca di mormorare: «No se zoga più come una volta. Xe cambià anca quel».

Tipi di giocatori

E francamente non ha torto. A parte che una volta, negli anni dell'anteguerra, pochi erano quelli che rischiavano molto denaro al lotto, ora anche la scelta dei numeri da giocarsi è molto diversa. Per mesi, per anni consecutivi, si giocavano sempre con tenace insistenza i numeri tratti da sogni o ricavati da quache avvenimento di famiglia, lieto o luttuoso. Ora no. Vi sono è vero quelli che mantengono la tradizione e seguono gli insegnamenti dei nostri vecchi, ma il giocatore del 1928 è instabile, insofferente d'indugi: ogni avvenimento bello o brutto, ogni cifra che occasionalmente gli viene sott'occhio è materia buona per ricavarne il terno, la quaterna e la cinquina. E ogni settimana, giù altri numeri e altre combinazioni.

Della psicologia del moderno giocatore ha approfittato qualche editore di ottimo fiuto e di spirito affaristico col lanciare nei maggiori centri «lottistici» del Regno qualche pubblicazione periodica e più di un volumetto riguardante la scienza cabalistica. Queste pubblicazioni costituiscono tutt'ora una concorrenza spietata per quelle «donnette che spiegano i sogni» e che vivono ai margini del mondo dei giocatori.

Anni addietro queste «donnette» erano in auge e le consultazioni erano numerosissime. Ora anche questo campo è stato sfruttato dall'industria libraria. Poche lire e ci si può abbonare al settimanale o comperare il «Manuale per vincere il lotto».

Le pubblicazioni sono naturalmente boicottate dai giocatori della vecchia guardia.

— Roba per far bori — dicono le «donnette» — no val gnente.

— Cossa occoreva che i vignissi fora con sta roba po'. I lumari semo bone de tirarli fora senza libri.

Invece la scienza cabalistica ha conquistato una buona parte dei giocatori, diremo di tipo moderno, i quali non mancano di consultare i famosi volumi prima di varcare la soglia del botteghino.

Tali pubblicazioni sono piene, zeppe di interminabili filze di numeri, di pronostici, intrecci numerosi a base di addizioni e divisioni. E' uscito di recente persino un «manuale specolare cabalistico» molto consultato ora a Napoli, ma che a Trieste non ha molto attecchito, forse perchè ci vuole troppa pazienza per capirne qualcosa in quel groviglio di cifre e di segni particolari.

In queste pubblicazioni non mancano i suggerimenti di aver fede e perseveranza.

Ecco un saggio di tali suggerimenti:

«Si tenti sempre il gioco senza distinzione della data sopra i sogni fatti alla domenica, martedì e giovedì.

Conviene pure sapere che i sogni possono indicare i numeri, o tutti o in parte, che devono giocarsi.

1. Trasportando alla mente dei numeri.

2. Facendo vedere delle cose suscettibili di numeri cioè uno o più numeri.

Se si sognano addirittura dei numeri, bisogna osservare se si sognano già estratti, oppure da estrarsi, in quale estratto e da chi.

Se si sognano già estratti, giocansi per quella volta solamente. Se si sognano da estrarsi è bene di proseguire a giocarli almeno tre volte. Bisogna anche osservare da chi sono stati sognati quei numeri; i sogni dei fanciulli sono molto buoni, e accadendo che sognino dei numeri, questi sortono infallibilmente.»

Seguono gli avvertimenti per la scelta dei numeri in occasione di avvenimenti di notevole importanza cittadina e nazionale.

Abbiamo poi le giornate favorevoli e quelle disgraziate. «Nelle giornate brutte si eviti di concludere affari o altro», avverte l'eremita francese Nicolò Fleure, che, secondo il compilatore di un volume di scienza cabalistica viveva nel secolo XV nell'Elvezia.

Le «giornate favorevoli»

Le giornate favorevoli sono: Gennaio 3, 5, 14, 29, 30; febbraio 1, 25, 27, 28; marzo 2, 18, 22; aprile 7, 29, 30; maggio 3, 13, 19, 21; giugno 8, 20, 29; luglio 4, 21, 23; agosto 2, 7, 15, 27; settembre 17, 27, 29; ottobre 20, 30; novembre 2, 3, 6, 15; dicembre 5, 9, 23, 28, 29.

Giocare dunque in queste giornate sarebbe di ottimo augurio. E non son pochi quelli che si attengono al suggerimento del Fleure, con quale risultato poi, non si sa.

Ci sono migliaia di persone che al sabato sera scorrono avidamente le *Ultime Notizie* e si soffermano al titolo «Bollettino del lotto».

Quante disillusioni e quante esclamazioni di: «No zogo più!» o altre consimili.

Ma alla prossima settimana il giocatore si ripresenta al botteghino con la frase tradizionale: «La me zoghi sti numeri».

Per i maestri laureati. Su proposta del ministro della P. I., il Consiglio dei ministri, nella sua ultima adunanza, approvò uno schema di R. decreto per l'ammissione di alcune categorie di maestri ai concorsi ispettivi e direttivi. Tale disposizione fa sì che i maestri forniti della laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, possono partecipare ai concorsi per direttori didattici, o ispettori scolastici, anche se sprovvisti del titolo di abilitazione sia alla direzione didattica come per l'ispettorato scolastico. Tale R. decreto risponde pienamente agli interessi della scuola nuova.

«L'orologio attraverso i tempi». Il noto industriale signor Felice Cavallar ha pubblicato testè, coi tipi della tipografia Balestra, un elegante quanto interessante opuscolo, nel quale descrive in forma piana il progresso della misurazione del tempo dalla meridiana alla clessidra e dalla clessidra all'odierno orologio di precisione. I fortunati possessori del cronometro d'oro, possono trarre dall'opuscolo utili insegnamenti sulla manutenzione del più diffuso e utile meccanismo personale.

CONCORSI

Esami d'avanzamento, esami di patente e d'abilitazione: ammissione per titoli ad impieghi pubblici e privati rendono ogni giorno più necessario lo studio di date materie speciali, o la preparazione al conseguimento presso le pubbliche scuole, di diplomi di Stato. Perciò l'opera del conosciuto Istituto

Scuole Riunite per Corrispondenza
ROMA - Via Arno, 44 - ROMA

è preziosa per Genitori, Operai, Studenti, Professionisti, Militari, Impiegati pubblici e privati, Agricoltori, Signore e Signorine

Domandate oggi stesso la rivista gratis «IL BIVIO»

Corsi principali:

Elementare Superiore — Licenza Complementare — Ammissione Scuole Ostetricia — Istituto Magistrale Inferiore — Istituto Magistrale Superiore — (Diploma di Maestro) — Ginnasio — Liceo Classico — Liceo Scientifico — Istituto Tecnico Inferiore — Istituto Tecnico Superiore — (Ragioniere o Geometra) — Licei e Accademie Artistiche — Integrazioni, Riparazioni — Latino - Greco — Francese - Tedesco — Spagnuolo-Inglese — Patente Segretario Comunale — Concorsi Magistrali — Esami Direttore Didattico — Professore di Stenografia — Cultura Commerciale — Dattilografia - Stenografia — Ragioneria Applicata — Impiegato di Banca e Borsa — Esperto Contabile ecc. — Capotecnico Elettricista, Motorista, Meccanico — Impianti termosifoni e Sanitari — Capomastro Muratore — Specialista cemento armato — Conducente caldaie a vapore — Operaio scelto meccanico ed elettricista — Falegname-Ebanista — Motori, Disegno, Accumulatori — Telefonia, Telegrafia, Radio, ecc. — Fattore tecnico — Perito Zootecnico — Contabile agrario — Corsi femminili — Corsi artistici — Scuola di Guerra — Esami avanzamento a maggiore — Accademie Militari — Corsi di Energetica, di Trattazione affari, di Cinematografia, ecc. ecc.

UFFICIO INFORMAZIONI, SPECIALE, PER MILANO:
VIA TORINO, 47
UFFICIO INFORMAZIONI, SPECIALE, PER TORINO:
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 18

Villa Belvedere
BUTTRIO IN MONTE (Udine)
CASA DI CURA DI L ORDINE
per le
Malattie dell'apparato respiratorio
Direttore Dott. Taddei
Consulenti:
Proff.: Frugoni, Pennato, Varisco

SERVITO AL SELTZ
È INSUPERABILE!
SOC. AN.
PREM. DISTILLERIA COBIANCHI S.
BOLOGNA

CALLI
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
RYA
della FARMACIA SPONZA
TRIESTE — Via Tor S. Piero N. 10
in ogni farmacia
al prezzo ribassato di L. 3.—

SAPOL
BERTELLI
Qualità di materie prime, finezza d'impasto, lunga durata e convenienza di prezzo spiegano perchè questo sapone è usato con predilezione.
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 4 - TRIESTE

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Per i benemeriti delle organizzazioni «Piccole Italiane» e «Giovani Italiane»

E' stato approvato uno schema di R. Decreto concernente la istituzione di diplomi di benemerenza e di medaglie conferite al personale direttivo ed insegnante nelle scuole ed istituti di ogni ordine e grado dipendenti dal Ministero della P. I., che abbia acquisito benemerenze nei riguardi delle organizzazioni fasciste delle Piccole Italiane e Giovani Italiane. Come già con altro decreto si disponeva la facoltà di conferire al personale insegnante che svolge opera proficua per le organizzazioni giovanili fasciste, Opera Nazionale Balilla e Opera Nazionale Dopolavoro, anche col presente decreto si conferiscono diplomi e medaglie al personale insegnante che cura e dà incremento alle organizzazioni

Un'altra film di Lola Salvi

Apprendiamo da notizie giunte da Hollywood che Lola Salvi, la giovanissima diva triestina — dopo la sua prima grande film «L'aria di Parigi» che nel corso della presente stagione sarà proiettata anche a Trieste in uno dei cinema-teatri dell'Anonima Pittaluga — ne sta ora girando, sempre per conto della Fox-Film-Corporation, una seconda dal titolo «The Caballeros' Wals». Per quest'assunzione Marcella Battelini... pardon, Lola Salvi, si trovava negli ultimi giorni a San Silvester, donde dovrà passare quanto prima nello Stato di Utah. Naturalmente non è ancora dato sapere quale sarà il titolo italiano della nuovissima film interpretata da Marcellina.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria della dott.ssa Nilde Coceancig, da Livia Alessio lire 10 pro Lega Nazionale (Ricreatorio di Prosecco); dall'avv. Edmondo e Maria Oberti di Valnera lire 30 pro Guardia medica; dal dott. Arnoldo e Nidia de Frigyessy lire 50 pro Lega Nazionale; da Mario Toresella lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi e lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del conte cav. uff. Uberto Cattaneo, dai conti Segrè-Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria della loro cara mamma e nonna, dalle famiglie Muscillo-Melchiori lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Graziadio Luzzatto, da Alberto Carmona (Cairo) lire 50 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani di guerra.

Per onorare la memoria di Elvira Finzi-Ventura, dal comm. Giuseppe e Natalia Vivante lire 50 pro Asilo Tedeschi; da Elsa Steiner e figli lire 25, dalla famiglia Carlo Steiner lire 30 pro Consorzio antitubercolare; da Esther e cav. Pirro Cosolo lire 25 pro Congregazione di Carità; da Massimo e Lucia Weiss lire 30, da Lea ed Elio Levi lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo A. Morpurgo); da Aurelia de Zencovich-Modugno lire 30 pro Congregazione di Carità (contro l'accattonaggio).

In memoria d'una cara estinta, da Nazario e Gina Peterlini lire 50 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Iachlich nata Garbas, da Vittorio Ugo Pontini lire 25 pro Congregazione di Carità; da Natalia ved. Artico e figli lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); dagli addetti della ditta Ant. Iachlich di S. Giovanni, lire 55 pro S. Vinc. de' Paoli (IX Conf.); da Musich Francesco lire 20, da Zannini Leandro lire 20, da Bertogna Pietro lire 20, da Chierego Marcello di Domenico lire 20, da Fonda G. M. lire 20, da Luzzatto Ferruccio lire 20, da Terzon Carlo lire 20, da Zuccheri Pietro lire 20, da Taucer Aronne lire 20, da Kvas Carlo lire 10 pro Congregazione di Carità.

L'elargizione pubblicata martedì, per onorare la memoria di Elvira Finzi-Ventura, era da Marcella e Giacomo Luzzatto.

A favore di Anita Habe

A favore di Anita Habe pervennero alla nostra amministrazione le ulteriori elargizioni:

Da Icilio Grandi lire 10; Edith Grandi lire 10; Olga e Alfredo lire 30; Famiglia Marco Lovrinovich lire 10; addetti Ditta A. Sch. lire 27; Gemma Grignaschi lire 5.

Somma lire 92.—
Importo precedente » 28.183.40

Totale lire 28.275.40

Per un cieco

Alla nostra amministrazione pervennero ulteriormente a favore del cieco Vouck:

Da Carlo Mora lire 20; Alice lire 15; Mina Tommasini lire 5; Giordano Carlo Scala lire 5; Giovanni Vuga lire 10; Vanda Slataper lire 20.

Somma lire 75.—
Importi precedenti » 187.—

Totale lire 262.—

(*Note di cronaca*)

Spettacolissimo di Tom Mix

Il capolavoro della Fox 1928 «I filibustieri del Fiume Rosso» si proietta oggi, in primissima visione, al Cinema-Teatro Alfieri, viale XX Settembre 24. L'orchestra è rinforzata da scelto jazz.

Mezz'ora di scompiglio
nella bottega di un friggipesce

Certo Carlo Mitri, gestore di una cucina popolare, sita in via Arcata 17, ieri, verso le 17, mentre era intento a badare alla friggitura del pesce, vide entrare nel locale una comitiva di giovanotti, i quali, senza neppure salutare, avvicinatisi al banco di vendita, si misero a mangiare, o meglio a divorare, perchè l'appetito di cui erano dotati era formidabile, i pesci fritti che erano collocati, in bella mostra, su dei piatti enormi.

Il Mitri, pur pregustando il bell'incasso che avrebbe fatto in ragione dell'appetito che andavano manifestando gli sconosciuti, fu sorpreso per il modo col quale essi s'erano messi a mangiare.

Pertanto, li invitò a sedersi presso i tavoli, perchè non era permesso di stare in piedi presso il banco.

L'osservazione fece saltare la mosca al naso ad uno dei giovani, a certo Marino Olmar di Giuseppe, di 24 anni, abitante in via Conti 15, meccanico, il quale, dopo aver inveito contro il Mitri, afferrato un vassoio colmo di pesce, glielo scagliò, con violenza, addosso.

Il Mitri, se fu lesto a schivare il proiettile di nuovo genere, non riuscì però a domare il trambusto che immediatamente avvenne nel locale e che potè essere troncato solo per il provvidenziale intervento del vigile urbano Giuseppe Paulich, il quale, udito il baccano, s'era affrettato ad accorrere sul posto.

Ma l'Olmar, anzichè quietarsi, alla vista del vigile, aumentò in prepotenza, avventandoglisi contro e sbattendolo contro la porta. Però, con l'aiuto dell'agente di p. s. Mario Ventura, del V distretto, l'Olmar, dopo lotta accanita, fu ridotto all'impotenza e condotto al Commissariato di p. s. di via Brunner, e quindi al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un cameriere scappa con 3000 lire
Il padrone lo acciuffa a Genova quasi in bolletta

— Mi può concedere mezz'ora di libertà? Ho un affare urgente da sbrigare. Vedrà che allo scoccare del trentesimo minuto sono di ritorno!

Queste furono, presso a poco, le parole che il cameriere Angelo Armao, di 19 anni, da Genova, abitante in via Carducci 9, proferì una quindicina di giorni fa, rivolgendosi al suo principale, sig. Andrea Ravanetti, proprietario della trattoria all'«Universo», sita in via Valdirivo 19. Il Ravanetti, visto che il locale in quel momento non era affollato, accordò senza difficoltà il permesso, raccomandando solo all'Armao la massima puntualità.

— Può approfittare dell'ora, ma guardi di essere di ritorno perchè poi il lavoro ricomincia e non ci bastano braccia per servire gli avventori!

— Non dubiti!

E l'Armao si allontanò. Il Ravanetti intanto, indossata la giacca bianca, si mise d'attorno per servire le poche persone che in quell'ora — le 19 — oziavano, sedute presso qualche tavolo in attesa della cena e della compagnia per fare la solita partita a «tresette» e «briscola».

E non tornò...

Però le ore passavano, il lavoro, con l'affluire degli avventori, aumentava, ma l'Armao non si vedeva. Il Ravanetti non aveva davvero, ora, braccia bastanti per sbrigare gli avventori. Correndo, da un tavolo all'altro, dava ogni tanto un'occhiata all'orologio. Le 20 erano passate da un bel pezzo e l'una, ora della chiusura del locale, stava per scoccare, senza che l'Armao comparisse. Gli ultimi avventori si attardavano ad uscire dalla trattoria già mezza sommersa nell'ombra per lo spegnimento progressivo delle lampade, quando il Ravanetti si accinse a fare il bilancio della giornata. Aperto però il cassetto e data una occhiata al posto dove solitamente conservava i denari, cacciò un grido: i denari — 3000 lire, in tanti biglietti della Banca d'Italia — erano spariti!

— Potevo ben attendere il mariuolo! — commentò amaramente il Ravanetti.

La notte che trascorse fu insonne. Non riusciva a darsi pace per il brutto tiro che gli aveva giuocato l'Armao.

Chiuso per.. fuga del cameriere...

Al primo spuntar dell'alba, il Ravanetti si levò con aria più pacata. La notte gli aveva portato consiglio. E che consiglio! Levarsi, vestirsi, recarsi alla stazione, infilare il primo treno e via per Genova, a cogliere ancora caldo il briccone. Idea che immediatamente il Ravanetti mise in esecuzione.

E la trattoria?

— La tengo chiusa per... fuga del cameriere e relativo inseguimento da parte del proprietario!

E la trattoria rimase effettivamente chiusa per tre giorni, cioè fino al ritorno del Ravanetti, il quale, soddisfatto, raccontò la vicenda dell'inseguimento.

— Sono riuscito a coglierlo, il brigante! Sapevo che si sarebbe recato a Genova. E l'ho imbroccata giusta. L'ho fatto arrestare e scortare a Trieste, ora si trova qui...

Raggiunto, ma... squattrinato

— Dove? Nella trattoria?

— No! No! Non ci mancherebbe altro! Al Coroneo l'ho fatto schiaffare!

— E... i denari? Ricuperati?

— Purtroppo no. Li aveva spesi tutti il briccone. Solo duecento lire sono riuscito a ricuperare. Ma mi sono un po' rifatto togliendogli il soprabito, il vestito che aveva indosso e la valigia, tutta roba appena acquistata!

Ora il Ravanetti attende il processo che si farà nei confronti del cameriere infedele, il quale si trova al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Quattro donne in baruffa
e un paciere che finisce male

Ieri sera verso le 22 il bracciante Isacco Belleli, di 36 anni, abitante in via Concordia 21, s'accingeva a rincasare assieme a tale Ida Bussan, di 30 anni, con la quale convive, quando giunto nei pressi di via del Volto, i due udirono un vociare di gente. Svoltati all'angolo della via, si trovarono di fronte a quattro donne che dopo molto gridare, stavano per venire alle mani. Il Belleli s'intromise nella questione, cercando di mettere pace, tanto più che due delle altercanti erano due sue cugine — Sandra Belleli, di 36 anni, abitante in piazza delle Scuole israelitiche n. 2 e Rosa Belleli, di 31 anni, abitante in via del Volto n. 8 — e le invitò a rincasare. E già sembrava che tutto si mettesse in quiete, quando sopraggiunse tale Felice Mustacchi, di 35 anni, abitante in piazza delle Scuole israelitiche n. 2, il quale fu proprio quello che ruppe le uova nel paniere. Senza chiedere ragione, il Mustacchi s'avvicinò al Belleli e gli lasciò andare un potente pugno al labbro inferiore, in modo da fargli spicciare il sangue copiosamente. Il Belleli, come si riebbe un po' dall'inatteso incidente, fermata una auto pubblica che passava di là, si fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure del caso dal sanitario di turno e quindi potè rincasare, promettendosi in cuor suo di non intromettersi più nelle beghe altrui.

Il feritore, approfittando della confusione del momento, si eclissò, ma veniva poco dopo raggiunto e arrestato dagli agenti di P. S. del II Distretto.

Una «Sipe» rinvenuta da uno spazzino. L'addetto alla nettezza urbana Guido Desman, di 32 anni, abitante a Zaule 347, verso le 18 di ieri l'altro, era intento al lavoro nei pressi di S. Maria Maddalena inferiore, quando rinvenne nascosta tra le immondizie, una bomba «Sipe» carica. Con ogni cautela egli la raccolse e la portò alla stazione dei carabinieri di via dell'Istituto. Di là la bomba fu inviata in deposito al locale Comando d'artiglieria.

La mostra tentatrice

L'altra sera, verso le 17, uno sconosciuto si impossessò di sei asciugamani del valore di una trentina di lire, esposti in mostra sulla porta del negozio de «La Blocchistica» di proprietà del sig. Guglielmo Tolentino, al n. 3 di largo Santorio Santorio.

Poco dopo il furto fu scoperto dal sig. Tolentino, che si recò a presentare denuncia al vicino Commissariato di p. s. di via Guido Brunner.

Il cav. dott. Terrana incaricò delle indagini l'agente Gaetano Lombardi, il quale ieri mattina, mentre si trovava nelle vicinanze del negozio, nella speranza d'imbattersi nel mariuolo, che forse aveva intenzione di ripetere il colpetto, vide d'un tratto un tizio, che, dopo aver strappato quattro asciugamani, dalla mostra del negozio, tentava di eclissarsi tranquillamente. Non vi riuscì però, perchè l'agente lo raggiunse e, dopo avergli sequestrata la refurtiva, lo tradusse al Commissariato, ove l'arrestato fu identificato per Giusto Ferluga, di 30 anni, abitante a Conconello.

Ha una gamba fratturata
e ricorre al medico dopo tre giorni

Il 1.o corrente, mentre stava trasportando un secchio pieno di cemento a bordo della barca a vapore N. 20, ormeggiata all'Arsenale del Lloyd, lo scalpellino Eugenio Piazza, di 46 anni, abitante in via Settefontane N. 88, cadde e si fratturò la gamba sinistra. Non risentendo però forti dolori, il Piazza appena ieri mattina alle 11.30 si recò all'Ospedale Regina Elena, dove dopo le cure del caso, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Scuola di taglio, cucito e ricamo alla Società Operaia. Come ogni anno, i prossimi giorni si riaprirà la scuola di taglio, cucito e ricamo che la Sezione dopolavoro della Società Operaia Triestina gestisce nel modo ben conosciuto. Le iscrizioni alla scuola si ricevono giornalmente, fino al 12 corrente, presso la Cancelleria della Società, in via Emo Tarabochia 3, primo piano.

TEATRI E CONCERTI

"I fratelli,, (Adelphoe) di Terenzio
al Verdi

Bisogna accostarsi a questa commedia terenziana così pittoresca nei suoi casi frammentari, nei suoi tipi, nel suo linguaggio gustosamente popolare, con un po' di senso storico riportandosi magari al tempo in cui l'autore immaginò la vicenda e ordì il saporito intrigo della favola. Tempo in cui a Roma si discuteva il valore morale e il principio giuridico dell'autorità paterna. La commedia azzarda nella sua conclusione più che nel suo svolgimento, e meglio per arbitrio di Terenzio che per naturale sviluppo di casi, una tesi diremo morale o educativa nella quale si cerca di dimostrare da una parte l'assurdo del diritto paterno troppo severo, rigoroso e intransigente, e dall'altra l'assurdo di una paternità eccessivamente liberale, consenziente e indulgente.

Se i figlioli son d'indole generosa e d'animo onesto e mite, le intemperanze della prima giovinezza, le esuberanze del sangue, e le manìe spendereccie saranno accomodate dall'età, dalla esperienza e dalla buona natura la quale non ha da essere in loro fuorviata o avvilita da soverchia rigidezza di comandi, da tirannici controlli; nè se sono inclini ai piaceri hanno da essere troppo confortati e secondati nella pericolosa costumanza. La virtù dell'educazione paterna e del suo onesto e umano esercizio risiede tra i due termini, in un giusto e armonioso equilibrio, come raccomandava il precetto aristotelico. Il figliolo — pare voglia dire Terenzio — non deve vedere nel padre il suo persecutore, ma neppure il suo incoraggiatore a peccare. In una indulgente severità risiede la conciliazione degli opposti. Ma la commedia dice ancora di più. Vedremo come.

Ecco i due fratelli: il vecchio Micione, liberale, discreto, pronto all'indulgenza, sereno e conciliativo più per il piacere di sentirsi lodare e carezzare per la sua bontà che per convinzione di agire secondo i dettami della ragione e della coscienza morale e, d'altra parte, il vecchio Demea, rigido, collerico, insofferente d'ogni violazione al buon costume, devoto alle antiche tradizioni della famiglia romana, attaccato ai diritti della potestà paterna. Or Micione tiene in custodia un nipote, il giovane Eschino, figlio di Demea, e lascia che il ragazzone se la spassi con donne e frequenti luoghi di piacere, convinto che il sano istinto del suo pupillo e una paterna tolleranza alle sue scappate potrà meglio d'ogni severità e punizione. Demea invece s'è assunta l'educazione dell'altro figliolo suo, il giovine Ctesifone, e lo crede puro e timorato, e lo esalta a modello di buon costume. Avviene che Eschino ne fa di tutti i colori: seduce la casta e onesta Panfila con amorosa violenza e la rende madre; e rapisce ad un mezzano la suonatrice Bacchide per regalarla al fratello Ctesifone che, timido e disperato, si era innamorato di lei. Le malefatte di Eschino sono riprovate e gettano la costernazione nella casa di Panfila prossima a sgravarsi d'un bambino. Eschino è creduto l'amante della suonatrice ed è perciò ripudiato da Panfila e dalla madre di lei che cercano di ottenere giustizia e soddisfazione all'offesa patita facendosi tutelare dal savio e vecchio Egione, un romano di antico stampo, amoroso della giustizia e devoto allo Stato. Quando Demea apprende le scorribande di Eschino è colto dalle furie e si avventa furibondo contro Micione che con soverchia condiscendenza lascia rovinare il figliolo. Ma Eschino non è un libertino, e il savio cittadino Egione non ha motivo di far intervenire la giustizia per recar soddisfazione all'offeso onore di Panfila. Quel caro ragazzo palpita d'amore per la sua sedotta, e nulla di meglio desidera che sposarla. A Micione egli confessa il suo divisamento; pentito di aver fin troppo indugiato. A Demea il vecchio Micione rimprovera l'egoismo, la severità e tutti i vizi che la vecchiaia attacca all'uomo. I ragazzi cresceranno onesti e forti secondo i voti senza bisogno di togliere loro i mezzi di godere la vita.

I figli non hanno da crescere come son stati cresciuti i padri per riuscire perfetti. Eschino si è goduta la donna ed ora se la sposa; Ctesifone ha amato la suonatrice, ed ora vive con lei felice. Nella stessa casa si celebra lo sposalizio, e la virtuosa Panfila si troverà insieme alla citariata sgualdrinella perchè Micione, bonario, accomodante, condiscendente, pieno di bontà e d'indulgenza, accoglie i casi della vita conciliandoli con la realtà e disponendoli per la buona pace di tutti. Secondo la sapienza di Micione, ad un fatto reale non bisogna opporre un'idea astratta che lo contrasta e lo nega. Questa filosofia converte all'ultimo anche il vecchio Demea il quale capisce che le massime più severe coltivate da lui per tanti anni erano fallaci di fronte a ciò ch'egli venne imparando con la pratica vicino a suo fratello Micione. Da questo apprende l'indulgenza, la liberalità, la prodigalità, e mette in pratica ciò che l'altro aveva sempre predicato, desideroso di essere laudato, amato, vezzeggiato e carezzato per tanta bontà. Ecco dunque il nuovo Demea che da tiranno si fa mite e insinuante: loda i servi imbroglioni, propone di concedere la libertà agli schiavi, fa sposare Micione con la madre di Panfila, vuole siano concessi in dono terreni ai poveri, e insomma diviene come i figli suoi lo volevano. Ma Demea, dopo essersi mostrato in questa nuova faccia spiega che i giovani stimano cortese e bonario non colui ch'è buono e giusto secondo ragione, ma colui che satolla la loro sete di piacere e di curiosità. Perciò Micione è stato tanto amato perchè ha lasciato correre. Anche lui, Demea lascierà correre; ma se i giovani vorranno consiglio su ciò che bramano smodatamente, per ricevere ammonimento e istruzione di vita egli sarà pronto a dar loro ciò che chiederanno.

La commedia è più viva nella caratterizzazione dei personaggi che nella impostazione della tesi, la quale, non emerge dai casi. Essa apparisce come staccata dalla vicenda ch'è tutta frammentaria. Non vediamo realizzate scenicamente le conseguenze del rigorismo paterno nei casi di Demea e di Ctesifone, talchè ci manca il contrapposto comico o drammatico o burlesco all'indulgenza paterna di Micione. Per dimostrare che la virtù dell'educazione paterna sta nel mezzo, cioè nel savio equilibrio, manca alla commedia una progressione paralella delle due tesi opposte. La repentina conversione di Demea che giunge all'opposto di ciò che erano le sue massime, genera la reazione di Micione che si oppone alla tempestività liberale del fratello. Così, attraverso confessioni puramente verbali e soliloqui le posizioni ideali dei personaggi si spostano, ma la finale resta quella che è: una successione slegata di scene divertenti e pittoresche. E' più interessante ciò che si apprende per la storia del costume romano che per i concetti espressi da Terenzio. Ma Micione e Demea sono prototipi che hanno generato molti personaggi da commedia moderna in Francia e in Inghilterra. In una commedia di Diderot «Le père de famille» i due vecchi ricompaiono più come carattere che come tesi.

Il pubblico elegante e numeroso apprezzò il lavoro e la bella versione di Marino Szombathely, così chiara e colorita nella sua andatura discorsiva. Il linguaggio osservato dal traduttore è di pittoresco gusto plebeo, aderente alle singole nature dei personaggi. Sulla fedeltà della traduzione letterale e sulla cadenza perfetta dei ritmi lasciamo discutere i grammatici e i filologi.

La recitazione dei Filodrammatici universitari è stata sobria, intelligente, intuitiva e piena di buona volontà. Adolfo Angeli si matura sempre più e mette in bella evidenza le sue doti. Anche ieri trovò espressioni indovinate e chiarezza di linguaggio; assai efficace l'ottimo Posch, un caratterista arguto e spontaneo, e molto bene il Carlini. Non devono mancare le lodi all'Ongaro, al Morelli, al Neri, al Marchetti, alla sig. Novella del Dopolavoro ferroviario, alla Tamburlini, al Bruni, al De Burlo, al Zucchi, al Reti e alla Artesi. La scena e il vestiario apparvero assai decorosi.

v. t.

Dina Galli al Verdi

L'annunzio del ritorno di Dina Galli ha suscitato viva curiosità e molto contento fra il pubblico che si affolla giornalmente per le prenotazioni dei posti.

La nuova commedia «La signorina Flute» è attesa col massimo interesse. Si annunzia pure che la Galli darà a Trieste una assoluta primizia di Forzano: «Jackie Coogan» commedia che il fecondo scrittore ha ultimato di questi giorni e che desidera venga recitata da noi per la prima volta. Intanto per sabato si prevede un teatro esaurito.

"Turandot,, al Rossetti

Stasera alle 20.30 si rappresenta in Turno B, «Turandot», diretta dall'egregio maestro Antonino Votto. La poderosa opera pucciniana che incontra un sempre maggior numero di ammiratori, sarà interpretata sulla scena dai valorosi cantanti già vivamente applauditi alle precedenti rappresentazioni. Elena Barrigar, Maria Polla Puecher e Antonio Melandri si sono infatti cattivate le simpatie del pubblico per il magnifico slancio conferito alle loro parti.

"I pescicani,, di D. Niccodemi
al Teatro della Commedia

Alle 17.15 e alle 20.45 d'oggi si rappresenterà il noto dramma di Dario Niccodemi «I pescicani», che il pubblico rivedrà indubbiamente con piacere, non essendo stato rappresentato nella nostra città da alcuni anni. La compagnia promette del bel dramma una interpretazione accurata.

I biglietti si ritirano, sino alle 13, alla Biglietteria centrale, in piazza della Borsa, e dalle 16 in poi alla cassa del teatro.

— Alla serale di ieri ottenne un altro vivissimo successo la divertente commedia «La zia d'Honfleur», che riscosse vivissimi applausi alla fine d'ogni atto.

Le marionette al Teatro della Commedia. Tra le solite risate e i soliti applausi, le marionette replicarono ieri per l'ultima volta la commedia in tre atti «Il mago Merlino» e il programma di varietà in chiusa al lavoro. Oggi e domani riposo. Sabato alle 16, cambiamento di commedia con «Le stravaganze di Facanapa» e lo spettacolo di varietà. Domenica alle ore 14 si darà la rappresentazione festiva.

Il Cinema dei fanciulli al Regina

Anche ieri alla rappresentazione del Cinema dei fanciulli, al Regina, la solita folla di affezionati ai simpatici e geniali spettacoli dell'Istituto nazionale «Luce».

Il bel programma comprendeva la proiezione della film «Senza famiglia», tratta dal toccante romanzo di Ettore Malot, seguito dalla brillante comica «Cenerentola», con Piccio e Puccio, i due beniamini del pubblico piccino. In chiusa si produsse, applaudito, il comico fantasista «Li Ale Barra», con vari numeri divertentissimi.

L'indovinato programma fu gustato in tutte le sue parti dalla folla variopinta dei frugoli irrequieti, che, come ogni volta, hanno lasciato la sala felici e soddisfatti, con la promessa di ritrovarsi al prossimo spettacolo.

Littoria

58.a Legione S. Giusto. Tutti i sottufficiali e graduati del battaglione Camicie nere sono comandati di radunare in caserma domenica 7 corr. alle ore 9 precise tutte le loro squadre.

— Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi oggi alle ore 18 in caserma (via Ferriera 12) per la lezione di musica.

293.a Legione avanguardisti, X e XI Centuria. Stasera alle 19.30 sono convocati in sede tutti i capisquadra della X e XI Centuria; l'assenza al rapporto importerà la destituzione dal grado.

L'avanguardista della X Centuria Furlani Umberto è stato promosso per la sua assiduità al grado di caposquadra e autorizzato di fregiarsi del rispettivo distintivo a decorrere dal prossimo 28 ottobre a. c.

— Gli avanguardisti: Zubin, Novello, Zotti, Giacomelli, Tosutti, Tiano, Rasingher, Griz, Salomon sono comandati di riportare al comando la maglia che hanno ricevuto in occasione delle gare ciclistiche.

Gli avanguardisti che frequentano il corso di tiro a segno si trovino oggi alle ore 18.30 al comando per accordi.

SPETTACOLI D'OGGI

Rossetti. Stagione d'opera. (Turno palchi B - Abb. B n. 3). Ore 20.30: «Turandot».
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «I pescicani» di D. Niccodemi.
Nazionale. Dalle 16: «L'allegro fante» con Sidney Chaplin» e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Boccaccesca» con Elena Sangro e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La Capanna dello Zio Tom» e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Wolf l'invincibile» e la compagnia d'operette Cioni.
Cine Regina. Dalle 16: «Amanti» con Ramon Novarro e Alice Terry e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Gli amori di Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con John Barrymore.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La nave maledetta» con Norman Kerry, J. Barrymore e Marcelline Day.
Cine Edison. Dalle 16: «Nel turbine del carnevale» con Harry Liedke.
Cine Galileo. Dalle 16: «Falsa dea» con John Gilbert.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Papà Buoncore» con G. Sidney e M. Nixon.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La divorziata» con Marcella Albani.
Novo Cine. Dalle ..: «La signorina 6 cilindri» con Madge Bellamy.
Cine Royal. Dalle 16: «Ho ucciso mio figlio» dramma passionale con Alla Nazimowa.
Cine Centrale. Dalle 16: «Il giglio» con Belle Bennett.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Il terremoto» con Lon Chaney.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Settimo comandamento» con J. Barrymore.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «L'ultimo addio» con Pola Negri.
Cine Venezia. Dalle 16: «Elisabetta imperatrice d'Austria».
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: prima visione: «I filibustieri del fiume rosso» con Tom Mix.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Piccola madre russa» con Marcella Albani.
Cine Roiano. Dalle 16: «Milord d'Arsouille», dramma storico.

CORRISPONDENZA APERTA

Jolanda. Per provare se un quartiere è umido o no, si procede così: si mette in un largo recipiente 1/2 kg. di calce viva in polvere e si lascia per 24 ore nell'ambiente da esaminare chiuso. Poi si pesa e se si trova un aumento di gr. 1 soltanto, l'ambiente è sano, se invece l'aumento fosse di gr. 6 o più l'ambiente non potrà essere abitato senza inconvenienti.

Biancamano. Non ci consta che a Trieste esistano di tali agenzie. Qualcuno ricorre alle inserzioni sui giornali. — *Vasilievna.* La contessa Tarnowska è stata condannata alle Assise di Venezia, il 20 maggio 1910, a 8 anni e 4 mesi, computato il carcere sofferto. Se viva ancora e dove sia, francamente, questa volta, la macchinetta non lo sa.

Severità. Come già comunicatole nel «Piccolo» d. d. 18-9-28, ci rincresce ma non possiamo fare apprezzamenti. — *Teodoro.* Il ragazzo deve essere accompagnato dalla persona interessata al commissario di bordo della nave, il quale destina una persona della nave stessa che lo prenderà in custodia fino a viaggio compiuto. Il commissario poi lo consegnerà ai genitori.

Un abbonato. No. Il titolo di capitano marittimo compete soltanto a coloro che hanno assolto l'Istituto nautico e che sono muniti della relativa patente. — *G. Z., Gorizia* e *Radiotecnico.* Si rivolgano all'Istituto radiotelegrafico «Alessandro Volta», via S. Francesco 31.

Eugenio M. e *Un papà.* Vedano gli articoli sui provvedimenti per le famiglie numerose, comparsi nel «Piccolo» del 23 e del 26 settembre. — *Triestina.* 1) La segreteria dell'Università Popolare si è riaperta il 1.o corr. Dell'apertura delle iscrizioni ai corsi di lingue straniere verrà dato preavviso a mezzo dei giornali. 2) Per conservare le cuffie di gomma si spalmano con glicerina ed alcool in parti eguali.

MALESSERI

e stato congestivo dopo i pasti indicano cattivo funzionamento del fegato e dell'intestino. Si ottiene una guarigione rapida prendendo ogni due o tre giorni un Grano di Vals, regolatore vegetale perfetto. In tutte le farmacie. — Rapp. Uhlmann & Manzoni, Via Tadino 51, Milano.

La Danzatrice degli Dei

LA FILM DELL'AUDACIA E DEL MISTERO

PROSSIMAMENTE AL

Cinema del CORSO

Oggi - lo spettacolissimo - Oggi di **TOM MIX** con il capolavoro «Fox» 1928:

I filibustieri del Fiume Rosso

Assoluta prima visione al

«CINEMA ALFIERI» Viale XX Settembre, 24

L'orchestra è rinforzata da scelto «jazz».

ANTICELTICO TORRESI

Cura efficace della **SIFILIDE**

per gl'intolleranti iniezioni o per coloro che vogliono completare cure endovenose o intramuscolari. Bene assimilato in ogni stagione. Ogni flacone L. 12.50, se in pillole L. 10. Per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. Torresi, via Magenta 29, Roma. A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 e in qualsiasi farmacia.

Sapone dentifricio

LAVATEVI I DENTI COME LE MANI

ecco il buon senso

Voi lavate le vostre mani col sapone! Perchè non lavare anche i vostri denti col sapone? Esso solo, infatti, può pulirli e dissolvere i residui grassi degli alimenti.

Il gusto del SAPONE vi spiace

Usate allora il Sapone Dentifricio GIBBS prodotto dal più antico saponificio del Mondo. (fondato nel 1712)

Il suo aroma squisito ve ne renderà indispensabile l'uso quotidiano.

27

STABILIMENTI GIBBS — Foro Bonaparte, 14 — MILANO

— Seguito a "T." "G." "L." —

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Ricard

Proprietà letteraria - 10 - Riproduzione vietata

Una forte detonazione risuonò nell'aria e Malek cadde bocconi, colpito al cuore da un proiettile. I «fellahs» emisero un grido spaventoso, slanciandosi verso il Nilo da dove era partita la fucilata. Un grosso canotto automobile fendeva le acque allontanandosi a tutta velocità. L'ira di coloro che avevano assistito a questa scena fu tale, che, senza curarsi dei caimani che infestano il Nilo, molti di loro si gettarono in acqua per tentar di raggiungere l'imbarcazione. Dovettero rinunciare al tentativo, davanti all'inutilità dei loro sforzi.

Uno dei «fellahs» era rimasto accanto a Giorgio Audoin, prostrato davanti al cadavere di Malek.

— Io ero il suo compagno — disse alzandosi. Ero pure presente quando gli scienziati d'occidente violarono il sepolcro di Amosipha, profanandone le spoglie. Ahimè! non ho la scienza di Malek, ma, se non posso spiegarti il senso dei geroglifici, posso però consigliarti di stare in guardia. Alcuni di noi ti faranno scorta sulla «dahabieh» fino al momento in cui lascierai l'Egitto, se tu credi di dover partire. Tutti gli altri, resteranno con me per seppellire Malek secondo i nostri riti. Egli era un gran sacerdote, la sua salma sarà deposta secondo la legge, in luogo sicuro; il suo spirito libero finalmente, veglierà su te e ti guiderà.

Ammone, per le sue preghiere, ti proteggerà e quando ritornerai fra noi, Egli ti avrà illuminato.

Una diecina di «fellahs» accompagnarono fino alla barca Giorgio, al quale pareva di sognare. Salirono insieme a lui, circondandolo durante tutto il viaggio, così che non corse, certo il pericolo di finire come Malek. Uno di loro, assaggiava perfino le vivande, avanti che gli venissero servite.

Si fermarono qualche ora a Gizeh. Un egiziano, che era sceso a terra, ritornò recando la notizia, che un uomo era stato trovato assassinato ai piedi della grande Sfinge. Il cadavere portava sulla fronte una ferita, che formava distintamente tre lettere: «T. G. L.». Si supponeva che la vittima fosse un russo.

Malek era forse già stato vendicato? Da chi?... Giorgio non potè rispondere a questa domanda. Appena fu di ritorno ad Alessandria s'avvide di essere sorvegliato.

Tornò a bordo dell'«Arpione» da dove non si mosse più.

Così si spiegano gli atteggiamenti strani di Audoin che dovevano sorprendere tanto il suo amico Marignac.

Senza far parola con nessuno, Giorgio aveva fatto il seguente progetto: ottenere dall'ammiragliato, appena giunto a Tolone, una lunga licenza, raggiungere Parigi e là, farsi tradurre da un egittologo il papiro avuto da Malek.

Ragionando Giorgio si diceva che, anche lasciando da parte l'elemento sopranaturale che si era manifestato, il documento consegnatogli da Malek doveva rivestire una grande importanza, perchè il possesso avesse potuto spingere degli uomini fino al delitto.

A Tolone l'ufficiale ottenne facilmente la licenza richiesta, perchè l'«Arpione» doveva entrare nel bacino di carenaggio per subire delle riparazioni. Appena sceso a terra, Giorgio si accorse di essere oggetto di un'incessante sorveglianza. Noi sappiamo — Le Kardec ne aveva dato tutti i dettagli a Marignac — come Giorgio fosse riuscito ad ingannare questa sorveglianza, come fosse riuscito a nascondere in luogo sicuro il prezioso documento, che adesso si trovava nella cassaforte di una banca.

Giorgio Audoin narrò tutte le sue peripezie ai suoi auditori.

Ciò che ignoriamo ancora è la sorte che gli era riservata quando fu attaccato nella foresta della Bertrange e Le Kardec gettato come morto in un burrone.

Giorgio fu legato accuratamente da tre uomini che lo trasportarono in una automobile, nascosta in un bosco vicino. Essi si sedettero accanto a lui, e la vettura filò rapidamente verso Parigi. I tre uomini non pronunciarono parola e Giorgio non si degnò di interrogarli. Gli fu gettata addosso una coperta per nascondere le corde che lo legavano; quando l'automobile attraversava a grande velocità l'abitato, uno dei suoi carcerieri tirava fuori di tasca, con noncuranza ma con molto significato, una rivoltella. Arrivati nei pressi di Parigi, lo stesso individuo, prese da un piccolo astuccio una fiala, imbevette, col liquido che essa conteneva, un tampone di ovatta che pose sotto le narici di Giorgio, il quale perdette i sensi.

Quando rinvenne si trovò sbarazzato da tutti i legami, in uno studio austero, davanti a un uomo sulla cinquantina, dalle tempie canute, dal viso sbarbato e con un modo di fare molto autoritario.

— Signore — disse lo sconosciuto — devo scusarmi per avere agito così brutalmente, ma era assolutamente necessario che io avessi un colloquio con voi e dubito che me lo avreste concesso, dietro una mia semplice richiesta.

L'ironia di queste parole, non fece che aumentare in Giorgio il proposito di mantenersi impassibile.

Per un'ora, egli oppose il mutismo più assoluto alle parole ora minacciose ora persuasive, che gli diceva il suo interlocutore.

Gli venne fatta una proposta di alleanza.

L'uomo sapeva che l'ufficiale possedeva un documento prezioso, confessò che egli pure ne aveva uno, ma che questi documenti non avrebbero avuto valore se rimanevano separati. Servendosi di un solo documento le ricerche sarebbero lunghe e certamente inutili.

Giorgio si rese conto che il suo interlocutore sapeva ciò che indicava lo scritto della regina Amosipha.

Dopo avere proposto un accomodamento, che non ottenne risposta da Giorgio, lo sconosciuto andò in collera, minacciò ma inutilmente.

Allora l'uomo suonò un campanello, una porta si aprì, degli individui si gettarono su Giorgio. Ebbe appena il tempo di udire un furioso «Voi rifletterete» e perse nuovamente i sensi.

... Questa volta fu la signora Audoin che, commossa fino alle lagrime, interruppe il racconto di suo figlio:

— Credi possibile Giorgio, nello stato in cui ti trovavi, dal modo col quale quei miserabili ti hanno afferrato, di avere potuto attraversare Parigi senza accorgertene?

— E' perfettamente possibile, mamma, perchè questa domanda?

— L'indomani del giorno in cui ti aspettavamo, Dio sa con quale impazienza, il tuo amico Marignac, pretende di averti veduto in un'automobile sul viale Saint-Germain, all'altezza della via Bellechasse. Eri in compagnia, egli affermò, di un uomo e di una donna...

— Non posso negare il fatto, mamma — rispose Giorgio. Ho potuto benissimo attraversare Parigi sotto l'azione di un potente narcotico... D'altra parte, dopo la scena che vi ho raccontato, è stato proprio in un'automobile che ho ripreso conoscenza. Un uomo ed una donna sedevano ai miei lati... Legato con solide corde, non potevo fare nessun movimento.

Dove mi portavano? Il conducente evitava visibilmente i paesi, e si andava a tale velocità che non riuscivo a leggere le iscrizioni dei pali indicatori.

Dall'aspetto del paesaggio ebbi l'impressione di percorrere la Turenna... Ad un dato momento mi furono bendati gli occhi, qualche minuto più tardi la vettura si fermò. Delle robuste braccia mi afferrarono... Mi sentii trarre fuori dall'automobile, condurre per una strada sotto un bosco poichè dei rami mi sfioravano, poi salii una scala... Respirai un'atmosfera umida e fredda... La benda mi venne tolta, e mi trovai in una stretta sala, la cui conformazione mi sorprese.

Pensai che probabilmente mi trovavo in una vecchia torre; doveva essere un passaggio segreto praticato fra le sale di un torrione e la muraglia esterna, e mi veniva, indubbiamente, destinato come prigione.

Un materasso, una tavola, uno sgabello ne componevano tutto il mobilio.

L'uomo e la donna non mi avevano lasciato. La donna puntava verso di me una rivoltella; l'uomo sciolse tranquillamente i lacci che mi stringevano, dicendomi:

— Voi non starete tanto male qua dentro; verrò ogni giorno a trovarvi, e quando vorrete uscire, non dovrete fare altro che dirmi questa sola parola: «Accetto». Voi non possedete armi, non siete dunque da temere; però, lasciate che vi dica, che qualsiasi violenza tenterete su me o su altri che vi avvicineranno, segnerà la vostra condanna a morte. Non avete nessuna probabilità di evadere, siate ragionevole, persuadetevi che noi siamo organizzati ammirabilmente e riflettete... Con questo, arrivederci. Fra un'ora vi verrà servita la colazione. Luisa, qui presente, ve la preparerà.

Imbecille! — gridò la donna alla quale l'individuo si era rivolto. Sembrava irritata ch'io avessi conosciuto il suo nome.

(*Continua*)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Cronache giudiziarie

Un nemico della libertà

Esce di carcere, ruba, vi rientra

(TRIBUNALE PENALE)

Il carabiniere Carmine Carvisiglia, appartenente alla stazione di via Francesco Crispi, passando, la mattina del 30 settembre u. s. per via Muratti, si udì chiamare da alcuni cittadini, i quali gli raccontarono che, pochi minuti prima, erano stati spettatori di una scena che, con una parola molto sbrigativa ma eloquente, definivano «un vero delito!».

Il carabiniere, sorpreso e non riuscendo comprendere che razza di delitto fosse stato commesso in un punto così movimentato e centrale, chiese spiegazioni più specifiche.

— Si spieghino, alla buon'ora! — disse. — Di che delitto intendono parlare?

— De quel de adesso! Se la gavessi visto! Che svelteza! Tic tac... el colpo xe stado fato proprio soto i nostri oci!

— Insomma...

— Un ladro! Gavemo visto un ladro in piena funzion.

— Ho capito! Ma dove e come e da chi è stato commesso il furto?

Finalmente, quando Dio volle, il carabiniere riuscì a comprendere che, qualche istante prima, era stato visto un giovanotto avvicinarsi ad un furgoncino a mano, lasciato incustodito davanti ad uno stabile, sito in quei pressi, aprirlo con una chiave, levar fuori un canestro di vimini contenente dell'uva ed altro, e darsi poi alla fuga.

— Se la fa presto la lo ciapa caldo, caldo...

— Da che parte è scappato?

— De qua... de là... su... zo...

Il carabiniere, dopo avuta in tal modo la... longitudine e la latitudine, si mise in cerca del mariuolo e riuscì a scovarlo nell'atrio della casa n. 2 di via Scipio Slataper, mentre se ne stava tranquillo, a fare il bilancio del bottino.

Invitato ad interrompere l'operazione, lo sconosciuto venne condotto al vicino ufficio di polizia, dove venne riconosciuto per il bracciante Carlo Giubei di Carlo, di 26 anni, abitante in via di Crosada 12.

Interrogato ammise — e non poteva fare diversamente — di avere commesso il furto in danno della lattivendola Teresa Morgan, nata ed abitante a Capodistria, proprietaria del furgoncino e delle cose che esso conteneva.

Chiestogli perchè avesse rubato, il Giubei spiegò:

— Gavevo 'na bava! Son apena sortì de preson!

— Una sortita... temporanea!

La Morgan, a sua volta, spiegò che aveva lasciato il furgoncino incustodito, rasente il marciapiede, per salire a portare il latte ad alcune famiglie abitanti nella zona. Quando ritornò sulla strada i passanti s'affrettarono a metterla al corrente di ogni cosa.

Il Giubei, esauriti i primi rilievi, venne deferito all'autorità giudiziaria e rinviato, per direttissima, a giudizio.

Ieri mattina, alla sesta sezione, si svolse il processo.

Il Giubei, difeso di ufficio dall'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, ripetè le dichiarazioni fatte in sede di polizia, aggiungendo solo che non aveva forzato il coperchio del furgoncino per il fatto che esso era aperto.

— El iera verto. Cussì no go fato nissuna fadiga!

— Ma siete stato visto ad aprire il coperchio con una chiave.

— Questo no. Go alzà el covercio e.. zac, go pescà la roba.

Dopo queste esaurienti e categoriche spiegazioni, suffragate dalla testimonianza dei testi, il P. M. cav. Gargano propose la condanna del Giubei, tenendo conto dei suoi precedenti, ad 1 anno, 6 mesi e 15 giorni di reclusione. Dopo l'arringa del difensore il Tribunale, composto dal presidente cav. Savo, giudici Pollanz e Costantini, emise sentenza condannando l'imputato alla segregazione cellulare continua per la durata di 7 mesi.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Le lezioni regolari di ginnastica avranno inizio lunedì 8 corr. Sabato 6 corr. alle ore 21, si ripeterà lo spettacolo operettistico con «La Gran Via» e «La canzone a Julieka». I posti a sedere si possono ritirare venerdì dalle 17 in poi nella segreteria sociale.

Società Alpina delle Giulie. Per domenica viene indetta una gita turistica al Lago di S. Croce e Montereale Cellina, con visita degli impianti elettrici. Partenza con corriera sabato dopopranzo. Iscrizioni fino venerdì alle 20.

Società dei Filarmonici. Domani, l'orchestra dei Filarmonici riprende le sue esercitazioni per cooperare con i suoi concerti all'attività musicale della veniente stagione, che si prospetta così brillante nelle varie manifestazioni d'arte.

A. S. Ponziana-Edera. Gli escursionisti sono convocati per oggi giovedì alle 20.30 in sede dei Ponzianini Erranti, via S. Marco N. 19.

Società Amici del Libro. Domani alle 21 nella sede sociale (via Roma 3, I piano) assemblea generale straordinaria.

Sabato alle 20.30 solito convegno di musica e danza per soci, famiglie e simpatizzanti.

Circolo Bancari. Domani sera la biblioteca sociale è aperta dalle 19 alle 20. Coloro che detengono volumi da più di un mese sono invitati a riportarli in segreteria (piazza Goldoni 11, III piano) aperta dalle 19 alle 20. Richieste d'invito per i balli rivolgersi alla segreteria. Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica ritmica.

Società Sportiva «Vedetta Veloce». Per giovedì sera alle 8 precise, sono invitate in sede sociale le sezioni escursionismo e atletica leggera, per importanti comunicazioni. Nessuno manchi.

Comitato Studentesco Triestino. Questa sera alle 17 vi sarà il ballo inaugurale studentesco nella sala Tersicore in via Crispi 7. Il Mad Hatters Dance Band accompagnerà le danze. Le danze saranno alternativamente dirette dai maestri Fazzini e Giosafatto.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera seduta della direzione alle ore 20.30 precise.

Circolo Bohemiens. Questa sera avrà luogo, nella nuova sede sociale di via S. Francesco 2, il secondo trattenimento serale di danza.

Unione Sportiva «Alba-Redenta». Oggi, giovedì, la sezione escursionisti è convocata in sede di via San Marco 22 (trattoria Stuparich) per urgenti comunicazioni.

«Tocai». Alle 20.30 assemblea dei soci del terzo trimestre. Tutti i soci in arretrato con i canoni sociali, sono pregati di mettersi al corrente entro la settimana. Alle ore 21, le squadre di tiro alla fune al completo per i consueti allenamenti. Domenica, gita a Roditti con visita alla grotta. Programma e informazioni in sede.

Varietà e Cinema

«L'allegro fante» con Sid Chaplin al Teatro Nazionale. Gaie, interminabili risate anche ieri alle fortunate repliche di quella comicissima cinecommedia che è «L'allegro fante», interpretata gustosamente da Sid Chaplin. E molti applausi alla lussuosa e pittoresca rivista «La festa al villaggio», presentata con tanta eleganza dalla Compagnia russa.

«Boccaccesca» con Elena Sangro al Cinema del Corso. Con ottimo successo seguirono ieri le primissime proiezioni della visione «Boccaccesca», di produzione nazionale, che riproduce in quadri pittoreschi un episodio arguto e solleticante di vita trecentesca fiorentina. Della visione è interprete la bellissima Elena Sangro, armoniosa figura di donna che impersona perfettamente la parte della protagonista. Oggi seconda giornata di proiezione. Nella varietà rimangono il brioso comico fantasista Little Barra e il duo di ballo Valerie e Stavignu.

Indiminuito successo della «Capanna dello zio Tom» al Teatro Fenice. Le repliche della «Capanna dello zio Tom» si eseguono al Teatro Fenice alla presenza di folle sempre imponenti e con un successo veramente eccezionale. Anche oggi la meravigliosa superfilm si replica, mentre nella varietà continua ad avere vivo successo il nuovo attraente programma.

«Wolf l'invincibile» va oggi in «première» all'Eden, con protagonisti Jane Novak, Alan Roscol e Wolf, il cane miracoloso. Segue la compagnia Cioni con la divertente operetta «L'affare della mostarda».

«Amanti» al Regina. Tra le numerose films passionali, «Amanti» che si proietta in questi giorni sullo schermo di questo popolarissimo e ricercato locale, è certo la migliore che fino ad ora si abbia visto. Ramon Novarro e Alice Terry, i due efficacissimi protagonisti di questo superbo capolavoro, costituiscono per sè soli un avvenimento cinematografico al quale il pubblico accorre numeroso ad ogni spettacolo. Completa l'applaudito Duo Vena d'Oro. Oggi repliche. Prossimamente: «Lola, non far la matta».

Al Gran Cinema Italia continua il crescente successo per la film «Don Giovanni e Lugrezia Borgia» con John Barrymore, Mary Astor e Estelle Taylor. Oggi repliche dalle 16 precise.

Lunedì, Conrad Weidt, l'artista di eccezione, in una gran film, «Lo studente di Praga», in prima visione per Trieste. La più interessante film della stagione.

Cinema Garibaldi. Continua trionfale il successo del capolavoro Metro Goldwyn «La nave maledetta», che si proietta in prima visione. Ne sono interpreti insuperabili Norman Kerry, J. Barrymore e la bellissima Marcelline Day. In preparazione un autentico colosso di marca tedesca: «Lo studente di Praga», interpretato da quattro assi dello schermo: Conrad Weidt, Werner Krauss, Agnes Esterhazy e Elisa La Porta. Questa film d'importanza mondiale, dato il suo enorme costo, sarà proiettato contemporaneamente anche al Cinema «Italia».

Cine Edison. Oggi ultimo giorno dell'affascinante storia d'amore «Nel turbine del carnevale», interpretata da Harry Liedtke. Domani andrà allo schermo «Una maschietta tutto pepe» con Clara Bow, campionessa del buon umore.

Cine Galileo. «Falsa dea» con J. Gilbert. Oggi «première» di questo grandioso dramma d'amore in Oriente. Grande interpretazione di John Gilbert, il beniamino del pubblico. Dalle 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.

«La divorziata» con Marcella Albani al Cine Savoia. Vivissimo successo ha destato in questi giorni questa simpaticissima commedia tratta dall'operetta omonima di Leo Fall, per la sua gaiezza e per l'elegante messa in scena. Chi non l'ha vista, si affretti alle ultime repliche d'oggi. Principia alle 15.30.

AUTOCORRIERE DA e PER TRIESTE

(Dai Portici di Chiozza e dalla riva radice Molo Audace)

per **Barcola-Miramare-Grignano,** alle 10.14, 15, 16, 17, 18; da Grignano alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30. Alle domeniche e giorni festivi, tempo permettendo, oltre l'orario fisso, partenze ogni dieci minuti.

per **Cacciatore, tutti i giorni festivi, tempo permettendo, dalle 14 alle 18.**

per **Sistiana** alle 15.30; da Sistiana alle 6.30.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 4 ottobre

NB. La chiamata per l'imbarco viene alternata con uno di turno ed uno da richiamare.

Turno Generale: Marinai timonieri 341, 374, 375; giovani coperta in I 52, 55, 63; giovani coperta in II 29, 33 48; mozzi coperta 135, 143, 158 bis; fuochisti 221, 309, 341; carbonai 128, 172, 173; giov. camera 39, 47, 2; giovani cucina 12, 13, 18; mozzi camera 43, 104, 120.

Turno Lloyd Triestino: marinai timonieri 61, 63, 60; giovani coperta in I 40, 41, 42; giovani coperta in II 22, 23, 24; mozzi coperta 16, 17, 19; fuochisti 105, 106, 107; carbonai 70, 71 72; mozzi macchina 15, 16, 17.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 57, 58, 60; giovani coperta 29, 30, 31; ingrassatori 26, 27, 28; fuochisti nafta 17, 18, 19; giovani macchina 16, 17, 18; salonieri I classe 18, 22, 23; cabinisti I classe 28, 29, 30; salonieri II classe 32, 33, 34; cabinisti II classe 45, 47, 33; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 16, 17, 22; garzoni camera 65, 68, 69; mozzi camera 102, 104, 111; garzoni cucina 18, 20, 21; allievi cuochi in I 5, 6, 7; allievi cuochi in II 27, 31, 33.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 21, 23, 24; giovani coperta 8, 9, 10; mozzi coperta 67, 69, 1; ingrassatori 15, 17, 19; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 21, 22, 23; carbonai 5, 9, 10; giovani macchina 47, 49, 1; salonieri II classe 2, 3, 8; cabinisti II classe 2, 5, 8; camerieri III classe 5, 7, 8; garzoni camera 21, 23, 24; garzoni cucina 12, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 2, 9, 10; giovani coperta 1, 3, 5; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 3, —; fuochisti 17, 13, —; carbonai 2, 3, —; garzoni in I 5, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 7, 19, 14; mozzi cucina 8, 3, 4.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 9 10; giovani coperta 5, 7, 8; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 27, 32, 36; carbonai 11, 12, 14.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 27, 30, 31; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 25, 26.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 4, 6, 8; giovani coperta 2, 3, 4; mozzi coperta 6, 7, 8; fuochisti 23, 26, 28; carbonai 15, 16, 17.

CHIAMATA PER OGGI:

Turno Nav. Libera Triestina: 1 fuochista.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 4 ottobre:

«Augustus», Capo Sperone Radio - Fiume - Napoli Radio; «Ausonia», Vittoria Radio - Fiume - Napoli Radio; «Belvedere», Teneriffe Radio; «Caprera», Perth Radio; «Conte Biancamano», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Grande», Roma Italo Radio - Chatham Massachussetts; «Conte Rosso», Roma Italo Radio - Rio de Janeiro; «Cracovia», Roma Italo Radio - Cerrito; «Esperia», Capo Sperone Radio - Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Roma Italo Radio - Port Sudan; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio - Cerrito; «Pilsna», Roma Italo Radio - Alexandria Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - Chatham Massachussetts; «Principe di Udine», Aden Radio; «Principessa Giovanna», Roma Italo Radio - Teneriffe Radio; «Principessa Maria», Roma Italo Radio - Olinda Pernambuco; «Saturnia», Trieste Radio - Fiume; «Venezia L»., Roma Italo Radio - Colombo Radio; «Virgilio», Roma Italo Radio - Barbados.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco, Marziano, Gaio, Crispo, Lucio, Petronio, Fausto, Pietro. — Aurea.

NASCITE (3 ottobre 1928): Denunciati vivi: maschi 5, femmine 9; denunciati morti: maschi 1; totale 15.

DECESSI: Favretto in Rabusin Antonia a. 80; Tura Silvio m. 9; Lach Giorgio m. 11; Zecchin Ferdinando a. 47; Schergna Primo m. 9; Binetti Giulio a. 60; Corte Giorgina m. 5; Belcastro Roma a. 13; Michcich in Cavalieri Teresa a. 65; Tiene Luigi a. 29; Tedeschi Giuseppe a. 17; Bonetti Bortolo a. 59.

MATRIMONI: Pison Giusto, pistore e Guglie Maria; Penasa Giuseppe, farmacista e Ceppare Giovannina, impiegata privata; Beccafigo Fortunato, impiegato consolare e Lozar Regina.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

ottobre	2	3	ottobre	2	3
Rend. 3½%	71.59	71.50	Lloyd Tr.	557	557
Cons. 5%	82.70	82.70	Lussino	216	217
Littorio	—	—	Martinol	152.50	152.50
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Merid.	841	835
B Tes. nov.	96	96	Oceania	87	87
Dan.-Sava	232	231.50	Premuda	461	461
Fo. 3 V. 6%	480	480	Tram	181	181
Comit	1454	1452	Tripcovich	217	217
B. C. T.	544	544	Ampelea	364	364
Credito	825	826	Cant. Nav	142	141
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	150	152
B. N. Cred.	572	575	Cem. Dal	486	480
B. Roma	117	117	Isonzo	73	68
Cred. Pop	289	289	Spalato	232	232
Zivnost.	299	299	Kerka	262	262
Generali	6125	6075	Sicmat	169	169
Ass. Ital.	1235	1232½	SELVEG	500	500
Infortuni	3295	3280	S. T. Et. G.	75	75
Riun. A	2630	2620	Gas-Roma	815	819
Riun. B	2630	2620	Ilva	185	184.75
Sicorta	255	255	Jutificio	453	453
Adria	159	159	Off Nav.	86	86
Cosulich	173	172	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	150	147.50	Pilatura	292	292
Gerol.	415	420	St.Dalmine	135	135
Libera T.	173	173	St.Tecnico	261	261
Istria-Tr	232	252	Terni	435	434

CAMBI: Amsterdam da 764.25 a 770.25; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.67½ a 74.97½; Londra da 92.67½ a 92.87½; Norvegia da 505 a 515; New York da 19.06½ a 19.12½; New York telegrafo da 19.10 1/8 a 19.16 1/8; Spagna da 309.50 a 315.50; Svizzera da 367.25 a 369.25; Albania da 355.75 a 357.75; Atene da 24.50 a 25; Berlino da 453 a 459; Bucarest da 11.42½ a 11.62½; Praga da 56.57 a 56.87; Ungheria da 330 a 336; Vienna da 266.25 a 274.25; Zagabria da 33.50 a 33.60.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.39½ a 92.69½; dollari da 18.94 a 19.09; scellini da 266.25 a 274.25; dinari da 33.32½ a 33.82½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 2-10: L. 369.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	645	645	660	660	652
marzo	—	—	640	640	660	660	650
maggio	—	—	635	635	—	—	640
luglio	—	—	630	630	—	—	635
settem.	—	—	620	620	—	—	625

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
ottob.-dicemb.	—	—	12 15/16	12 15/16
nov.-marzo	—	—	13 1/16	12 15/16
aprile-agosto	—	—	13 6/16	13 6/16

MILANO

ottobre	2	3	ottobre	2	3
Rend. 3½%	71.60	71.80	Veneziano	177	177
Cons. 5%	82.75	82.70	Casc. Seta	1020	1025
Littorio	—	—	Chatillon	236	237
B. d'Italia	2568	2565	SNIA Vis.	132	130
Comit	1453	1451	Ilva	184.75	185
B. N. Cred.	575	571	Elba	44.75	45
B. Roma	117	117	Amiata	335	340
Credito	823	818	Montecat.	272	272
Cosulich	171.50	171.50	F.I.A.T.	462	459
Meridion.	835	836	S.I.P.	166.50	164
Rubattino	546	546	Terni	434	435
Libera T.	168	168	Dist. Ital.	145	143.50
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	497	500
Turati	740	739	Eridania	503	499

Mercato sostenuto, leggermente in progresso dall'inizio alla chiusura con affari non molto animati. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Cascami, Tessuti, Tosi, Fiat, Gas Torino, Esportazioni. Valori di Stato sostenuti. Bancari molto assorbiti, spec. Comit, Consorzio e Credito. Trasporti inattivi. Tessili stazionari, sostenute le Cascami, Tessuti Stampati, Tosi e Chatillon. Elettrici stazionari, sostenute le Edison.

CAMBI: Parigi 74.80½; Zurigo 368.20; Londra 92.75½; Olanda 767.75; Spagna 312; Belgio 265.85½; Berlino 455.80; Vienna 269.50; Praga 56.72½; Bucarest 11.65; Argentina: peso oro 18.28, peso carta 8.03; New York: telegrafico 19.1275, chèque 19.09½; Belgrado 33.65; Budapest 334; Atene 24.75; Albania 366.25.

ROMA

ottobre	2	3	ottobre	2	3
Rend. 3½	71.45	71.45	Ilva	184	184
Cons. 5%	82.45	82.42½	Ansaldo	78	78
Littorio	—	—	F.I.A.T.	460	460
Obbl. Ven	75.10	75.10	Montecat.	272	272
B. d'Italia	2567	2575	M. Amiata	337	339
Cr. Fond	455	490	Elettroc.	—	—
Comit	1454	1455	Gas Roma	819	838
Credito	820	822	R. Zucch.	121	121
B. Roma	118	118	Eridania	499	498
B. N. Cred.	569.50	572	Fondi R.	210	211
B. Am. e I.	250	228	Immobil.	926	937
Rubattino	546	547	Beni Stab.	729	728
Cosulich	175	174	Risanam.	1393	1404
Libera T.	160	164	A. Marcia	32.40	32.40
Cot. Mer.	40.50	40.50	Cond. ac.	1375	1390
SNIA Vis	130.50	131.50	Serino	797	794
Soie Chât.	235.50	237	Marconi	352	345
Varedo	59	58	Spalato	231	231
Terni	435	436	Isonzo	78	78
Elba	44.50	44.50	Fon. Vita	919	940
Metall. It.	162	163			

Il mercato aperto incerto si riprende in generale per chiudere ai massimi. Si avvantaggiano maggiormente il Gas Roma e Immobiliari. Le più sensibili oscillazioni sul Rinascimento, Gas, Immobiliari e Banca d'Italia. Valori di Stato e Trasporti stazionari. Bancari in aumento, spec. Banca d'Italia e Consorzio. Tessili migliori, spec. Snia. Elettrici fermi, spec. Terni. Aumentano sensibilmente il Gas Roma, Fondiari, spec. Immobiliari. Dopo borsa ricercato Gas Roma a 841. Anche il resto più fermo.

CAMBI: Francia 74.80; Londra 92.73½; New York 19.12½.

GENOVA

ottobre	2	3	ottobre	2	3
Rend. 3½	71.60	71.60	Eridania	499.50	497
Cons. 5%	82.60	82.35	Gulinelli	184.50	184
Littorio	—	—	Dist. Ital.	144.50	144.50
Obbl. Ven.	75.—	75.—	Ansaldo	78	78
B. d'Italia	2568	2565	Ilva	183	181
Comit	1453	1452	Elba	44	44
Credito	823	822	Miani	20	20
B. Roma	117	116	Montecat.	271.50	272.50
B. N. Cred.	572	574.75	Amiata	334.50	338
B. Am. e I.	130	118	F.I.A.T.	461	459
Rubattino	547	546.50	Terni	433	435
Libera T.	160	169	Es. Elett.	125	125
Cosulich	171	171	SNIA Vis.	131	130.50
Lloyd Sab.	296	296			

Il mercato apre in leggera offerta ma con poca differenza sui prezzi di ieri; nel corso della seduta la tendenza migliora e la chiusura avviene ai massimi. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Banca d'Italia, Comit, Consorzio, Amiata, Snia, Terni e Montecatini. I valori di Stato si mantengono uniformi con pochi affari. Durante il listino il mercato migliora e tutta la quota è denaro.

CAMBI: Francia 74.85; Londra 92.77½; Svizzera 368.40; New York 19.13½; Spagna 313.

TORINO

ottobre	2	3	ottobre	2	3
Rend. 3½	71.65	71.50	Bonifiche	500	500
Cons. 6%	82.80	82.55	Beni Stab.	—	—
Littorio	—	—	Aedes	—	—
B. d'Italia	2560	2567	SNIA Vis.	131	130.50
Comit	1453	1454	Soie Chât.	236	236.75
Credito	820	825	Distillerie	—	—
B. Roma	117	117	Ital. Gas	342	340.50
B. N. Cred.	574	576	Stige	—	—
Con. Mob.	863.50	863	Terni	433	432
Rubattino	548	546	S.I.P.	165	164.50
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	195
Cosulich	171.50	173	Savigliano	865	865
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	461.50	459.25	Pittaluga	—	—
M. Amiata	335	339	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato oscillante con fondo buono. La quota tende a mantenersi. Siamo ai massimi in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Fiat, Amiata e Gas. Valori di Stato stazionari. Bancari ricercati. Trasporti, elettrici e tessili in generale fermi. Dei meccanici richieste le Fiat.

CAMBI: Francia 74.875; Londra 92.80; New York 19.1375.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.1375; Francia 20.315; Inghilterra 25.1726; New-York 519 9/16; Belgio 72.20; Spagna 84.665; Olanda 208.35; Germania 123.7625; Austria 73.125; Svezia 138.975; Norvegia 138.50; Danimarca 138.50; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.5375; Jugoslavia 9.13.

VENEZIA

ottobre	2	3	ottobre	2	3
Rend. 3½	71.67½	71.65	Libera T.	—	157
Cons. 5%	82.72½	81.70	Cant. Nav	—	—
Littorio	—	—	Merid.	837	835
Obbl. Ven.	75.—	74.95	Ad. Elett.	251.75	261
B. d'Italia	2570	2570	Terni	435	434
Comit	1456	1453	Cot. Ven.	180	177.50
Credito	—	—	Soie Chât	236.50	238
Generali	6125	6095	G. Alberg	90	90.50
Cosulich	173	172	Montecat.	271	271

Qualche realizzo fa cedere leggermente la quota, ma il mercato conserva sempre un andamento improntato a sostenutezza e il listino si effettua in denaro. Valori di Stato stazionari.

CAMBI: Francia 74.82; Londra 92.18; Svizzera 368.25; New York 19.1337; Spagna 311.50; Berlino 456.25; Belgio 266; Vienna 269.50; Zagabria 33.65; Praga 56.75; Budapest 333; Bucarest 11.60.

BOLOGNA

ottobre	2	3	ottobre	2	3
Rend. 3½	71.70	71.75	SNIA Vis.	132	132
Cons. 5%	82.77½	82.67½	Terni	434	433
Littorio	—	—	Ilva	185	185
Obbl. Ven.	75.—	75.—	F.I.A.T.	463	458.50
B d'Italia	2560	2570	Montecat.	271.50	272.50
Comit	1452	1452½	Elett. Adr.	262.50	261
Credito	822	822	S.I.P.	167	163
B. Roma	116	117	Bon. Ferr.	500	500
B. N. Cred.	573	574	Generali	6117½	6085
Rubattino	548	546	Isonzo	—	—
Cosulich	172	172	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	334.50	338

Mercato calmo. La quota tende a consolidarsi. Le più sensibili oscillazioni sul Consolidato, Comit, Fiat e Amiata. Tutti i reparti sostenuti. Il mercato è sostenuto senza notevoli oscillazioni e in conseguenza con scarsi affari.

CAMBI: Parigi 74.85; Londra 92.80; New York 19.135; Zurigo 368.25; Berlino 456.50; Bruxelles 265.80 Zagabria 33.65 Spagna 315; Olanda 767.

FIRENZE. Mercato ottimo con affari abbondanti e chiusura ai massimi. La quota tende a migliorare. Le più sensibili oscillazioni sull'Incendio, Immobiliare e Amiata. Valori di Stato poco trattati e a fondo resistente. Trasporti ed elettrici ricercati. Altri reparti stazionari. Previsioni sempre ottime.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); °9.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 6.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.26 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 6.35 O.; 8.15 D.; 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 8.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.05

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 23.20 D.

M. (da Buie): 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Il 6 Ottobre la FIAT

farà al mondo automobilistico

una comunicazione importante

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 5 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, miti pretese, Trieste, fuori, privati, alberghi, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 52886 A

DOMESTICA o bambinaia offresi. Via Coroneo 5, presso portinaio. 52820 A

DONNA prestaservizi per distinta famiglia capace cucinare, ottime referenze, offresi. Cassetta 20271 A, Unione Pubblicità. 20271 A

DONNA indipendente, offresi quale brava massaia, ottime referenze. Cassetta 20288 A Unione Pubblicità. 20288 A

MEZZA cameriera friulana offresi a piccola, buona famiglia. Ugo Foscolo 6, V p., porta 27. 000 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi per il pomeriggio. Via Machiavelli 22, portinaia. 52869 A

RAGAZZA onesta, pratica cucina, offresi. Via S. Lazzaro 7, p. V. 52889 A

RAGAZZA friulana 16.enne offresi per tutti lavori. Rivolgersi Molin grande 30, pianoterra. 52896 A

RAGAZZINA quindicenne cerca servizio. Rivolgersi strada Guardiella n. 8, Boschetto. 83947 A

SIGNORA seria, con buoni attestati offresi per bambini o persona sola. Via Battisti 9, porta 8. 83854 A

SIGNORINA 20-enne parla tedesco, italiano, cerca posto principiante cameriera. Offerte cassetta 20232 A, Unione Pubblicità. 20232 A

VEDOVA civile, attempata, pratica economia domestica, offresi. Cassetta 20276 A, Unione Pubblicità. 20276 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bariste, personale vario, cercansi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 83962 B

A. DOMESTICHE, cameriere Roma, paga 180; prestaservizi cerca Provveditorio San Lazzaro 23. 52887 B

CUOCA capace è richiesta da piccola, distinta famiglia. Presentarsi con attestati, via Stuparich 2, III, dalle 9-12 o 14-16. 000 B

CUOCHE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cameriera fine cercansi. Arcata 16, I. 52874 B

DOMESTICA friulana, pratica servizio, sappia cucinare cercano coniugi soli. Michelangelo 30. Botta. 83923 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati via Genova 23, I, dalle 9-11. 52860 B

DOMESTICA seria, onesta, brava tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 52857 B

DOMESTICA buoni attestati, pratica cucina, cercasi. Via Rossetti 8, I, destra. 52832 B

DOMESTICA pulitissima, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 39, porta 14. 83908 B

DONNA aiuto cucina cercasi. Piazza Dalmazia n. 1, trattoria. 52855 B

DONNA corrispondente, stenografa italiano, tedesco, preferita se conosce anche francese, inglese cercasi. Offrire con referenze casella postale 298, Trieste, S. Muth figlio. 83860 D

PRESTASERVIZI onesta, fidata, per mattina, cercasi. Valdirivo 4, II, sinistra. 83970 B

PRESTASERVIZI ragazza capace con attestati cerco 8-16. Indirizzo Piccolo. 83939 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercasi. Piazza Goldoni 1, porta 17. 83942 B

PRESTASERVIZI capace stanze, tre ore mattino cercasi. Indirizzo Piccolo. 83928 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, dalle 7-10. Indirizzo Piccolo. 20316 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Via S. Spiridione 1, III piano, porta 1. 83894 B

PRESTASERVIZI giovane, pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83901 B

RAGAZZA sappia cucinare, presso persona sola cercasi. Toro 1, I, porta mezzo. 83955 B

RAGAZZA sappia cucinare, pulita, cercasi: inutile presentarsi senza attestati. Rossini N. 16 I, sinistra. 83981 B

RAGAZZA brava, onesta, eventualmente conoscenza tedesco, cercano coniugi soli per alcune ore giornaliere. Piazza Da Vinci 3, terzo, destra. 000 B

RAGAZZA forte, sana cercasi. Presentarsi dalle 9-12 scala Belvedere n. 2, II, sinistra. 52838 B

RAGAZZA tutti servizi, con attestati, cercasi. Via Conti 15, porta 13. 83887 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83879 B

SIGNORINA tedesca per bambina cercasi. Ghega 1, porta 7, dalle 8 alle 11 e 17-19. 83662 B

SOTTOCUOCA per trattoria cercasi. Trattoria Viale Regina Elena 1. 52815 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. CONTABILE corrispondente pratico qualsiasi mansione ufficio, con ottime referenze e cauzione, offresi prontamente a seria ditta verso miti pretese, anche soltanto 2-3 ore giornaliere. Kresciak, Revoltella 11, II, porta 13 83282 C

APPRENDISTA 16-enne, buona famiglia, scuole complementari, dattilografia, conoscenza tutti uffici Punto franco, offresi a primaria ditta. Cassetta 20230 C, Unione Pubblicità. 20230 C

BARBIERE e parrucchiera offronsi quali lavoranti. Scrivere Cassetta 20217 C, Unione Pubblicità. 20217 C

CAMERIERE 20-enne, parla oltre italiano francese, inglese, tedesco e croato, offresi e disposto recarsi ovunque, posto fiducia. Cassetta 20283 C, Unione Pubblicità. 20283 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per camion o vettura miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 83564 C

CHIMICO maestro saponaio in tutti saponi, già occupato nelle maggiori fabbriche estere, cerca di migliorare. Cassetta 19882 C, Unione Pubblicità. 19882 C

CORRISPONDENTE poliglotta pratico spedizioni, sbarchi cereali, organizzerebbe, avvierebbe. Selviricco, fermoposta. 83345 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza italiano, tedesco, offresi alcune ore al giorno. Offerte cassetta 20289 C, Unione Pubblicità. 20289 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, tenitura libri, dattilografia (italiana), bella calligrafia, svelta, volonterosa occuperebbesi prontamente. Modeste pretese. Gentili offerte cassetta 20256 C, Unione Pubblicità. 20256 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica ospedaliera, bella presenza, sana, robusta, offresi. Cassetta 20173 C, Unione Pubblicità.

ISTITUTRICE ripetitrice perfetto italiano francese, materie scolastiche, pittura, lavoro, occuperebbesi. Cassetta 20279 C, Unione Pubblicità. 20279 C

MEZZA lavorante sarta donna, offresi. Via Tor S. Lorenzo 10. Colomban. 10009 C

RAGIONIERE disporrebbe 3 o 4 giorni alla settimana per tenere contabilità presso seria azienda, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 19990 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA intelligente, tedesco italiano, offresi pomeriggio per bambini. Indirizzo al Piccolo. 52863 C

SIGNORINA italiano tedesco seria, offresi ufficio, negozio, cassiera, miti pretese. Offerte cassetta 20599 C, Unione Pubblicità. 20599 C

SIGNORINA bella presenza, italiano, tedesco, pratica cassiera, offresi anche come venditrice articolo fino, miti pretese, referenze. Cassetta 20289 C, Unione Pubblicità. 20289 C

STENODATTILOGRAFA con conoscenza italiano, tedesco, slavo, qualche nozione di francese cerca occupazione. Gentili offerte cassetta 20596 C, Unione Pubblicità. 20596 C

STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco, corrispondente indipendente, ottima pratica ufficio, attivissimo cerca posto. Offerte cassetta 20196 C, Unione Pubblicità. 20196 C

YOUNG gentleman with good knowledge, italian, french, english, seeks position. Good references. Write Gumochian. Domus Civica, Venezia. 5767 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. ASSUME copiature anche manoscritti celere dattilografa macchina propria. Via Borsa 3, cartoleria. 83907 CC

CAPPELLI elegantissimi trovansi Modisteria Bellato, specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, secondo. 20205 CC

COPERTAIA assume lavoro. F. Venezian, N. 16, II. 10013 CC

DATTILOGRAFA, macchina propria, praticissima tesi, assume copiature, tariffa minima. Rivolgersi dalle 11 alle 16, Vasari 5, primo. 52910 CC

MODISTA. Cappelli elegantissimi confezionansi utilizzando cose vecchie, riformature feltri prezzi miti. Torrebianca 19, I p. 52881 CC

PLISSE' attaccature pizzi, punto a giorno eseguisconsi. Via Bellini 7. 52584 CC

RICAMATRICE assume qualunque lavoro monogrammi a domicilio, recasi anche giornata. Gatteri 31, I, destra. 52880 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20, porta 5. 52914 CC

SARTA capacissima offresi giornata o lavori casa. Indirizzo Piccolo. 83870 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour e ricamo mano, corredi da sposa, cortinaggi eseguisce. Via Gatteri 46, V, Micopulo. 52851 CC

SARTA confeziona biancheria con ricami a mano e vestiti scrupolosa esattezza. San Giusto 32 I. 52920 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi tailleurs e mantelli ultimi modelli, lire 50. Zovenzoni 5I. 83962 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA macchine per scrivere, cerco. Salimberi. Enrico Toti 4. 52922 D

CERCASI ragazzo per macelleria Bigot, via Genova 15. 83967 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, cerca prontamente primaria ditta. Offerte con referenze cassetta 20597 D Unione Pubblicità. 20597 D

CORRISPONDENTE giovane per la lingua italiana, con conoscenza tedesco, cercasi. Offerte dettagliate con pretese cassetta 20295 D Unione Pubblicità. 20295 D

DATTILOGRAFA, eventualmente stenografa, perfetta conoscenza lingua tedesca, ricercasi da primaria casa vinicola del Piemonte. Offerte cassetta 20269 D Unione Pubblicità. 20269 D

FIGURE distinte, interpretazioni films cerca Anonima Cinematografica, viale Umbria 40, Milano. 5739 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cerco. Via Carducci 30. Carmes. 52917 D

GARZONA gilettante, cerco subito. Indirizzo Piccolo. 83940 D

GARZONA modista, cercasi, Via Palestrina 10, IV. 83934 D

GARZONA sarta uomo, preferibile pratica, cercasi. Corso Garibaldi 23, sartoria. 83889 D

GARZONA sarta uomo cercasi. XX Settembre 22. 52899 D

GARZONA sarta donna, pratica, cercasi. Gatteri 25. 52911 D

GARZONE calzolaio, sappia fare piccole riparazioni, cercasi. Via Pietà 31. 52904 D

GUARDAROBIERA-direttrice assume prontamente azienda locale. Indispensabile cauzione 10.000, sana costituzione, moralità. Cassetta 20303 D Unione Pubblicità. 20303 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi, Via Trenta Ottobre n. 16. 83904 D

LAVORANTI due, capacissime, cerca Salone Mode, tutto anno, inutile presentarsi senza requisiti. Mayer. Crispi 4. 83703 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Mirti 11, porta 13. 83926 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Rossini 28. 83976 D

MODISTA capace trova pronta, duratura occupazione. Modisteria Compara. Corso Vitt. Em. 6. 52908 D

PARRUCCHIERA brava, cerco. Via Costalunga 491 (fianco ospedale Maddalena). 83847 D

RAGAZZE per lavori uncinetto, cercansi. Offerte cassetta 20294 D Unione Pubblicità. 20294 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri, cercansi. Glessich, via Ginnastica 30.

RAGAZZO cercasi. Pistoria, Rossetti 35. 83938 D

RAGAZZO robusto quale aiuto montatore elettromeccanico, cercasi. Presentarsi in mattinata Otis, via Mazzini 32. 83935 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 95272 D

RAGAZZO pistore, cercasi. Rossetti N. 35. 52921 D

RAGAZZO apprendista tappezziere cerco prontamente. Fonderia 10 Magazzino mobili. 83977 D

SIGNORINA distinta, conoscenza francese, inglese, possibilmente pianoforte cerca per Sud America famiglia due bambine. Dirigersi per iscritto Hotel Savoia, Jan Goich. 52289 D

SIGNORINA principiante, conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte cassetta 20219 D. Unione Pubblicità. 20219 D

SIGNORINA tedesca, cercasi per bambina. Via Ghega 1, porta 7. 83662 D

SIGNORINA perfetta italiano o tedesco o francese, per bambina, cercasi subito. Promontorio 11, porta 17. 52905 D

SIGNORINE praticanti profumeria, cercansi. Cassetta 20284 D Unione Pubblicità. 20284 D

STIRATRICE abile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52864 D

STIRATRICE capace cercasi prontamente, apertura stireria. Rivolgersi via Caprin manifatture. 52916 D

STIRATRICE capace, cercasi. Salita Promontorio 1. 52848 D

VENDITRICE abilissima, ramo maglierie conoscenza lingue, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52711 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, possibilmente bagno cercasi. Offerte Cassetta 13450 E Unione Pubblicità. 13450 E

CAMERE 2 letto e cucina mobiliate cercansi prontamente, centro. Cassetta 20259 E Unione Pubblicità. 20259 E

CAMERE (due), bene mobiliate, indipendenti, con ingresso libero, presso medesima casa, cercano due professori stabili. Dettagliate offerte Cassetta 20307 E Unione Pubblicità. 20307 E

CAMERE (due) vuote, uso cucina, ovunque, purchè pulitissime, arieggiate, soleggiate, presso persona sola, cercano coniugi. Cassetta 20302 E Unione Pubblicità. 20302 E

CAMERETTA vuota, pulita, cerca vedova dabbene presso persona sola, piccola famiglia senza bambini, paraggi XX Settembre, 70 mensili. Eventualmente assumerebbe leggeri lavori domestici cambio riduzione affitto. Cassetta 20598 E Unione Pubblicità. 20598 E

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, centrale, poche scale, eventualmente vitto, cerca signorina per 1.o novembre presso buona distinta famiglia. Cassetta 20310 E Unione Pubblicità. 20310 E

STANZA libera, elegantemente arredata, possibilmente bagno, casa signorile, centro o paraggi stazione, cerca ingegnere. Offerte dettagliate cassetta 20286 E Unione Pubblicità. 20286 E

STANZA, cerca distinta signorina. Gentili offerte cassetta 20293 E Unione Pubblicità. 20293 E

STANZA elegantemente mobiliata, eventualmente salotto, in casa moderna, centro, cerca signore forestiero presso famiglia conosca tedesco. Offerte con prezzo in tedesco al dott. A. Vassilas, Hotel Savoia. 83845 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Cristoforo Cancellieri 15, I. 83935 F

A A A. MOBILIATA, affittasi. Piazza Hortis 2, II, destra. 83944 F

AA. AFFITTASI a persona dabbene camera mobiliata, luce. Toro 1, III, p. 9. 83964 F

AA. MATRIMONIALE, luce, prezzo modico affittasi. Bramante 11, IV, destra. 50909 F

A A. MOBILIATA, pulitissima, luce, cura vestiario, eventualmente vitto, affitta piccola famiglia. Foscolo 27, I, porta 8. 1007 F

A A. MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi distinto stabile. Via Ginnastica 36, I, destra. 52837 F

A A. MOBILIATA pulitissima, luce, attiguo stanzino con acqua, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83922 F

A. CAMERE ingresso libero, vuote, comodo cucina, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 52888 F

A. MOBILIATA pulitissima, con vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 10016 F

A. MOBILIATA, eventualmente due, volendo vitto, affittasi. Venti Settembre 56, II, destra. 52885 F

A. STANZA mobiliata affittasi presso non mestierante, prontamente, a distinto signore stabile. Via Tigor 11, I p. 95269 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Istituto 25, quarto piano, porta 10, destra. 52695 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Crispi (Chiozza) 55, II, sinistra. 52895 F

CAMERA con 2 letti, affittasi. Via Udine 25, III, porta 21. 83912 F

CAMERA matrimoniale affittasi a coniugi. Altra per una persona. Massima pulizia. Marmora 14, porta 2. 20313 F

CAMERA vuota, luce, affittasi. Cunicoli 7, porta 3. 83946 F

CAMERA mobiliata, con comodo cucina, affittasi. Ferriera 45 A, porta 5. 83963 F

CAMERA mobiliata una persona, affittasi. Cristoforo Colombo 8, pianoterra, sinistra. 83892 F

CAMERA grande, vuota, una ingresso libero, affittansi persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 83899 F

CAMERA bella, grande, volendo vitto, affittasi. Ventisettembre 79, porta 7. 52846 F

CAMERA ingresso libero, affittasi per ufficio. Esclusi mestieranti. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 52843 F

CAMERA mobiliata, due letti, affittasi onesti operai. Indirizzo: XXX Ottobre 5, III, porta 9. 52825 F

CAMERE (3), ingresso scale, uso ufficio o ambulanza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 83744 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. S. Francesco 40, II, Pinter. 83674 F

CAMERETTA mobiliata, centro, luce, stufa, vitto familiare affittasi a persona stabile. Indirizzo Piccolo. 21271 F

CAMERINO mobiliato una persona, affittasi. Via Rena 3. 83921 F

CENTRALISSIMA signorile, pensione accurata uso bagno, pianoforte, cura vestiario, affittasi a serissimo distinto. Indirizzo Piccolo. 52853 F

LETTO, affittasi donna preferenza anziana. Indirizzo Piccolo. 52847 F

LETTO affittasi prezzo modico. Via Istria 123 (dirimpetto Crematorio). 52861 F

LETTO affittasi a persona dabbene. Toro 2, V p. 83951 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affitta persona sola. Giulia 54, porta 13. 52873 F

MATRIMONIALE soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi. Kandler 1, porta 17. 83941 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, camerino, affittasi. Via Pescheria 6, III, destra. 83929 F

MATRIMONIALE elegantissima, con bella veranda, affittasi a distinti coniugi. Kürbisch, via Udine 29, I. 52854 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Via Udine 4, porta 16. 52823 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, luce. S. Michele 37, porta 5. 52840 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi. Via L. Bernini 8, p. 5. 52812 F

MATRIMONIALE anche due amici, luce, centro, affittasi. Tarabochia 8, II. 20312 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, volendo salotto, affittasi a coniugi distinti. Cassetta 20226 F Unione Pubblicità. 20226 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, bagno, cucina, elegantemente mobiliato, ingresso, presso persona sola, centro, affittansi distinti. Indirizzo Piccolo. 83679 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi a marito e moglie, comodo cucina, oppure due amici. Via Mirti 8, V, sinistra (Roiano). 52801 F

MOBILIATA elegante, una due persone, affittasi. Azeglio 22, porta 12. 52916 F

MOBILIATA signorile affittasi. Valdirivo 4, II, sinistra. 83971 F

MOBILIATA bellissima, luce, ottimo vitto, giornalmente vitello, 360 mensili, affittasi serio stabile. Via Galleria 15, mezz. 52372 F

MOBILIATA soleggiata, presso distinta famiglia, pressi Pescheria, affittasi. Indirizzo Latteria via Genova 17. 52868 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Via Giulia 54, I. 52841 F

MOBILIATA lussuosa, comfort, libera, affittasi distintissimo, serio. Ventisettembre 25, II. 52836 F

MOBILIATA con luce, prezzo mite. Piazza della Valle n. 2, III, Micol. 52813 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, tranquilla, luce, affittasi. Piazza Garibaldi 10, secondo. 52524 F

MOBILIATA grande, soleggiata, stufa, affittasi a distinto signore. Via Machiavelli 10, II, destra. 83923 F

MOBILIATA, luce, indipendente, affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II, porta 8. 83949 F

MOBILIATA affittasi a signore solo. Toro 1, I p. 83864 F

MOBILIATA, luce, pulita, soleggiata, ingresso libero, affittasi persona distinta. Gatteri 24, III. 83862 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Ferriera 5, II, porta 24. 53894 F

MOBILIATA bellissima affitta persona sola non mestierante. Piccolomini 6-I, porta 7. 83966 F

MOBILIATA, 2 letti, luce elettrica, davanti, ingresso quasi libero, affittasi. Solitario 15, I, porta 3. 52900 F

MOBILIATA 2 letti affittasi. Bosco 18, p. 12. 83872 F

MOBILIATA elegante, vista mare, grande, bella, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8385 F

MOBILIATA bella, ariosa, vitto, trattamento familiare, affittasi. Rossetti 39, III, destra. 8395 F

MOBILIATA a nuovo affitto. Piazza Vinci 4, II, porta 9. 83851 F

MOBILIATA con poggiolo, scrupolosa pulizia, affittasi distinto stabile. Istituto 37-a, porta 5. 83909 F

MOBILIATE 2, cucina, bagno, 350 affittansi. Belpoggio 4. 52845 F

STANZA ufficio, centro, ingresso libero, luce elettrica, stufa, affittasi. Valdirivo 4, terzo. 83960 F

STANZA mobiliata, compagno stanza, volendo vitto, pianoforte, affittasi. Cavana 13, I e Riva Grumula 14, portinaia. 83959 F

STANZA mobiliata, pensione o senza ingresso libero, da 1 o 2 letti. Areata N. 11. 52871 F

STANZA vuota, eventualmente due, bellissime, signorili, uso cucina, affittansi. Visitare ore 14 o 20. Eremo 1, p. 10. 83943 F

STANZA con un letto, affittasi. Via Francesco Crispi 9 II, destra. 52849 F

STANZA ingresso scale, affittasi persona seria. Torricelli 7, porta 10. 83915 F

STANZA bene mobiliata, affittasi a 3 persone. Pasquale Revoltella 14, p. 8. 52821 F

STANZA ariosa, luce, affittasi 1-2 signori. Via Gatteri 27, porta 13. 52816 F

STANZA mobiliata, bella, 2 finestre, indipendente, affittasi. XX Settembre 27 III, sinistra. 83918 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi a persona distinta, pressi Stazione centrale. Visitare dalle 12 alle 14. Indirizzo Piccolo. 10012 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Conti 40, IV, porta 16. 10005 F

STANZA vuota, grande, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 83965 F

STANZA bella, presso famiglia distinta, affittasi. Coroneo 3, porta 15. 83850 F

STANZA vuota, poggiuolo, affittasi distinto escluse donne. Ireneo 5 II, porta 9. 83865 F

STANZA bella, mobiliata, luce, affittasi. Crispi (Chiozza) 18, I, destra. 83852 F

STANZE (due) mobiliate, affittansi prontamente per due amici. Timeus 14, Herbo. 83724 F

STANZE tre, vaste, di cui una quasi sala, ingresso scale, I piano, paraggi Posta centrale, affittansi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 85250 F

STANZE due bellissime, centro, ufficio, ambulatorio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 52823 F

STANZE (2), vuote, ingresso libero, comodo cucina, casa signorile, affittansi. Paduina N. 9, II. 52858 F

STANZE una, due, ufficio, ingresso scale, centralissimo, buon prezzo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52906 F

STANZE da affittare ad uso ufficio, due, eventualmente tre. Rivolgersi via Roma 24, II piano; presso Venezian. 83861 F

STANZETTA pulitissim, luce, volendo vitto, cura vestiario, unico subinquilino, affittasi. Paraggi Garibaldi. Raffineria 9, porta 15. 83253 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente distinto signore. Via Gelsi 1. Rivolgersi magazzino. 52833 F

STANZETTA vuota,(ingresso libero, affittasi. Via Crispi 81 II, porta 6. 52818 F

STANZETTA mobiliata, bellissima vista, affittasi persona sola. Rossetti 28, porta 19. 83860 F

UFFICIO 2 stanze, entrata indipendente, comfort, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52662 F

VITTO, alloggio (giardino), vicino scuole superiori, trovano 2 studenti provincia, presso distinta famiglia. Miloch. Nicolò De Rin 11 (Sanza). 83881 F

VITTO buono, paraggi Carducci, ammobiliate signorile, offresi. Indirizzo Piccolo. 52897 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AAAAA. AAAAA. ANNI perduti ricuperansi frequentando corsi dal prof. Enenkel, colleghi. Battisti 7, terzo. 83905 G

A A A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Scuola elementare per avviamento agli studi medi. Asilo (prescolastico). Corsi medi per ricuperare anni perduti. Ragioneria (diploma ragioniere). Licenza complementare. Doposcuola. Professori scuole regie. Ultime sessioni esami oltre 200 (duecento) promozioni. 52918 G

A. A. A. A. A. INGLESE. Mr. James Eyers. Via della Geppa 17, I destra. 83484 G

A. A. A. A. PRO-Schola. Corso abbreviato (ottobre giugno) ammissione prima classe Liceo scientifico, Istituto tecnico superiore e corso di Licenza complementare. Corso regolare prima ginnasiale, tecnica Doposcuola. Ottimi risultati esami. Inizio prima metà ottobre. Mazzini 30, II. 82975 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Lezioni collettive, individuali. Corrispondenza commerciale. Via Geppa 4, II. 82760 G

A A A. PRO-SCHOLA. Corsi serali lingue, contabilità pratica, stenografia, ragioneria. (Diploma ragioniere). Mazzini 30, terzo. 82976 G

A. A BALLARE imparate subito presso la scuola Milul, via S. Lucia 4. Martedì-giovedì dalle 20-22 lezioni collettive. 20237 G

A A. CONTABILITA' pratica, stenografia, lingue, corrispondenza, tecnica bancaria (corsi commerciali serali). Apertura 5 ottobre: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti, N. 10). 52919 G

A A. STENOGRAFIA italiana tedesca, corso 3 mesi. Lingua italiana. Ginnastica N. 45. 52850 G

A. INGEGNERE impartisce lezioni matematica, geometria, geometria descrittiva, fisica, elettrotecnica, meccanica, teoria macchine. Informazioni via Porta 2. 83919 G

A-JOUR macchina, diverse qualità insegnasi. Stuparich 14, II, porta 9. 10014 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Si iniziano 8 corr. corsi speciali 35 mensili. Piazza Cavana 4, II. 6078 G

ACCADEMIA danza, S. Francesco 10, giovedì-sabato lezioni riunite, ore 22. 83902 G

ALLA Scuola di ballo Santini, lunedì, mercoledì, venerdì 20-22, lezioni collettive. 83794 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora: primi ottobre apertura corsi diurni, serali, teoria, pratica, correzione difetti; diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 20000 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, tecnica teoria moderna, confezionansi fiori prezzi miti. Ginnastica 43 I. 52879 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Piazza Garibaldi 10 II. 83910 G

CONTABILITA': insegnamento pratico rapidissimo. Corso Garibaldi 17, II. 20315 G

CONVERSAZIONE francese cerca signora distinta. Offerte cassetta 20306 G, Unione Pubblicità. 20306 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 83848 G

DIPLOMA maestro, licenza complementare: preparazione accelerata. Corso Garibaldi 17 secondo. 20315 G

FRANCESE: Corsi prezzi popolari, laureato prof. Charles. Crispi 26 II. 52814 G

FRANCESE: lezioni singole riunite, professoressa Hélène Fraise XX Settembre 37, dalle 13-15. 83878 G

GINNASIO, tecniche, magistrali: insegnamento razionale accelerato. Corso Garibaldi 17, secondo. 20315 G

GRATIS ogni martedì e venerdì dalle 20 in poi taglio ed ondulazioni. Trieste. Corso Vitt. Em. 31 I, scuola professionale. 83933 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi cassa); scuola (compresa orchestra), settimanalmente quattro ore, complessive 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 9986 G

INSEGNANTE inglese provetto, possibilmente londinese, cerco. Cassetta 20290 C Unione Pubblicità. 20290 G

LATINO, greco, tedesco (lingua, letteratura), privatamente, collettivamente), matematica. Commerciale 21 IV, p. 13. 83873 G

LEZIONI, ripetizioni, alunni medie, inferiori, superiori, privatisti, dà esperto ripetitore. Indirizzo Piccolo. 9527 G

MAESTRA toscana, distinta, paziente, da otto anni insegnante, offresi, disponendo ore mattina, per lezioni in lingua italiana bambini sloveni, francesi, tedeschi e bambini italiani prime classi elementari. Offerte cassetta 20161 G. Unione Pubblicità. 20161 G

MAESTRA diplomata pianoforte, darebbe lezioni anche Monfalcone. Scrivere Cassetta 203757 G Unione Pubblicità. 203757 G

MAESTRA conversazione, grammatica francese. Privatamente, collettivamente. Cassetta 20290 G Unione Pubblicità. 20290 G

MAESTRA piano diplomata, darebbe lezioni, miti pretese. Settefontane 33, p. 6. 52638 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni italiano scambio conversazione tedesca. Donizetti 5 porta 9. 83916 G

MATEMATICA, fisica, medie superiori, inferiori dà lezioni, ripetizioni (anche privatisti), esperto ripetitore. Indirizzo Piccolo. 85270 G

MODELLI ultime novità carta, stoffa, su misura. Scuola taglio, Lavatoio 5, primo. 83906 G

PIANOFORTE: professoressa diplomata, distinzione, disponendo ancora alcune ore istruirebbe principianti, adulti, casa, fuori, metodo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 52812 G

PIANOFORTE impartisce lezioni allievo Conservatorio. Indirizzo Piccolo. 52844 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni metodo moderno, programma Conservatorio. Viale XX Settembre 16, porta 15. 83883 G

RICAMO macchina qualsiasi lavoro insegnasi. Stuparich 14, II, porta 9. 10014 G

SCUOLA taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Donda Klampferer, Lavatoio 5, I. Annessa sartoria. 83604 G

SIGNORINA paziente, istruirebbe pianoforte, darebbe ripetizioni elementari, disposta accompagnare passeggio pomeriggio, miti pretese. Cassetta 20309 G. Unione Pubblicità. 20309 G

TEDESCO viennese impartisce lezioni conversazione propria lingua, matematica, stenografia (Gabelsberger). Indirizzo al Piccolo. 83867 G

VIOLINO: maestra diplomata impartisce lezioni. metodo Conservatorio, prezzo mite. Via Margherita N. 9. primo. 19331 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE barbino bianco, rinvenuto giorni fa. Vidali 13, primo, Hermann. 83917 H

CRECCHINO perla falsa smarrito. Mancia portandolo Bellizzi. Tiziano 9. 20314 H

SMARRITO libretto «Cassa Risparmio Triestina» non servendo nessun profitto, l'onesto rinvenitore lo porti al Piccolo verso mancia. 52907 H

SPILLA d'oro con smeraldino, scarso valore, smarrita lunedì. Mancia riportandola Crispi 73, Schiffrer. 83824 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, scambi, tutte posizioni, ville, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 83963 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 7X7 e 4X5, adatto solamente per ufficio, con comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 52683 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, bagno, cucina, tutto comfort affittasi prontamente. (Poggioreale) Opicina stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 52825 I

BOTTEGA sita in via Giulia 14 scambiasi con quartiere 2 o 4 camere, cucina. 83886 I

CASA, terreno, adatto osteria, luogo villeggiatura, affitto Divaccia. Indirizzo Piccolo. 83900 I

LOCALE grande, ufficio; altro piccolo, affittansi. Piazza Borea 7. 83924 I

MAGAZZINO grande, acqua, luce affittasi. Rivolgersi via Commerciale N. 18. 52827 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori scambiasi con altro 5 o 6 stanze, possibilmente centro. Offerte scritte Cassetta 20274 I, Unione Pubblicità. 20274 I

QUARTIERE splendido 7 stanze, centro città, grande giardino, terrazza, due cantine, eventualmente garage affittasi col 24 novembre a. c. a distintissima famiglia. Offerte Cassetta 20300 I, Unione Pubblicità. 20300 I

QUARTIERE centro 3 camere, accessori, mensile 200, scambiasi stanzino più, paraggi Giulia. Indirizzo Piccolo. 83871 I

QUARTIERI due-tre stanze, accessori, ogni comfort, pronti affittansi. Visitare via Revere, angolo Reni (casa nuova). 51814 I

QUARTIERINI camera, cucina, più grandi stanza, affittansi. Arcata 16, I. 62375 I

Dopo brevi sofferenze cessò di vivere quest'oggi, alle ore 14.40

GIUSEPPINA ved. UKMAR n. SVETTINA

Infermiera a r.

Profondamente addolorati, la madre **ANNA**, la figlia **GINA** (assente), il figlio **EMILIO** (assente), il fratello **VITTORIO** con la moglie **GIUSEPPINA**, unitamente alle congiunte famiglie **BORTOLOTTI, DOLCICH** e **PRAUST**, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 5 corrente, alle ore 16, dalla cappella mortuaria dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 3 ottobre 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia e tutti i congiunti del rimpianto

Giulio Binetti

ringraziano vivamente tutti coloro che vollero onorare in varie guise la memoria del caro Estinto.

Rivolgono un ringraziamento speciale alla spett. **Direzione della «Cosulich»** e a tutte le **Congregazioni cattoliche** cui il nostro caro era iscritto.

Trieste, 4 ottobre 1928.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto, tributate alla loro venerata

Madre

esprimono le più vive grazie alle associazioni ecclesiastiche e civili, ai Circoli didattici sezionali di Guardiella e di via San Giorgio, nonchè a tutte quelle gentili persone, che in varie guise vollero onorarne la cara memoria.

Famiglie: JACHLICH - MATIASSI

STANZE quattro, due camerini, cucina scambio con due stanze, stanzetta, cucina. 52659 I

UFFICIO, ottimo stato, posizione centrica, telefono, adatto Agenzia Banca, agenti di cambio, Società navigazione e speditori, affittasi. Offerte sub Cassetta 20214 I, Unione Pubblicità. 20214 I

VILLA quattro locali mobiliati con giardino Scala santa, posizione splendida, affittasi. Rivolgersi via Pondares 4. Rampa. 83781 I

VILLA Miramare, 5 stanze, accessori, affitto annuo minimo, affittasi d'occasione. Amministrazione Locatelli, Piazza N. Tommaseo N. 2, I. 52834 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, comfort, centrale, anche presso distinta famiglia, cerca signora sola. Cassetta 20223 L. Unione Pubblicità. 20223 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, camerino da bagno, casa signorile, cercano per fine novembre coniugi soli. Cassetta 20304 L. Unione Pubblicità. 20304 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52826 L

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, vuoto, cerco prontamente. Telefonare 26-61 Litografia. 52865 L

QUARTIERE 2-3 stanze, anche fuori centro, oppure 2 stanze vuote cerca distinta. Tor San Piero 14, porta 4. 52870 L

QUARTIERE soleggiato 3-5 camere, giardino, cercasi. Perhanz. Palestrina 10. 52892 L

QUARTIERINO cercano sposi pagando tre mesi anticipati. Rivolgersi Gatteri 7, V. 52762 L

VILLA con giardino, circa otto vani, cantina, Opicina, Barcola, via Rossetti, prenderebbesi affitto. Offerte Cassetta 20280 L, Unione Pubblicità. 20280 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPE noce, bionde, Renard pelli, guarnizioni, pellicce, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 19392 M

BOMBONIERE alcune, prezzo occasione vendonsi. Coroneo 1, I, porta 4. 83795 M

BOTTI (alcune) rovere, fusti e carro due ruote, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52839 M

BOTTI ferro usato, diverse, di 200 litri; casseforte piccola, vendonsi occasione. S. Nicolò 24, terzo. 52703 M

CANE da guardia vendesi. Rivolgersi in via Ginnastica N. 7. Bontempo. 83868 M

CANE da caccia vendesi. Rivolgersi via Media N. 25, dal portiere. 83983 M

CANE lupino vendesi. Visitare tutti i giorni. Rione del Re 350. 83893 M

CAPPOTTO uomo, finissimo, collo pelo, soprabito, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52898 M

CARROZZELLA pieghevole, nichelata, bellissima, vendesi mattina. Piccolomini 6, II, porta 12. 52891 M

CUCINA economica (sparherd) vendesi occasione. Coroneo 33, officina. 83727 M

DISCHI 100 opere, metà prezzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52866 M

DISCHI opere, sinfonie, ballabili, vendonsi buon prezzo. Settefontane 4, II sinistra. 52902 M

FOCOLAIO vendesi. Via Gaspare Gozzi N. 9, portinaia. 83911 M

GRAMMOFONO, valigia, prezzo irrisorio, vendo. Solitario 3, porta 14. 52877 M

GRAMMOFONO americano, mobile, valore 2400, vendesi 800. Indirizzo Piccolo. 52876 M

IMPERMEABILE uomo vendesi. S. Francesco 30, secondo, sinistra. 83891 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi rate. Lezioni ricamo gratuite. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 20262 M

MACCHINA express per otto caffè, macchina zabaglione, quasi nuova, due banchi per bare caffè vendo occasione. Via Artisti 1. 83811 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, 160 vendo. Goldoni 5, portinaia. 83984 M

MANTELLO nero con pelo vendesi. Esclusi rivenditori. Timeus 14, quarto. 83869 M

MANTELLO nero, elegantissimo, per signora media statura vendesi. XX Settembre 62, II, sinistra. 000 M

MANTELLO seta nera nuovo, bellissimo vendesi. Imbriani 12, II destra. 9015 M

MATERASSO quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 83876 M

MACCHINE (2) Singer vendonsi occasione. Via Cunicoli 13, II, destra. 83925 M

OCCASIONE due cortine celeste-oro, nuove vendonsi. Tappezziere Via Monte 9. 83983 M

PELLI alcune sciacallo, vendonsi. Corso Garibaldi 6, porta 3, 9-12. 83972 M

PELLICCIA uomo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52733 M

SCARPONI turismo 42, vendonsi sbaglio misura 130. Rittmeyer 13, primo sinistra. 52913 M

SERVIZIO caffè giapponese, autentico vaso, ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83858 M

SOPRABITI, cappotti, vestiti signora, cappelli, scarpe, vendonsi. Udine 36, porta 22. 83856 M

TAPPETO inglese grigio verde 2x3, lire 250, altro orientale 4x3 vendo. Rismondo 9, III. 83953 M

VESTITI a qualunque prezzo vendonsi. Ginnastica 29, terzo. 83945 M

VESTITO per giovanotto snello, vendesi. Venti Settembre 39, secondo. Brandolin. 52862 M

VIOLINO orchestra, arco, busta, vendo 250. Via Crosada 12, IV. 52831 M

VOLPI bionde, grigie, noce, pelliccia gatto russo, altre marmotta vendonsi occasionissima. Toro 8, II, destra. 20422 M

VOLPI (due) nera, marron, guarnizioni pelo vendo occasionissima. Istria 10. 83946 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRO a due ruote oppure quattro cercasi Via Pescheria 18. 10011 N

FRANTOIO pietrisco, fendineve, occasione, acquisterei. Lindarer Giovanni, via Cernaia, Udine. 57632 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. CAMERA vendesi, 800. Indirizzo Piccolo. 83903 NN

A. A. A. MOBILI uffici moderni rovere, assortimento prezzi ribassati. Via Geppa 15. 9511 NN

A. CAMERE matrimoniali, pranzo, cucine, vendonsi, grande occasione. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 83961 NN

A. CAMERE matrimoniali porte intere 2300, faggio 1400, stanze pranzo, cucine, attaccapanni. Montagnari Crispi 39. 83827 NN

Quest'oggi, dopo brevi e atroci sofferenze, santamente sopportate, rese la sua bell'anima a Dio la nostra amatissima

ANNA POLZER

Con indicibile dolore, il marito **ALBINO** ed i figli **LOTTI, EUGENIO, FEDERICO** e **MIMI** ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 5 corrente, ad ore 15, partendo il mesto convoglio da S. Maria Maddalena sup. N. 740.

Trieste, 3 ottobre 1928.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunga malattia sopportata con santa rassegnazione, spirò questa mane, munito dei conforti religiosi, all'età di 57 anni

GIOVANNI FORZA

Trattore

Ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti la desolata consorte **LUCIA**, il figlio **GIANNI** (assente), la nuora **AMELIA**, il nipotino **GUIDO**, in unione ai fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e pronipoti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 4 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 16 di via del Bosco.

Trieste, li 3 ottobre 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Le famiglie **CANDUTTI** e **THOMANN**, partecipano addoloratissime, il decesso della loro adorata

LUIGIA CANDUTTI

che si spense ieri dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti della Santa Religione.

Per desiderio dell'Estinta, la salma è stata tumulata oggi in forma intima.

Gorizia, 4 ottobre 1928.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

A. DIVANOLETTO perfettissimo; matrimoniale bellissima vendonsi trasferendosi, irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 83956 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi singoli, vendonsi. Gatteri 19, Colautti. 20124 NN

A prezzi bassi! Grande assortimento poltrone club, divani-letto, lettini bambini da lire 70; ottomane 190. Zanchi, S. Lazzaro 1. 52882 NN

ARMADIONE, tavolo vendonsi. S. Francesco 30, II, sinistra. 83890 NN

ATTENZIONE! Cucine 650, letti con elastico 140. Viale Regina Elena 15. 52883 NN

CAMERA pranzo, piccola, usata, occasione acquisto. Offerte Casale, Sauro 18, I. 52878 NN

CAMERA matrimoniale faggio vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83931 NN

CAMERA letto usata, vendesi occasione. Canova N. 6. 52852 NN

CAMERA per 1 persona, 900; matrimoniale faggio cotto 1400; mogano, frassino, 1700; altre porte piene, prezzi fortemente ribassati. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo lussuosa 2600 in poi; salotto imbottito 1100 in poi. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERE pioppo, porte piene, eleganti, cucine nuove vendo occasione. Fonderia 0, magazzino Falceri. 83978 NN

CREDENZA, tavola crociera, 6 sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52867 NN

CUCINA due credenze noce, tavola, colapiatti, vendesi lire 160. Via Milano 3, III. 52727 NN

CUCINA lussuosa, veniciata, prezzo basso armadio separato. Ferriera 16, falegname. 10003 NN

CUCINA lussuosa, propria produzione, vendesi. Via dell'Istria 39, III, scala destra. 83958 NN

DIVANO quasi nuovo, adattabile letto, vendesi. Foscolo 31, porta 13. 52854 NN

FIORAIA bambù, lavamano una persona, due poltrone, vendonsi. Via Milano 7, III, Biasin. 52817 NN

LAVAMANO faggio evaporato e servizio vendesi. Crociferi 6, II piano, p. 14. 52830 NN

LETTINO bambini vendesi. Valdirivo 32, II 83920 NN

LETTI due laccati, bianco, quasi nuovi, vendo. Toro 2, quarto. 83897 NN

LETTI faggio, divano, moderni, straoccasione, vendonsi. Toti 14, porta 9. 52919 NN

LETTO, sgabello quasi nuovo, vendonsi. Via Toti 14, porta 8. 52842 NN

LETTO completo vendesi. V. Bellini 1, III. 52718 NN

MATRIMONIALE, altra una persona, letto bambini, salotto palissandro, tappezzata, tutto quasi nuovo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 83914 NN

MOBILI vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 52893 NN

OCCASIONE vendo ottomana nuova, via Sergio 2, (angolo Madonnina). Tappezziere. 83974 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani «Steinway Sons», Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz N. 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINI, pianoforti, autopiani mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI nuovi ed occasioni. Vendita rateale. Noleggio scontabile. Scambi. Mazzini n. 44. 83980 NN

PIANINO «Oeser» nero, perfetto, lire 2600; mezzacoda «Tomaschek» 1500. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO cercasi se occasione. Offerte con prezzo Cassetta 20273 NN Unione Pubblicità. 20273 NN

PIANINO nero «Bremitz» quasi nuovo, perfetto stato, tastiera avorio, rachetta tennis vendo, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 83955 NN

PIANINO, pianoforte, acquistasi se occasione. Prezzo, marca, offerte Cassetta 1735 NN, Unione Pubblicità. 1735 NN

PIANO mezza coda nero, ottimo per studio lire 600, vendesi. Informazioni portineria, Battisti 10. 83977 NN

PIANOFORTE tedesco, mezzacoda, vendesi dalle 9-15. Indirizzo Piccolo. 52890 NN

POLTRONA lavamano, pupa da sarta, vendonsi. Colonna 26, secondo. 83963 NN

SCRITTOIO usato, americano, cercasi. Gasser. Commerciale 5. 83949 NN

STANZA matrimoniale quasi nuova, marmi Belgio, intarsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 52811 NN

STANZA pranzo lussuosa, massiccia, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 83975 NN

STANZE due, matrimoniali, una pranzo ed altri diversi pezzi mobilio, vendonsi causa partenza; esclusi rivenditori. Terza Armata 20, terzo piano. 52856 NN

STIPO di vero mogano con specchiera vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52829 NN

TAVOLO crociera, buono stato, fortissimo, vendesi. Via Ginnastica 21, I. 83869 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI oro, argento, corone compero, pagando bene. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 83838 O

A A. ASSORTIMENTO enorme di calzature da signore e signori e ragazzi, per l'autunno e l'inverno, a prezzi da non temere nessuna locale concorrenza, trovansi alla Calzoleria Uberti, via G. Muratti N. 1. 20168 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACCETTO serie rappresentanze prodotti chimici, farmaceutici, industriali, drogheria. Dispongo referenze primissime. Tullio Dian Venezia. 5772 P

ASSICURAZIONI l'Agricola S. A. esercente rami grandine, incendi, infortuni, malattie, responsabilità civile, cristalli, bestiame, vita, cerca singoli agenti per provincie Gorizia, Fiume, Pola. Inutile scrivere senza esibire senz'altro primarie referenze e senza avere già esercitato professione con ottimi risultati. Scrivere: Agricola, Direzione Compartimentale, via Zabarella 20 A Padova. 5765 P

APPRENDISTI, viaggiatori, cerco per vendita maglierie invernali. Forte provvigione. Scrivere: Hèrion, Giudecca, Venezia. 5764 P

PIAZZISTA e viaggiatore ramo droghe, a provvigione cerco. Indirizzo Piccolo. 83950 P

VIAGGIATORE capace, per abiti signora, confezioni, con buona clientela, assumesi. Offerte Cassetta 20270 P Unione Pubblicità. 20270 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTE Marcon 200, Stucchi 350, uno sparherd, vendonsi. Maiolica 17, terzo. 83938 Q

MOTO 350, impianto elettrico vendesi. Via S. Nicolò 15. 83906 Q

MOTOCICLETTA inglese, gran turismo 350 perfettissima, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 10010 Q

MOTOCICLETTA estera vendesi d'occasione. Garage Duco, S. Francesco 58. 83937 Q

503 berlina, guida interna, ottimo stato, munita tutti accessori, 6.a ruota, paraurti, cassetta attrezzi, scappamento, strapuntino ecc. ecc. vendesi prezzo corrispondente. Cassetta 20292 Q Unione Pubblicità. 20292 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO-Ristorante, bene avviato, stazione ferroviaria presso Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83913 R

BAR posizione centrica, forte lavoro, prezzo miticissimo cedesi, permutasi casa o campagna. Agenzia Dreos, San Nicolò n. 1. 10005 R

BAR, buffet prenderei consegna, con cauzione, eventualmente rileverei. Cassetta 20272 R, Unione Pubblicità. 20272 R

CESSIONI quinto, semplici, doppie. Statali 6) per cento. Confrontare preventivi. Sollecita liquidazione. Istituto Credito Cessioni. Mazzini 30. 52903 R

CONFERIMENTO, trasferimento licenze commerciali; svolgimento pratica completa cessione aziende. Assestamento aziende: concordati, liquidazioni, costituzione società, moratorie. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 20314 R

LICENZA commerciale cedesi. Informazioni dalle 14 alle 15, San Francesco 2, Zelacosta. 95273 R

MAGAZZINO vini, birra, liquori, cedo causa partenza, compresa stanza. Indirizzo al Piccolo. 52728 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Via Pescheria 6. 20311 R

NEGOZIO maglierie, calze, con licenza, acquisterei Cassetta 20247 R Unione Pubblicità. 20247 R

NEGOZIO biciclette, noleggio, redditizio, cedesi causa altri impegni, prezzo conveniente. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 83954 R

NEGOZIO articoli casalinghi e giocattoli, posizione ricchissima, forte lavoro assicurato, cedesi prontamente causa partenza. Escluso mediatori. Offerte Cassetta 20285 R Unione Pubblicità. 20285 R

NEGOZIO pasticceria, compero. Scrivere pretese dettagliate. Pasinato, via Università 11. 83948 R

NEGOZIO articoli casalinghi rileverei. Indirizzo Piccolo. 52832 R

NEGOZIO commestibili vendesi lire 6500; affitto mensile 120. Indirizzo: Gelsi 14, magazzino. 83995 R

NEGOZIO frutta, erbaggi vendesi oppure affittasi. Indirizzo: Gelsi 14, magazzino. 83595 R

RIVENDITA tabacchi, posizione centrica prenderebbesi in affitto. Cassetta 5004 R, Unione Pubblicità. 5004 R

Acquisti o vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA metà prezzo da vendere a Pirano, Piccoli 613. 83975 S

CASETTA e campagna cerco; darei bar avviatissimo in pagamento. Palma, Caffè Negozianti. 10004 S

CASETTA 8 locali, giardino, 35.000; con trattoria 60.000, vendesi. Palma. «Caffè Negozianti». 83957 S

TERRENO 300 metri quadrati, paraggi via Michelangelo, Vignola, Levaditti acquistasi. Offerte cassetta 20221 S. Unione Pubblicità. 20221 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

LAUREATO posizione sicura relazionerebbe distinta signorina o vedova 20-25 anni, scopo matrimonio. Cassetta 20278 U. Unione Pubblicità. 20278 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. LIQUIDAZIONE di tutte le calzature estive a prezzi di vero stralcio. Continui nuovi arrivi di calzature autunnali ed invernali per signore, signori, ragazzi e bambini, a prezzi più bassi di Trieste, unicamente alla Calzoleria Triestina, via G. Carducci 21. 20168 V

A piccole rate: impermeabili, trench-coats, vestiti, paletots, Carducci 30, Carmes. 20308 V

ASPIRANTI venditori automobili possono iscriversi a corsi pratici e teorici di addestramento, istituendi in Milano da primaria ditta costruttrice. Indifferente se affatto ignari del ramo, purchè abbiano notevoli disposizioni, corredate doti morali e fisiche. La casa, oltre al concorrere alle spese di soggiorno dei candidati durante il periodo del corso, assicura agli idonei impiego remunerativo presso la propria organizzazione, purchè accettino assegnazione qualsiasi città d'Italia. Le iscrizioni al corso si chiuderanno il 10 ottobre corrente. Scrivere per schiarimenti, indicando referenze e requisiti particolari: Cassetta 5420 Unione Pubblicità. Milano. 5750 V

CAPPELLI da signora, modelli elegantissimi, grandissimo assortimento, lire 28, riformazioni prezzi convenientissimi, presso Scrosoppi. Corso 39. 52670 V

LAVANDERIA Floreani (ex Harbman). Via Zonta 8, telef. 71-60, pulitura a secco, stiratura a lucido, esecuzione anche in giornata. 83969 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, retta giornaliera lire 25. Farneto 10. Ginnastica prolungata. Telef. Inter. 83125. Villa propria. 83856 V

QUALSIASI riparazione scarpe, eseguisce Primo Stabilimento riparazioni calzature macchina, Cincelli, Malcanton 9, Piazza Ospedale 3, Rive 26. 43422 V